ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 2 Febbraio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5331

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

I 14 ANNI DELLA MILIZIA: BREVE STORIA, GRANDE GLORIA

Il Duce consacra dinanzi alla tomba dell'Ignoto l'eroismo dei Legionari vittoriosi in terra d'Africa

Una marea di popolo acclama il Fondatore dell'Impero

Il rito guerriero

ROMA, 1

Stamane, sull'Altare della Patria il Duce ha consegnato ai labari delle Legioni delle CC. NN. che hanno combattuto in Africa Orientale bene meritando della Patria, e ai congiunti degli Eroi caduti per la conquista dell'Impero, le ricompense al valore. Con questo solenne rito si è celebrato il 14.o annuale della Milizia, che arditamente scaturita dalla Rivoluzione è salita di anno in anno sempre più, sino a raggiungere la gloria in terra africana.

L'arrivo delle insegne

La breve serie delle manifestazioni celebrative, compiutesi con più severo ritmo fascista e militaresco, ha avuto inizio col trasporto a Roma dei labari delle sei divisioni di CC. NN. che hanno gloriosamente preso parte alla conquista dell'Impero. Le gloriose insegne che hanno palpitato ai venti dell'altopiano etiopico, accompagnando di amba in amba, o attraverso la boscaglia somala, le formazioni di Camicie Nere sono state raccolte nella saletta reale della stazione. Monta la guardia d'onore un reparto di Milizia in armi.

Sul piazzale, lungo il lato occidentale della stazione, due centurie ed una musica della Milizia attendono l'uscita dei labari; dietro i reparti si accalca, numerosa, la folla. Poco prima delle 10, ad un ordine del Generale Montagna, che comanda la colonna, i vessilli vengono recati all'esterno della stazione. Squillano le trombe. I reparti presentano le armi, la musica intona la Marcia Reale e «Giovinezza», la folla prorompe in applausi. Rapidamente la formazione si dirige in ordine di sfilamento: è in testa la musica. Segue il Generale Montagna e viene quindi una prima centuria, poi i sei labari ed il gagliardetto della coorte forestale. Un'altra centuria chiude la colonna che — al suono degli inni e delle canzoni di guerra, fra due ali di folla che si fa sempre più densa, saluta romanamente ed acclama — procede verso Piazza Venezia, percorrendo Piazza dei Cinquecento, Piazza dell'Esedra, Via Nazionale.

Frattanto in Piazza Venezia si sono schierate 19 Legioni di formazione.

Salda massa di armati

Il centro della vasta piazza è trasformato in un quadrato gigantesco di uomini in ordine perfetto. Saldo e magnifico complesso di gente in armi. Fanno cornice, a destra del Vittoriano, le rappresentanze delle altre forze armate dello Stato, delle organizzazioni giovanili del Partito e O. B., delle medaglie d'oro e dei combattenti. Dal lato opposto sono le famiglie dei Caduti in guerra e della Rivoluzione, una rappresentanza di garibaldini che mette una nota vivissima di porpora sulla verde aiuola del giardinetto della piazzetta di San Marco, le rappresentanze dei gruppi rionali fascisti con tutti i loro vessilli.

Ufficiali superiori ed inferiori di ogni rango, inquadrano in due gruppi foltissimi la base della scalea dell'Altare della Patria, lungo la quale sono due altri gruppi laterali di ufficiali generali. Sulla piattaforma antistante alla tomba del Milite Ignoto fa da sfondo un altare presso il quale montano la guardia i moschettieri del Duce. A destra sono foltissime le rappresentanze del Senato e della Camera, i membri del corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale con gli addetti militari in uniforme, a sinistra i membri del Direttorio del P. N. F., numerose autorità delle prime quattro categorie, i Segretari federali di tutta Italia e le famiglie che dalle mani del Duce riceveranno la ricompensa al valore destinata ai loro congiunti caduti sul campo dell'onore. Esse rappresentano, idealmente, tutte le famiglie dei caduti della Milizia in A. O.

Il Duce all'ufficio divino

Fra le famiglie è la vedova del Generale Vernè, decorato dell'Ordine Militare di Savoia e della medaglia d'argento al V. M.

Cominciano a giungere frattanto tutti i membri del Governo presenti a Roma e i Generali che comandano le Divisioni CC. NN. in A. O.

Alle 10.25 squilli di attenti, seguiti immediatamente dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», annunciano l'arrivo della colonna dei labari che, lasciata la scorta, attraversa la piazza, mentre le truppe schierate presentano le armi, e sale sulla piattaforma dell'Altare della Patria. Gli squilli, gli inni, la presentazione delle armi si ripetono, poco dopo, e presso l'altare vengono recate le insegne del Partito. Poi, ancora, viene dato l'ordine di presentare le armi e balenano sotto il sole i pugnali dei legionari. E' ordinato il saluto al Duce. Risponde tonante l'«A noi!» dei reparti ed il clamore concorde della grande folla.

Tutte le musiche intonano ora «Giovinezza», il Duce giunge. Egli indossa l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, con cappotto grigio-verde ed elmetto. Dall'alto del Vittoriano crepitano raffiche di mitragliatrici. Lo seguono il Presidente del Senato, il Duca del Mare, il Duca di Addis Abeba, il Ministro degli Esteri, il Segretario del P. N. F., il Maresciallo De Bono, i Sottosegretari ai dicasteri delle Forze Armate. Riceve il Duce il Capo di S. M. della Milizia. Rapido il Duce sale la scalea, sosta di fronte ai labari e alle famiglie dei Caduti, saluta, poi si volge verso l'altare. Un silenzio profondo discende sulla piazza e per tutto intorno, mentre mons. Rubino, ispettore capo dei cappellani della Milizia, celebra la Messa.

All'elevazione, squilli di attenti fendono il silenzio, ancora balenano i pugnali dei legionari e nuovamente crepitano le mitragliatrici. Poi dalla massa inquadrata si leva, lenta, solenne, suadente, la «Preghiera del milite». Il canto, dappprima sommesso, si dispiega a mano a mano, si diffonde sempre più ampio e celere sino a prendere una andatura di marcia, per concludersi con una calda frase di invocazione. Nell'atmosfera quasi mistica, che succede al rito religioso, il Duce procede alla consegna delle decorazioni.

La consegna delle medaglie

Il Capo di S. M. della Milizia legge la motivazione della concessione della croce dell'Ordine Militare di Savoia alla Milizia, e di sua mano il Duce ne decora i vessilli che sono successivamente presentati. Sette di essi tornano dinanzi a lui, che ne decora uno di medaglia d'argento, cinque di medaglia di bronzo ed all'ultimo gagliardetto, quello della coorte forestale, appunta la medaglia d'argento. S'appressa ora al Duce il gruppo dei congiunti dei Caduti, che tutti li rappresentano. Una croce dell'Ordine Militare di Savoia, 13 medaglie d'oro, di cui 9 concesse alla memoria di ufficiali e 4 alla memoria di CC. NN., 37 medaglie d'argento, di cui 19 concesse ad ufficiali e le restanti a sottufficiali e CC. NN. Ricevono attraverso la lettura delle motivazioni, fulgidissimi episodi di valore, si riodono nomi che sono tutta un'epopea. Sembra che dai lontani cimiteri ove la Croce e il Fascio littorio vegliano sotto la Croce del Sud, presso i rozzi tumuli, quelli che caddero per la fede e per la passione, qui tornino ora per essere tutti presenti alla glorificazione più alta ed alla consacrazione più degna dell'eroismo delle CC. NN. Sfilano alcune signore, alcune popolane, forti lavoratori ed i figli dei Caduti che indossano le uniformi delle organizzazioni del Regime. Su tutti i volti è una stessa espressione di forte fierezza consapevole.

A tutti, il Duce, nell'appuntare le decorazioni, rivolge brevi parole di incitamento. Tutto intorno è grande e profonda la commozione. Ad uno ad uno i familiari riprendono i loro posti. Sul petto brilla una medaglia di più — che quasi tutti i caduti erano veterani provati — e nel cuore arde una fiamma nuova. Il rito si chiude con il saluto al Duce, mentre i reparti presentano le armi. Subito dopo il Duce rivolge brevi, incisive parole ai Legionari schierati. Egli dice:

"I camerati caduti vivono e vivranno perennemente nei nostri cuori,,

Legionari!

Oggi, quattordicesimo annuale della Milizia, nella quale vive, si tramanda, si esalta lo spirito volontaristico e rivoluzionario delle Camicie Nere, abbiamo onorato la memoria dei camerati caduti eroicamente in terra d'Africa per la conquista dell'Impero. I loro nomi vivono e vivranno perennemente nei nostri cuori e saranno tramandati di generazione in generazione fino ai più lontani secoli futuri. Se la Patria chiamerà ancora una volta, noi ne imiteremo l'esempio.

Legionari! Saluto al Re!

Risponde il vibrante «Viva il Re» dei Legionari e della folla.

Lo sfilamento in onore dei Caduti

Il Duce chiama quindi intorno a sè i congiunti dei Caduti e con essi discende la scalea del Vittoriano, ai piedi del quale prende posto su un alto podio. Accoglie il Duce l'ovazione appassionata della folla che si rinnova quando il Capo di S. M. della Milizia avverte che lo sfilamento avrà luogo in onore dei gloriosi Caduti. A un ordine del Generale Russo, le formazioni eseguiscono in coro quattro strofe delle «Cantate di Legionario», «Il ritorno del Legionario» ed infine «Giovinezza».

Si svolge quindi rapido, marziale, quadrato lo sfilamento che è aperto dal Capo di S. M. della Milizia. Innanzi ai reparti della Milizia, quasi a significare una continuità ideale nello spirito militare della Nazione, marciano i Balilla moschettieri, piccoli e perfetti soldati, gli Avanguardisti ed i Giovani fascisti. Vengono poi le rappresentanze delle altre forze armate, come a dimostrare ancora una volta la coesione perfetta di tutte le forze in armi della Nazione: seguono da ultimo le Legioni. Sono migliaia di uomini che marciano fieramente innanzi al loro Capo. Sfilano fra applausi continui e passano di fronte alle insegne del Partito, ai labari gloriosi, ai congiunti dei Caduti. E' l'Italia di Vittorio Veneto, l'Italia della Rivoluzione, l'Italia dell'Impero che passa.

Terminato lo sfilamento, il Duce discende dal podio, entusiasticamente acclamato dalla folla che si addensa all'imbocco della Via del Mare. A passo rapido si dirige verso Via Tor de Specchi, dove passa in rassegna un battaglione di Giovani Fascisti in armi, quindi rientra a piedi a Palazzo Venezia.

Allo storico balcone

La folla, frattanto, ha completamente invaso la piazza, che si gremisce rapidamente, mentre ondate di popolo continuano ad affluire da ogni sbocco. Dalla moltitudine innumerevole sale un grido solo, una sola altissima invocazione che si ripete incessantemente, scandita da migliaia di voci: «Duce!». Uomini, donne, bambini, vecchi e giovani, tutte le categorie sociali sono fuse in una massa unica, in un desiderio solo: vedere ancora il Duce, gridargli tutto il loro entusiasmo, tutta la loro devozione, tutta la loro gratitudine. L'anima del popolo ha sentito ed ha vissuto profondamente il rito e ne ha compreso il suo significato altissimo. L'Artefice animatore, vivificatore è il Duce ed a lui si acclama, a lui si invoca da ogni parte. Si schiude la vetrata del balcone da cui il Duce predisse la Vittoria, preannunziò ed annunziò l'Impero.

Ed Egli appare solo presso il grande drappo tricolore che il vento agita mollemente. Sosta, saluta col braccio levato del saluto romano, guarda a lungo lo spettacolo del popolo acclamante, poi rientra. Ma le acclamazioni non cessano, le invocazioni raddoppiano ed il Duce deve riapparire alla folla che lo acclama, soverchiando con la sua voce possente il suono delle musiche. Quando il Duce lascia il balcone e si richiudono le vetrate lentamente, al canto degli inni la folla si scioglie e si disperde.

Con la scorta d'onore, i labari e decorati — ad eccezione di quelli delle Legioni 221.a e 321.a che tornano al Sacrario della Milizia per esservi depositati — vengono riportati trionfalmente alla stazione, calorosamente salutati al passaggio dalla popolazione.

Oggi il Duce, accompagnato da S. E. il Segretario del Partito e da S. E. il Sottosegretario per la Aeronautica, Generale Valle, ha visitato il Sacrario della Milizia. E' stato ricevuto dal Capo di S. M. Generale Russo, dal Sottocapo di S. M., dal Capo del Reparto stampa e propaganda e storico e da tutti i Comandanti di zona e di gruppo battaglioni CC. NN. Rendevano gli onori la 121.a Legione «Coriolano», una Coorte di forestali, una Centuria universitaria con le rispettive musiche, nonchè il Manipolo moschettieri del Duce.

I fiori di Mussolini

Il Duce ha deposto un gran fascio di rose rosse sull'ara del Sacrario e si è intrattenuto a osservare i cimeli dei Caduti, raccolti in tre cripte ed ha indi scritto sul registro dei visitatori: «Mussolini - XIV annuale della Milizia». Alla uscita, il Duce ha passato in rivista i reparti ed ha espresso a S. E. il Generale Russo il suo vivo compiacimento per la celebrazione odierna.

Il saluto del Gen. Russo ai Legionari

ROMA, 1

Ecco il testo del saluto ai Legionari pronunciato stasera alla radio da S. E. Russo, capo di S. M. della M. V. S. N.:

Camicie Nere, il primo febbraio 1937, anno XV dell'Era fascista, XIV annuale della fondazione, trova la Milizia, per volere del Duce, suo Comandante Gneerale, grandemente potenziata nella superba gloriosa vittoria della Patria imperiale fascista. Le sue Legioni hanno ora tutte una storia gloriosa, una storia che ci è sorgente di nuova, maggior fierezza a poter vieppiù superare noi stessi nella vita e nella tradizione.

«Sempre magnifica nelle più aspre battaglie, seppe credere, obbedire, combattere, dando il più generoso contributo di valore e di sangue per la gloria delle insegne di Roma».

Questa è la motivazione dell'Ordine Militare di Savoia, che la Maestà del Re Imperatore ha decretato ai labari delle sue Legioni vittoriosamente combattenti nella guerra dell'A. O. I. Sei Divisioni, due gruppi di battaglioni, reparti di tutte le specialità hanno là gareggiato nell'offerta suprema. Dalle Termopili squadriste di Passo Uarieu al massiccio che sembrava inespugnabile dell'Amba Aradam, dallo Scirè all'Ascianghi, dal Tembien all'Ogaden, al Daua Parma, a Las Addas, la Guardia armata della Rivoluzione ha testimoniato col sangue la sua fede e la sua dedizione all'Italia fascista, al Duce.

Ventidue labari e gagliardetti, quattordici medaglie d'oro, coorti azzurre di decorati, prendono posto tra le aristocrazie del valore e dell'eroismo. Seicentosettantasei caduti in combattimento, cinquecentoquarantacinque morti in servizio si schierano con la coorte dei 483 caduti in Patria in due formidabili Legioni di presenti! Le grandi unità di CC. NN. tuttora in A. O. I., i gruppi di battaglioni e le Legioni in Patria, le Milizie forestale e universitaria, la «Mdicat» e «Mdacos», la Confinaria, la Milizia ferroviaria, portuaria e postelegrafonica, tutte fanno buona guardia. Il Duce può dunque contare su di noi in qualunque momento, comunque e dovunque Egli comandi.

Nel primo anno dell'Impero, XIV della fondazione, la Milizia rivolge la sua anima vibrante al Duce, Comandante Generale, che così la volle, le affidò l'eredità di sangue dello squadrismo eroico e la lanciò sulle strade della Patria che si ricongiungono a quelle di Roma.

Saluta col ferro e con le insegne i legionari Caduti i cui nomi gloriosi sono per l'eternità incisi nella storia. Riafferma la indistruttibile forza della volontà armata, rivendica l'onore di schierarsi sempre a fianco, in pace ed in guerra, dei camerati delle altre forze armate, lanciando, più alto e più potente che mai, il grido della sua passione, della sua dedizione, certezza di tutte le vittorie.

«Legionari! Saluto al Duce!»

Il Sacrario delle CC. NN. cadute visitato dalle Famiglie dei decorati

ROMA, 1

Le rappresentanze delle famiglie degli eroici legionari Caduti, convenute in Roma per ricevere dal Duce le decorazioni al valore alla memoria, hanno visitato il Sacrario della Milizia nella sede del Comando Generale. Sono state ricevute da S. E. il Capo di S. M. della Milizia, dal Sottocapo e dal Capo reparto stampa e propaganda e storico. Un'arca di bronzo con il nome dei Caduti per la causa della Rivoluzione Fascista in combattimento o nell'adempimento del dovere custodisce l'altare sul quale inchinano le fiamme delle squadre d'azione e i labari delle vecchie legioni. Sull'altare arde la fiamma del Cristo per tutti i Caduti, per tutti i viventi. Sul rovescio dei nomi che gremiscono l'ambone, come una moltitudine ancora in rango, un'urna convessa e due altre urne, ricavate in un secondo arco, racchiudono i cimeli dei Caduti. Una luce vermiglia, morbida, diffusa, ricorda il sacrificio: 1919-1937-XV. Lo Squadrismo, la Marcia, l'Ascesa, la Vittoria, l'Impero.

Le maschere di Michele Bianchi, primo Segretario del Partito, e del Comandante Gandolfo, montano la guardia agli Eroi delle piazze dell'Impero; ripresa tra essi, dopo tanto garrire al vento delle battaglie e della vittoria, il gagliardetto della colonna Vernè. Il Legionario ignoto, rivelato dallo scarpone e dalla borraccia frata dalla rabbia nemica, confuso al comandante, il contadino e l'operaio, vicini al proprio ufficiale, Padre Giuliani, medaglia d'oro sul campo, fra le medaglie d'oro d'Africa: Mantovani, Valcarenghi, Freda, Berretta, Battista, De Benedetto, Paglia, Pacii, Di Fazio, Maccolini, Barany, Galassi, senso mistico e guerriero della razza, rievocazione potente della Rivoluzione, della Marcia, della Conquista, attraverso i simboli dei Martiri e dei Fanti. In questa loro casa, Tempio della volontarietà, ove vivono eternati i Caduti del Littorio, esaltati da Roma nel nome di tutta Italia, i familiari dei Caduti hanno sostato lungamente in commosso colloquio con gli Eroi

Un messaggio al Duce inviato dal Duca di Pistoia

ROMA, 1

Al Duce è pervenuto da Cortina d'Ampezzo il seguente telegramma:

«Addolorato che le mie cattive condizioni di salute mi impediscano di presenziare alla consegna delle ricompense al valore ai Labari delle gloriose Legioni, sono presente con l'animo e col cuore legati alla sacra memoria degli eroici Caduti. — Dev.mo Filiberto di Savoia Genova».

Tutta l'Italia presente al rito di Roma

ROMA, 1

In tutta Italia e nelle Colonie si è celebrato, con il più vivo entusiasmo il 14.o annuale della fondazione della Milizia. Tutto il popolo italiano, con la sua ardente partecipazione ai riti guerrieri ha testimoniato alla guardia armata della Rivoluzione la più schietta simpatia e la più viva riconoscenza. Ufficiali e militi hanno reso omaggio con significative cerimonie ai Caduti per la Rivoluzione e nella guerra etiopica e, più tardi, raccolti nelle caserme, hanno ascoltato la radiotrasmissione della suggestiva cerimonia svoltasi dinanzi all'Altare della Patria, partecipando così spiritualmente alla vibrante manifestazione presenziata dal Duce. Successivamente si è svolta la consegna delle medaglie ricordo offerte dal Partito alle madri e vedove dei Caduti in A. O. I. In ogni provincia i Prefetti hanno inviato ai comandanti delle legioni vibranti telegrammi.

Il Duce presiede la prima riunione della Commissione di difesa

ROMA, 1

Oggi alle ore 16, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, si è tenuta la prima riunione della 14.a sessione della Commissione suprema di difesa. Erano presenti le LL. EE. il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, Badoglio, Starace, Lessona, Thaon di Revel, Bottai, Cobolli Gigli, Rossoni, Benni, Lantini, Buffarini, Pariani, Cavagnari, Valle, Guarnieri, Dallolio, Grazioli, Russo, Pini; i Generali Rossi, Pinna. Assenti giustificati le LL. EE. Solmi, Alfieri, Balbo, Graziani. Segretario il Generale Spigo. La riunione ha avuto termine alle 18.15.

I ricevimenti del Pontefice

ROMA, 1

A giudicare dall'attività di questi giorni le condizioni di salute del Pontefice devono considerarsi notevolmente migliorate. Oggi poi il Pontefice ha voluto riprendere le udienze dette di tabella, cioè quelle fissate giorno per giorno nel calendario della Curia per i capi delle congregazioni, degli uffici e dei tribunali ecclesiastici. Ha così ricevuto dopo il Segretario di Stato il Cardinale Bisleti prefetto della Congregazione delle università e dei seminari e il Cardinale Jorio prefetto della Congregazione dei sacramenti. Ha ricevuto inoltre Mons. Turquiil vicario apostolico della Baja di Hudson.

I cattolici di tutto il mondo, che hanno seguito con ansia lo svolgimento della crisi, ne gioiranno. Anche le notizie di pretesi consulti esteri corse in questi giorni trovano nelle stesse migliorate condizioni del Pontefice la più persuasiva smentita.

Movimento diplomatico
Lojacono a Rio - Cantalupo in Spagna e Cora a Sciangai

ROMA, 1

Con provvedimento in corso è stato disposto il seguente movimento diplomatico: S. E. il cav. di gr. cr. Vincenzo Lojacono, R. Ambasciatore a Sciangai, è destinato a Rio de Janeiro; S. E. il cav. gr. cr. Roberto Cantalupo, R. Ambasciatore a Rio de Janeiro, è destinato in Spagna; S. E. il cav. di gr. cr. Giuliano Cora, R. Ambasciatore, è destinato a Sciangai. (Stefani).

Il Papa conferisce alla Regina Imperatrice la Rosa d'Oro

CITTA' DEL VATICANO, 1

S. S. il Pontefice ha deciso di conferire la Rosa d'Oro.

La Francia non rimane indifferente alla schietta offerta di Hitler

I combattenti per un incontro tra Blum e Hitler
Inviti a colmare il fossato aperto dalle pregiudiziali dottrinarie

PARIGI, 1

Distensione di forma, situazione immutata nella sostanza: così si può sintetizzare la situazione secondo le impressioni parigine all'indomani del discorso di Hitler e della replica di Delbos. L'insistenza spiegata per dare al discorso di Delbos il carattere, non tanto di una risposta completa alle dichiarazioni del Führer, quanto quello di «impressioni preliminari», come ha sottolineato lo stesso Delbos, conferma d'altro lato che, sotto il riserbo nel quale si trincerano gli ambienti responsabili, vi è anche una buona parte di imbarazzo.

L'ostacolo: Mosca

Senza dubbio nelle sfere responsabili si vuole attendere che precise reazioni giungano da Londra prima di decidere se conviene rispondere al discorso del Cancelliere altrimenti che con delle buone parole apparenti, lasciando praticamente senza frutto la distensione psicologica internazionale che ha provocato il discorso di Berlino o se convenga uscire, come si dice, dallo stadio morto della politica «accademica» consistente nella riaffermazione dei principi. Conviene registrare con estrema prudenza la notizia lanciata stamane dal *Journal*, secondo la quale negli ambienti dirigenti degli ex combattenti francesi, compresi quelli che parteggiano per il Fronte popolare, esisterebbe una forte corrente favorevole ad un incontro fra Blum e Hitler e che, approvata a sua volta negli ambienti degli ex combattenti tedeschi, questa idea avrebbe possibilità di essere realizzata.

L'idea senza dubbio esiste, ma quanto alla sua attuazione, essa appare per il momento irrealizzabile, quale che sia la portata della distensione psicologica. Anche se i testi stessi dei discorsi pronunciati a Berlino e Chateauroux non fossero sufficienti di per sè stessi, i commenti che si fanno da una parte e dall'altra del Reno mostrano come, indipendentemente dalle due concezioni generali dell'organizzazione della pace in Europa — il sistema collettivo francese e l'asserito esclusivo sistema bilaterale tedesco — l'ostacolo principale resta la partecipazione della Russia alla politica europea, nel senso e nella forma che questa partecipazione ha preso col compiacente ed interessato appoggio francese: quello cioè di un patrocinio di fatto del comunismo internazionale. Ora, il più chiaro risultato del discorso di Delbos è proprio quello di avere messo tutto ciò in luce e, sotto questo punto di vista, l'opinione ufficiale francese resta immutata quanto quella tedesca.

La buona volontà a la prova del fuoco

La stampa parigina nella sua quasi totalità si sofferma soprattutto su questa divergenza essenziale. In che cosa consiste dunque la realtà essenziale delle divergenze che sussistono? scrive il *Temps*. Lo si vede nel fatto che il Reich hitleriano intende escludere la Russia sovietica dalla comunità europea, mentre la Francia — e così pure altre Nazioni — è pronta a tutti gli sforzi di distensione e di riavvicinamento, alla sola condizione che essi non siano diretti contro nessuno. In altri termini, le Nazioni democratiche non concepiscono la cooperazione internazionale che col concorso di tutte le Potenze interessate, quale che sia la forma del loro regime interno; mentre la Germania nazionalsocialista non vuole nessun accordo del quale faccia parte la Russia sovietica. Qui è lo scoglio contro il quale è venuto a sbattere tutto quello che è stato intrapreso finora in Francia a favore dell'organizzazione della pace. E' possibile che questo ostacolo sia scartato o aggirato: e allora molti problemi che sembrano impossibili a risolversi, si regolerebbero naturalmente, unicamente perchè la fiducia sarà stata effettivamente restaurata in Europa. Si deve rinunciare, dopo le parole del Cancelliere Hitler e dopo le idee esposte ieri a Chateauroux da Delbos, a ogni speranza di giungere ad un regolamento generale in uno spirito veramente europeo? Noi non lo crediamo, perchè è soprattutto in materia di politica internazionale che la buona volontà e la comprensione reciproca possono realizzare dei miracoli. Ma per il momento si rimane dinanzi all'ostacolo».

Parigi insomma resta ostinatamente sorda agli avvenimenti e alla prova concreta dei pericoli della espansione bolscevica per sè e per il resto dell'Europa, insita nella troppo stretta e di fatto esclusiva collaborazione franco-russa. Nemmeno la levata di scudi estremamente violenta contro il discorso di Hitler della *Humanité* e dei giornalisti sovietofili come Pertinax, che contrasta straordinariamente con la volontà di prendere il discorso di Hitler per lo meno come una base per un nuovo tentativo di contatti con Berlino, che traspare dal resto della stampa, sembra aprire gli occhi agli ambienti responsabili.

Ma la distensione resta

Ma questo contrasto appunto tra i giornali direttamente influenzati da Mosca e sui quali si fanno sentire anche talune influenze britanniche non precisamente favorevoli ad un troppo rapido chiarimento dell'orizzonte europeo (tipico sotto questo riguardo il commento dell'*Ami du Peuple* da qualche tempo sotto lo stretto controllo politico di Mandel) ed altri organi di stampa meno legati a influenze straniere, non fa che aumentare il valore di quella distensione psicologica che, come avevamo previsto, il discorso di Hitler era destinato a suscitare. Così il *Journal* domanda che ormai che le posizioni di principio sono state prese, si cessi di polemizzare in tono accademico per affrontare immediatamente i problemi concreti:

«Se si continua su questa via — scrive il giornale — mentre si perorerà indefinitamente, gli avvenimenti andranno avanti fino al giorno in cui tutti si butteranno sul principio che incespicherà. Non vi è che un mezzo per prevenire questo pericolo ed è di cessare dal voler regolare tutto con tutti e di attaccarsi ai problemi urgenti e che più premono fra i soli interessati. Basta con le vane parole; bisogna stringere la realtà».

In un senso analogo si esprime la *Information* rifiutando i credere che «la tesi francese e tedesca sieno inconciliabili sino al punto che un conflitto debba sorgere fatalmente».

Londra prende tempo

LONDRA, 1

Alle prime impressioni piuttosto ottimistiche sul discorso del Cancelliere Hitler sono seguite stamane l'esame del documento da parte del Foreign Office e i commenti dei giornali dopo una giornata e mezza di riflessione. Se si vogliono giudicare in blocco le nuove impressioni bisogna dire che il tono generale di esse è di perplessità.

Troppa sostanza da assimilare

Il discorso del Cancelliere, atteso e ascoltato con interesse intensificato da una lunga attesa di ipotesi contradditorie appare prima di tutto troppo denso e complicato per la mentalità inglese, che ama spezzettare e affrontare le questioni a piccole dosi. Il Cancelliere Hitler invece in due ore ha preparato una somma così forte di questioni e di considerazioni che la maggior parte degli inglesi — e fra questi si possono mettere anche personalità responsabili — ci si perde dentro.

E' dunque comprensibile, dal punto di vista inglese, che il Foreign Office prima di esprimere un parere qualsiasi e magari prima di dare il tono alla stampa pensi di chiedere a Berlino delle delucidazioni su molti punti del discorso ritenuti oscuri e nel contempo, per non compromettere niente, dichiari che la politica inglese non cambia.

Una nota ufficiosa di stasera infatti dice:

«Le dichiarazioni fatte dal Cancelliere Hitler nel discorso del Reichstag sono state attentamente studiate dai circoli del Governo inglese. Si riconosce che alcune proposte enunciate dal Cancelliere sono espresse in termini vaghi e si prospetta la possibilità di chiedere dei chiarimenti su certi punti attraverso gli ordinari canali diplomatici. Ciò non può essere escluso specialmente dato il fatto che non si prevede alcun mutamento di politica da parte del Governo britannico in conseguenza del discorso.»

E l'*Evening News* tenendosi sulla stessa linea della nota ufficiosa aggiunge:

«E' probabile che delle delucidazioni diplomatiche sieno chieste dalla Granbretagna a Berlino per chiarire alcuni punti del discorso del Cancelliere Hitler. Il Consiglio dei Ministri avrà così l'opportunità di ponderare il discorso e le proposte che vi sono contenute in termini piuttosto vaghi.

Il tasto coloniale

Intanto — prosegue il giornale — si considera probabile una più precisa dichiarazione delle domande coloniali della Germania e sulle sue idee di fronte alla Società delle Nazioni. I riferimenti del Cancelliere Hitler alla limitazione degli armamenti sono stati accolti con una certa delusione. Egli ha detto che le necessità difensive della Germania sono argomento esclu-

sivo del Governo di Berlino. Dato ciò la partecipazione della Germania a una limitazione degli armamenti nell'Europa occidentale sembra improbabile. La partecipazione della Germania a un patto orientale che includa la Russia sembra ora fuori di ogni possibilità. La politica britannica di ricondurre la Russia nel sistema della pace rimane immutato, si è dichiarato oggi ufficiosamente (queste ultime parole sono sottolineate in modo particolare dal giornale). In attesa di una definita dichiarazione del Cancelliere Hitler sui rapporti tra la Germania e la Russia si crede che la politica del Governo britannico nel senso di rimettere negli affari d'Europa la Russia sia ora accademica e per niente pratica».

Dunque: cooperazione con la Russia dei Soviet, disarmo e colonie sarebbero i punti da chiarire. Ma è evidente che il problema che più tocca l'Inghilterra e i suoi dirigenti è l'ultimo, quello delle colonie come anche stamane abbiamo rilevato. Il *Daily Express*, che è sempre stato particolarmente sensibile al pericolo di una restituzione di colonie alla Germania, stamane scriveva:

«In seguito al suo discorso di sabato il Cancelliere Hitler intende chiedere concessioni coloniali per la cooperazione della Germania ai problemi europei. La Germania aprirà subito una campagna ufficiale in questo senso. Questa campagna sarebbe stata cominciata nell'ottobre scorso se Hitler non avesse temuto che le relazioni anglo-germaniche si inasprissero. Ora egli crede di non correre questo rischio. La domanda sarà fatta in termini vigorosi.

Un'allusione di Eden

E' probabile che la Camera dei Comuni presto tenterà di ottenere dal Governo una dichiarazione in proposito; ma per ora il Governo tace. A questo proposito è da ricordare che per sei mesi, fino al luglio scorso, il Governo fu bersagliato da domande di deputati che sospettavano che l'Inghilterra avesse già dato degli affidamenti alla Germania circa il problema coloniale. Il Primo Ministro Baldwin e il Ministro delle Colonie diedero sempre delle risposte ritenute evasive. La questione poi cadde di fronte a problemi più importanti.

Oggi il signor Eden ha fatto incidentalmente un'allusione al discorso del Cancelliere Hitler alla Camera, rispondendo a un deputato che chiedeva se alla Conferenza del disarmo riconvocata per il 6 maggio a Ginevra sarà chiamata anche la Germania. Il signor Eden ha risposto che «la Camera dei Comuni sa che niente sarà più gradito che un ritorno della Germania alla partecipazione dei lavori per il disarmo»; e non una parola di più. Ma l'allusione è stata subito commentata.

A Berlino si prepara un "memorandum" sulle richieste coloniali

BERLINO, 1

Cinque importanti uffici del Reich, secondo informazioni della massima attendibilità, lavorano intensamente alla redazione di un esauriente «memorandum» sulle necessità coloniali tedesche. Il documento sarà inviato alle Potenze interessate, bene indicate da Hitler nel discorso di sabato, alla fine di febbraio o ai primi di marzo, e spiegherà con minutissimi particolari perchè la Germania chiede di riavere le sue colonie e i benefici che da tale restituzione ritrarrebbe, oltre che il Reich, l'intera economia mondiale. Gli uffici interessati sono il Ministero dell'Economia, la Reichsbank ,il Fronte del lavoro, il Ministero del Lavoro e gli Uffici centrali di statistica.

I pieni consensi italiani
sottolineati in Germania

MONACO DI BAVIERA, 1

Riportando i commenti esteri al discorso di Hitler, i giornali dànno il maggiore rilievo a quelli italiani cui sono dedicate intere colonne, e contrappongono l'unanime e sincera approvazione italiana alle contorte considerazioni della stampa francese. Le *Neueste Nachrichten* rilevano che, non solo nella stampa, ma anche nei circoli politici italiani il discorso viene considerato una chiara manifestazione di pace e di volontà ricostruttiva. In una corrispondenza da Belgrado lo stesso giornale si occupa della compiuta evoluzione dei rapporti jugoslavo-tedeschi rilevando come, grazie alla nuova Germania la indipendenza della Jugoslavia sia sensibilmente aumentata. Oggi Belgrado non solo è più obbligata dalla Francia a far parte del blocco accanitamente anti germanico, ma si è anche emancipata dal gioco di Parigi che la trascinava all'alleanza con il bolscevismo. I rapporti jugoslavo tedeschi, continua il giornale, sono destinati ad un ancor maggior sviluppo.

Un'operazione chirurgica
dolorosa ma necessaria

GINEVRA, 1

In un ampio commento dedicato ai discorsi di Hitler e di Delbos, il *Journal de Genève* così conclude:

«Noi siamo convinti che presto o tardi la Germania finirà col riavere delle Colonie. E' nella natura stessa delle cose. Dato che le Colonie esistono è impossibile privarne indefinitamente uno fra più potenti Stati d'Europa. Certo l'operazione chirurgica è dolorosa sia per l'Inghilterra che per la Francia; ma non sarà ancora peggio se, anzichè venire spontaneamente incontro alle necessità del Reich, si vorrà attendere che il Cancelliere Hitler si veda costretto a riprendere il tono forte? Il fatto è che la maggior parte delle concessioni che sono state fatte al Reich dal 1918 in poi hanno avuto il torto di essere state accordate con troppo ritardo ossia nel momento in cui non potevano produrre più alcun effetto benefico. Che l'esperienza del passato serva a preparare un migliore avvenire».

I mussulmani d'Etiopia riaffermano
fedeltà e gratitudine all'Italia
Significativo convegno a Addis Abeba

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 1

Il Capo dell'Ufficio stampa e propaganda ha oggi riunito gli esponenti del Comitato di propaganda islamica per prendere contatto con essi per la prima volta dopo il suo arrivo ad Addis Abeba. Molti di essi hanno preso la parola esternando il loro vivo indefettibile attaccamento all'Italia, la loro devozione al Governo fascista, la loro gratitudine al Vicerè Maresciallo Graziani per le cospicue provvidenze a favore della comunità mussulmana, finalmente libera dalle tristissime condizioni in cui versava sotto il regime negussita e rilevando come oggi i mussulmani possano pienamente fruire della libertà assoluta della loro religione, dei loro costumi e delle loro tradizioni e possano efficacemente lavorare per sè e le loro famiglie, sotto la vigile e provvida protezione del Governo italiano.

Il reggente l'Ufficio stampa e propaganda si è detto lieto di aver potuto conoscere i rappresentanti dell'Islam ad Addis Abeba e nell'Africa Orientale Italiana e soprattutto di prendere atto della loro fedeltà all'Italia Imperiale e dei loro saldi propositi di operare degnamente e di collaborare instancabilmente con le autorità italiane. Egli ha chiuso beneaugurando ad essi e alle loro famiglie e provocando una vibrante manifestazione all'indirizzo del Re Imperatore Vittorio Emanuele III, del grande e magnifico Duce Benito Mussolini, fondatore dell'Impero e del Vicerè Maresciallo Graziani che ai fedeli dell'Islam ha dato e dà tante prove di benevolenza, in premio e a incoraggiamento della loro devozione sincera verso l'Italia.

Mohamed Yaio all'Asmara
per rendere omaggio al Governatore

(Dal corrispondente della Stefani)

ASMARA, 1

Proveniente da Sardo è giunto all'Asmara Mohamed Yaio, capo degli Aussa, il quale ha reso omaggio al Governatore, al quale ha rinnovato le sue dichiarazioni di sottomissione e di fedeltà al Governo italiano.

XIV annuale della Milizia
La celebrazione nei centri dell'Impero

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 1

Si è svolta nella sede del Comando della Milizia, una cerimonia celebrativa del XIV annuale della fondazione della Milizia, con l'intervento delle Camicie Nere in armi e della rappresentanza degli alpini e di una Centuria di lavoratori inquadrati nella Milizia. Il Segretario federale, intervenuto alla manifestazione, ha ricevuto il Gen. Perego, comandante la piazza, e il Gen. Armando, nonchè un cospicuo numero di ufficiali superiori delle Forze Armate. A lato delle autorità era schierato un numeroso gruppo di ufficiali della Milizia di ogni grado.

Il seniore Masieri ha preso la parola, rievocando la storica data e illustrando le benemerenze della Milizia in 14 anni di vita. Egli ha esaltato la partecipazione della Milizia alla guerra italo-etiopica e, dopo aver elevato il pensiero ai gloriosi Caduti, ha detto del significato della costituzione delle legioni lavoratori inquadrati nella Milizia, che qui operano come pionieri dell'Impero, armati degli strumenti del lavoro, ma sempre pronti, per la più grande Italia, a impugnare il moschetto. Ha fatto da ultimo la consegna del pugnale al Segretario federale ed ha chiuso col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Il Federale ha pronunciato brevi parole, ringraziando per la significativa offerta del pugnale ed ha poi celebrato la solenne data, ricordando lo squadrismo eroico, trasformato dal Duce in Milizia, presidio della Rivoluzione. Ha quindi rievocato le luminose pagine da essa scritte durante la campagna etiopica e innalzato un riconoscente pensiero ai 1200 Caduti per la conquista dell'Impero e al Duce artefice delle crescenti fortune dell'Italia e creatore della Milizia, alla quale ha voluto affidare l'inquadramento dei lavoratori disseminati per tutte le vie dell'A. O. I., ove portano il segno della civiltà romana e fascista. Dopo un saluto al Re Imperatore e al Duce, ha ricordato il Vicerè, Condottiero invitto in guerra e in pace, provocando una calorosa manifestazione.

Da Harrar giunge notizia che l'annuale della Milizia si è svolto solennemente anche colà, alla presenza di tutte le autorità politiche, militari e civili. Il Federale, dopo aver rievocato la storica data, ha assistito alla sfilata dell'Esercito, della Milizia e delle Centurie di lavoratori armati di moschetti e degli strumenti del lavoro. Subito dopo egli ha tenuto rapporto agli ufficiali della Milizia nella Casa del Fascio. La celebrazione è avvenuta anche a Dire Daua, a Giggiga ed Amba Littoria, in un perfetto clima fascista.

A Dire Daua è stata inaugurata la Mostra dei prodotti italiani organizzata dalla Federazione fascista, presenti le rappresentanze del Governo, del Partito, dell'Esercito, della Milizia, degli ex combattenti, dei lavoratori e di una folla di indigeni. Il Federale ha illustrato lo scopo della Mostra, rivolgendosi anche a numerosi esponenti del commercio indigeno, venuti dalle vicine località. Ai lavoratori e ai militi sono stati offerti un rancio speciale e spettacoli cinematografici.

Il censimento industriale fissato per il 1938

ROMA, 1

Nel 1938 si effettuerà il nuovo censimento industriale. Il decennale del censimento industriale compiuto nel 1927 verrebbe a compiersi in questi giorni. Il censimento industriale del 1927 fu infatti ordinato con R. D. Legge del 20 marzo 1927 e fu compiuto il 15 ottobre dello stesso anno. Il censimento del 1927 avveniva infatti nel periodo conclusivo di quella ascesa economica che si era iniziata col 1922 e che doveva culminare in tutto il mondo con il famoso crollo borsistico del 1929. Gli anni che succedettero furono assai rivoluzionari per l'ossatura industriale e commerciale: la crisi abbattè molte imprese e modificò la struttura di altre. Plasmò in diversi modi rami interi di attività, incidendo più fortemente su alcuni meno su altri.

Si ebbero almeno quattro o cinque anni di questa intensa azione modificatrice ed è evidente che il panorama del mondo industriale sia notevolmente mutato.

Potrà essere interessante ricordare che la prima indagine ufficiale sulle condizioni dell'industria fu compiuta in Italia nel 1876: i risultati furono pubblicati nel 1878 e illustrati dai noti commenti di Vittorio Ellena.

La rilevazione si limitò alle imprese esercitate in appositi locali e a 15 gruppi di industrie a cui si aggiunsero le imprese industriali dello Stato e quelle esercitate da stabilimenti di pena. Si censirono allora 9177 imprese con 382.131 operai e 54.325 HP dinamici sviluppati dai motori.

Una rilevazione di maggiore completezza fu senza dubbio quella iniziata nel 1883 e compiuta nel 1903, ma la mancata simultaneità delle rilevazioni, cui fu ovviato con ricerche suppletive, non fornì ancora risultati ineccepibili dal punto di vista metodologico.

Comunque, nel 1903 si contavano 117.341 imprese con 1.275.109 persone occupate, fortissima disparità con la rilevazione precedente e soprattutto impossibilità di raffronti per la mancanza di omogeneità dei dati.

E' soltanto nel 1911 che si procede al primo censimento italiano delle imprese industriali (10 giugno) contemporaneamente al quinto censimento demografico. Qui le imprese sono già 243,926 e le persone occupate ascendono a 2.304.438. I cavalli dinamici censiti ammontano a 1.620.404.

Il lungo periodo di rivolgimento che seguì alla dichiarazione di guerra, le condizioni di instabilità monetaria e i mutamenti nella politica economica del Paese non consentirono un secondo censimento industriale che nel 1927.

Il terzo censimento industriale e commerciale è quello che ora si preannuncia per il 1938: esso segnerà senza dubbio l'inizio di una nuova e più regolare rilevazione dal mondo degli affari alternandosi con i quinquennali censimenti demografici (1936-1941-1946, ecc.).

L'ordine del giorno della Corporazione credito

ROMA, 1

La Corporazione della previdenza e del credito si riunirà, presso il Ministero delle Corporazioni, il 19 febbraio p. v., alle ore 10. Tra gli argomenti iscritti all'o. d. g. si notano i seguenti:

1) Funzioni e compiti degli istituti di credito, in relazione alle nuove esigenze dell'economia nazionale. 2) Disciplina del credito all'artigianato. 3) Proposte per la elaborazione di un T. U. sulle casse rurali. 4) Modo di pagamento delle provvigioni di acquisto nelle assicurazioni vita in relazione ad una migliore selezione e conservazione del portafoglio. 5) Disciplina della attività dei produttori di assicurazione. 6) Clausole da eliminare o da inserire nelle polizze di assicurazione contro i danni. 7) Parere su alcune polizze tipo nell'assicurazione nel ramo danni. 8) Accordo economico riguardante i rapporti fra imprese di assicurazione ed agenti. 9) Istruzione assicurativa professionale e superiore.

Un accordo italo-svizzero firmato a Roma

ROMA, 1

Il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano ed il Ministro di Svizzera in Roma, signor Paul Grueger, hanno firmato un accordo concernente le modalità di applicazione di quello del 3 dicembre 1935 ai pagamenti relativi alle assicurazioni ed alle riassicurazioni fra l'Italia e la Svizzera.

Le udienze del Duce
La baronessa von Born Il prof. de Terlinden

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto la baronessa von Born, giornalista finlandese, che gli ha fatto omaggio di una sua pubblicazione.

Il Duce ha inoltre ricevuto il prof. de Terlinden.

I rapporti dei Federali a Roma e a Belluno
Direttive di Starace per i prezzi

ROMA, 1

Il 30 gennaio a Belluno, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento e il primo febbraio a Roma, nella sala delle adunanze del Palazzo Littorio, il Segretario del Partito ha tenuto rapporto ai Segretari federali di tutta Italia. Il Segretario del Partito ha trattato alcune questioni di carattere organizzativo ed ha impartito nuove tassative disposizioni per la disciplina dei prezzi, specie nel settore oleario.

Michele di Romania
in convalescenza

FIRENZE, 1

Il Voivoda Michele, che ormai ha superato anche la forma influenzale, può considerarsi convalescente e fra due o tre giorni farà ritorno alla villa della madre Principessa Elena. Il bollettino redatto dai medici questa sera dice:

«La riduzione progressiva dei fenomeni morbosi permette oggi di considerare S. A. R. entrato in convalescenza. Perciò da questa sera viene sospesa la pubblicazione del bollettino».

Puricelli espone a Schuschnigg
il progetto dell'autostrada Roma-Berlino

VIENNA, 1

Il Cancelliere Schuschnigg ha ricevuto oggi il sen. Puricelli, il quale gli ha presentato il piano di massima per l'autostrada Roma-Berlino. Il Cancelliere ha ascoltato con vivo interesse la comunicazione e specialmente per quel che riguarda il passaggio della strada su territorio austriaco.

Cairo d'America in attesa della piena
L'assalto delle acque
fronteggiato da colossali muraglie

MEMPHIS (Tennessee), 1

L'intero corso del Mississippi da Cairo, ove riceve le acque dall'Ohio, al Golfo del Messico, è ora sorvegliato da truppe federali, mentre la piena massima dell'Ohio sta irrompendo a valle e minaccia di sommergere a ogni istante le terre basse, fertili plaghe, intensamente coltivate, nel Missouri, Arkansas, Tennessee e Mississipi.

Continuano gli sgomberi

Nel penultimo Stato altri 80 mila abitanti sono stati allontanati dalle loro abitazioni minacciate. Per 1500 sono state strategicamente dislocate diecine di migliaia di autocarri, pronti a portare in salvo le popolazioni al primo allarme di cedimento degli argini.

Le acque, intanto, hanno raggiunto un livello di oltre 15 metri presso questa città, superando tutti i precedenti. Il livello massimo della piena non sarà raggiunto che mercoledì. Cairo, che sarà investita in pieno tra questa notte e domani, ha acquistato l'aspetto di una fortezza medioevale: muraglie altissime sono state costruite con milioni di sacchetti di sabbia e di cemento attorno ad essa e si crede che essa possa essere salvata da così complessa opera di sbarramento, anche nell'eventualità che gli argini abbiano a essere travolti. Gli ingegneri che hanno costruito i poderosi muraglioni hanno previsto una piena massima di 24 metri. Le acque sono attualmente attorno ai venti metri.

Tutti i 34 mila abitanti di Pariucah sono stati allontanati e le acque nell'interno della cittadina hanno raggiunto l'altezza delle antenne dell'illuminazione stradale. I danni sono incalcolabili e le autorità prevedono che quando la terra sarà ritornata all'asciutto, occorrerà almeno un mese prima che gli abitanti possano ritornare alle loro case.

Ritorno alla vita a Louisville

A Louisville oggi si sono riaperti i primi negozi, nonostante che nella parte bassa della città vi siano ancora 60 centimetri di acqua. Le autorità lottano con grande abnegazione per contrastare il passo e possibilmente stroncare le epidemie. Tutto intorno a Louisville è stata creata una zona d'isolamento di 12 miglia quadrate per gli ammalati contagiosi. Sarà anche stazione di quarantena delle popolazioni, prima che ritornino alle loro case.

Sebbene gli interni dei fabbricati sieno coperti da uno spesso strato di fango, si pensa già di ripulire strade ed edifici a mezzo di squadre specializzate, settore per settore, un isolato dopo l'altro, le autorità però hanno ordinato che abbia la precedenza assoluta il lavoro di rimessa in efficienza delle fognature e degli acquedotti, per ragioni igieniche.

Il Comitato federale di assistenza alle vittime è giunto a Memphis ed ha preso altre misure precauzionali che sono in corso di attuazione lungo tutto il corso del Mississippi. *(United Press)*.

Capo bandito cubano ucciso
in uno scontro con le truppe

AVANA, 1

Da Santiago De Cuba è giunta notizia che il capo bandito Ramon Jorg, il quale con la sua banda batteva le campagne ai piedi del Manzanillo, è rimasto ucciso in uno scontro con le truppe cubane.

Ramon Jorg, altri non è che Pancho Villa, che col suo solo nome seminò il terrore, anni addietro, in tutto il territorio cubano. Il combattimento è avvenuto esattamente nelle piantagioni di Bahia, presso la cittadina di Manzanillo. Tre uomini della sua banda sono rimasti feriti e fatti prigionieri e hanno confermato l'identità del capo. Vi sono perdite anche fra le truppe

Come sarà composto il nuovo Ministero giapponese

TOKIO, 1

Con l'accettazione, da parte di Hayashi, della nomina dei due Ministri della Guerra e della Marina, la crisi ministeriale è virtualmente finita. Il nuovo Presidente del Consiglio presenterà quanto prima all'Imperatore la lista completa del nuovo Governo.

Il Generale Nakamura, direttored egli Affari militari e dell'Educazione militare, è stato designato Ministro della Guerra. Yuki, presidente della Banca Industriale, è stato designato Ministro delle Finanze; Kawarada è stato designato Ministro degli Interni.

Nagai, Ministro delle Colonie nel passato Gabinetto, ha rifiutato l'incarico di Ministro dell'Agricoltura, dicendosi mortificato di dovere, per questo, abbandonare il partito minseito. A causa di tale rifiuto è stata rimandata la presentazione del Ministero all'Imperatore. Tanake, consigliere del Governo del Manciukuo, assumerà il Ministero delle Comunicazioni. Non è ancora stato nominato il Ministro delle Colonie.

Il Ministro degli Interni Kawarada era Viceministro nel Gabinetto uscente. Il Ministro della Giustizia Siono è membro della Corte di Cassazione. Il Ministro delle Finanze ha dichiarato che gli obiettivi della sua politica sono tre: perfezionamento degli armamenti, accrescimento della forza produttiva del Paese, stabilizzazione della vita economica. I circoli economici si dicono soddisfattissimi per la nomina del Ministro delle Finanze Yuki.

Nanchino in difficoltà
di fronte alle esigenze dei ribelli

SCIANGAI, 1

Gli stessi ambienti ufficiosi si mostrano sempre più pessimisti circa la sistemazione, anche provvisoria, della situazione nello Scensi e nel Kansu, specialmente per le aumentate pressioni dei comunisti. I ribelli hanno effettuato qualche spostamento, ma evitano di scindersi. Essi esigono che Ciang-Sue-Liang riprenda il comando dell'armata e continuano a solidarizzare con i comunisti. Il dilemma d'impegnarsi in una sanguinosa repressione o di lasciare la paventata minaccia comunista aggravarsi non soltanto nella Cina orientale, si fa più pressante per il Governo di Nanchino.

NOTIZIE BREVI

I ghiacci hanno reso oggi impossibile anche il traffico tra la Svezia e la Danimarca. Le comunicazioni postali con il Continente sono a stento mantenute a mezzo degli aeroplani.

A Zurigo un'automobile ha cozzato contro un tram. Un bimbo di sette anni è morto e quattro altre persone sono in pericolo di vita.

A un passaggio a livello presso Graz è avvenuta una orribile sciagura. Un autobus, carico di passeggeri, è stato investito da un treno e trascinato per oltre 300 metri. Tre passeggeri sono morti sul colpo e sedici sono rimasti gravemente feriti.

E' stato nominato Commodoro della riserva navale volontaria inglese, testè istituita, Lord Runciman. Lord Runciman, che è padre del Ministro dei Commercio, ha ottantotto anni.

La polizia di Anversa ha arrestato il consigliere provinciale comunista Van Belle, compromesso nell'arruolamento di volontari per la Spagna.

Quaranta cinesi di una officina metallurgica di Guerignon hanno rifiutato di essere rimpatriati e si agitano; altri operai solidarizzano con loro. Forze di polizia stanno dirigendosi verso il paese.

Bollettino meteorologico
1.o gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	piov., cal.	+11	+ 7
Roma.....	dim.	ser., m.	+18	+ 8
Torino ..	dim.	piovoso	+ 4	+ 1
Milano...	staz.	nebbioso	+ 4	+ 1
Genova...	—	—	—	—
Venezia	dim.	nebb., m.	+ 7	+ 5
Firenze..	dim.	misto	+14	+ 5
Ancona..	dim.	nebb., cal.	+11	+ 6
Bologna.	dim.	nebbioso	+ 5	+ 1
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+17	+ 9
Taranto.	dim.	misto, ag.	+15	+10
Palermo.	—	—	—	—
Catania.	var.	misto, ag.	+16	+ 9
Cagliari.	—	—	—	—
Tripoli...	aum	cop., m.	+28	+12
Messina..	dim.	misto, m.	+18	+13
Trento ..	—	—	—	—
Lecce.....	staz.	coperto	+16	+ 8
Bari......	dim.	misto, m.	+17	+10
Sanremo	dim.	misto, m.	+17	+11
Bengasi..	aum.	ser., m.	+19	+12
Rodi......	aum	ser., ag.	+14	+11
Rimini...	dim.	nebb., m.	+ 6	+ 3
Foggia...	dim.	sereno	+15	+ 4
Sassari...	staz.	coperto	+13	+ 6

Previsioni del tempo per il 2 febbraio: Sull'Istria tempo alquanto perturbato. Cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. Venti deboli orientali con qualche formazione nebbiosa. Mare poco mosso. («Metaereo», Venezia).

Kozma lascia il Governo ungherese
Gli Interni passano a Daranyi

BUDAPEST, 1

Il Ministro degli Interni Nicola De Kozma ha rassegnato le sue dimissioni che sono state accettate dal Reggente Horthy e che verranno pubblicate mercoledì o giovedì nella *Gazzetta Ufficiale*. Già da parecchio tempo il Ministro dell'Interno desiderava lasciare il suo posto.

Non è escluso che Kozma si ritiri completamente dalla vita politica e rinunci anche al suo mandato di deputato per riprendere il posto di direttore generale dell'Agenzia telegrafica ungherese e della Società radiofonica, che egli aveva ricoperto in precedenza.

Il portafoglio degli Interni passerà al Presidente del Consiglio Daranyi stesso che rinuncerà invece al Ministero dell'Agricoltura, che sarà assunto dal Sottosegretario Marschall.

Tre proposte del Senato
per rafforzare la neutralità americana

WASHINGTON, 1

Tre nuove proposte di rafforzamento della neutralità americana sono state oggi presentate al Senato. La prima propone l'emendamento della legge del 1935 per proibire automaticamente qualsiasi rapporto di traffico con i belligeranti allo scoppio della guerra; la seconda è costituita da un complesso di provvedimenti per rendere meno allettanti i traffici con i belligeranti, mediante la confisca dei sopraprofitti di guerra, e la terza dà facoltà al Presidente degli Stati Uniti di stabilire quali merci non possano essere ulteriormente compravendute con i belligeranti allo scoppio di un conflitto di emanare le restrizioni sulle operazioni finanziarie internazionali che riterrà più opportune e poteri discrezionali insindacabili per limitare i traffici con i belligeranti anche di quelle merci non comprese nel gruppo di cui è proibito qualsiasi contratto. *(United Press)*.

Un piano contro i profitti di guerra
presentato al Congresso americano

WASHINGTON, 1

Il senatore Connelly, presenterà al Congresso, secondo una notizia dell'*Associated Presse*, un progetto di legge che escluderà tutti i profitti di guerra. Connelly avrebbe dichiarato ad alcuni rappresentanti della stampa, che sarebbero onerati di imposta proporzionale, tutti gli emolumenti che superano i 50 mila dollari.

Il senatore Nye dichiara che il comitato avrebbe intenzione di presentare al congresso di legge che proibirebbe in tempo di guerra qualsiasi stipendio superiore ai 10 mila dollari. La legge del regolamento economico in tempo di guerra sottopone tutta l'industria ad un controllo governativo e prevede il controllo ed il regolameno dei prezzi.

Il partito socialdemocratico svizzero
rifiuta di collaborare con gli estremisti

ZURIGO, 1

Il partito socialdemocratico, riunitosi in assemblea straordinaria, ha deciso di negare qualsiasi collaborazione con i comunisti.

Il cambio della guardia
nella Federazione di Zara

ZARA, 1

Giovedì scorso si sono radunati nella Casa Littoria i membri del Direttorio federale uscente e quelli del nuovo Direttorio di recente nomina. Essi alla presenza del Segretario federale hanno proceduto allo scambio delle consegne con una cerimonia semplice e di schietto stile fascista.

I due Direttorii, dopo aver portato un omaggio floreale all'Ara dei Caduti dalmati, si sono recati da S. E. il Prefetto.

Il Direttorio attuale è così composto: Apollonio Alfeo: Vicesegretario federale; Franch Giuseppe: segretario federale amministrativo; Urschitz Lorenzo, Tassavaz Pietro, Sassetti Gino, Colloni Antonio, Leinweber Remo: membri.

Notiziario istriano
Il nuovo Direttorio

POLA, 1

Il Segretario federale comunica: S. E. il Segretario del Partito su mia proposta ha nominato componenti il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria i seguenti fascisti: Egidio Del Fabbro Vicesegretario federale, Gian Battista Pagani componente, Nicolò Scampicchio idem; Riccardo Grammaticopulo id., Alfredo Sason id., Marino Sivilotti segretario federale amministrativo, Ferruccio Rocco di Luigi segretario del Guf.

Le esercitazioni dei corsi di preparazione politica

Il Segretario federale ha fissato delle esercitazioni pratiche per gli iscritti ai corsi di preparazione politica.

I turni di servizio che si sono iniziati il 25 c. m. e termineranno il 9 febbraio, sono i seguenti: Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria: Baiardi Carlo; Patronato nazionale fascista infortuni sul lavoro: Tentor Marino; Unione provinciale dei commercianti: Privileggi Lucillo; E. O. A.: Mattioli Ermanno; Federazione provinciale Fasci di Combattimento, segreteria politica: Sonnino Vilberto; Federazione provinciale Fasci di Combattimento, segreteria politica: Birattari Italico; Unione provinciale lavoratori del commercio: Flaccio Carlo; Consiglio provinciale dell'economia corporativa: Fazzari Alessandro; Segreteria Fascio di Parenzo: Cervai Simone; «Guf»; Micol Pietro; O. N. Dopolavoro: Rocchetti Tullio; O. Balilla: Vidulli Mario; Unione provinciale degli industriali: Zanantoni Osvaldo; Unione provinciale fascista degli agricoltori: Vio Egidio; Unione sindacati degli agricoltori: Cerni Ferdinando.

Le classifiche ufficiali delle ga[re] sciatorie dell'O. N. D. a Tarvis[io]

I seguenti dopolavoristi hanno conseguito il brevetto di sciatore scelto per l'anno XV:

Brevetti sciatore scelto

Dopolavoro Cooperative Operaie: Sacchelli Massimo, Benvenuti Gastone, Bressan Elmiro, Micheluzzi Milano, Quaiatti Adolfo, Formis Luciano, Causi Aurelio, Sivitz Renato, Brun Rizza Alberto, Taboga Guido.

Dop. Ferroviario: Sattolo Guido, Danielis Francesco, Scilipotti Domenico, Carnera Mario, Gelsi Germano, Martorana Michele, Inandi Giacomo, Simono Ottone, Salotto Mario, Vielsini Adolfo, Corsi Ezio, Melli Emilio.

Dopolavoro Aziendale Beltrame. Franceschini Silvano, Spadaro Ruggero, Haustich Lucio, Cresciani Mario.

Dop. Pubblico Impiego: Domini, Veos, Marussi, Rose Bruno, Grison, Ebner, Romanelli.

D.I.M.M.: Ricchetti Opimio, Levini Pino, Pergami Marcello, Nocelli Nino, Amstici Mario.

Dop. «Acegat»: Fabris Alfredo, Vercelli Carlo, Lissiani Mario, Alessio Mario, Devescovi Aldo, Babusin Francesco, Kozmann Augusto, Scrobrogna Egone, Zorn Giorgio.

Dopolavoro Assicurazioni Generali: Contieri Eletto, Rossi Riccardo, Tommasi Luigi.

Dopolavoro «Crda»: Memon Mario, Cucchier Adolfo, Seganti Mario, Mauri Giovanni, Danielli Miro, Rosin Ferruccio.

Dop. «Casalini»: Muller Renato, Ponti Mario, Ponti Luigi.

Dopolavoro «Lucchini»: Fabro Carlo, Stranca Carlo, Zuliani Erberto, Vati Giuseppe.

Dopolavoro «XXX Ottobre»: Archi Tullio, Scodini Gualtiero, Lessini Urbano.

Dopolavoro Ginnastica Triestina: Favento F., Franceschini R., Imbelli M.

Dopolavoro Comunale Monfalcone: Griggio, Culotti, Laghi, Sgorbissa.

Dopolavoro «Crda» Monfalcone: Vanzetti, Antoniello, Falavigna.

Brevetti sciatori II grado

Ed ecco l'elenco dei dopolavoristi che hanno conseguito il brevetto di sciatore di II grado per l'anno XV:

Dopolavoro Ferroviario: Grandi Giulio, Terconi Armando, Gasimi Armando, Matteini Armando.

Dopolavoro «Acegat»: Prelogaz Antonio, Paoli Francesco, Meule Giusto, Schiavini Giordano, Griselli Giordano, Chicchiutti Costante.

Dopolavoro Assicurazioni Generali: Ridoli Marcello, De Puppi Dario, Ritossa Ubaldo, Furlan Glauco.

Dopolavoro «Crda»: Slaico Ferruccio.

Dopolavoro «XXX Ottobre»: Codrich Giovanni, Pezzi Fernando, Cisco Giovanni.

Dopolavoro «Vittorio Veneto»: Jurich Vladimiro.

Dopolavoro «Crda» Monfalcone: Fonda, Dicari, Cobalti, Vidoli.

Dopolavoro Comunale Monfalcone: Sartori, Zanmarchi.

Brevetti sciatrici scelte

Elenco delle dopolavoriste che hanno conseguito i brevetti di sciatrice scelta per l'anno XV:

Dopolavoro Ferroviario: Linda Liliana, Samsa Ermenegilda, Ricci Gemma, Romero Anna.

Dopolavoro «Lucchini»: Covelli Ada.

Dopolavoro «Crda» Monfalcone: Vanzetti L., Brazzatti R.

Dopolavoro Comunale Monfalcone: Valentinis B., Galesi G.

Dopolavoro Ronchi dei Legionari: Blasich O.

Dop. impiegati e professionisti di Monfalcone: Miniussi B.

La graduatoria dei Dopolavoro

Ecco la graduatoria dei Dopolavoro: 1) Dopolavoro Ferroviario, 20; 2) «Acegat», 15; 3) Cooperative Operaie, 10; 4) «Crda» Monfalcone, 9; 5) Comunale Monfalcone, 8; 6) Pubblico Impiego, 7; 7) «Crda», 7; 8) Assicurazioni Generali, 7; 9) «XXX Ottobre», 6; 10) D.I.M.M., 5; 11) «Lucchini», 5; 12) «Beltrame», 4; 13) «Casalini», 3; 14) Ginnastica Triestina, 3; 15) «Vittorio Veneto», 1; 16) Comunale Ronchi dei Legionari, 1; 17) Impiegati e professionisti Monfalcone, 1. Totale 112.

Brevetti di sciatore scelto 76; brevetti di sciatore dopolavorista 25; brevetti di sciatrice 11. Totale 112.

Campionato provinciale dopolavoristico

Ecco l'ordine di arrivo dei primi 20 classificati nel campionato provinciale dopolavoristico:

1) Sacchelli Massimo, Dop. Cooperative Operaie, in 36'24"; 2) Levini Pio, D.I.M.M., in 37'16"; 3) Memon Mario, Dop. «Crda», in 37'55"; 4) Benvenuti Gastone, Dopolavoro Cooperative Operaie, in 38'02"; 5) Bressan Elmiro, idem, in 38'28"; 6) Cresciani Mario, Dopolavoro «Beltrame», in 38'48"; Ricchetti Opimio, D.I.M.M., in 39'02"; 8) Cucchier Rodolfo, Dop. «Crda», in 39'18"; 9) Danielli Miro, idem, in 39'45"; 10) Mauri Giovanni, idem, in 40'46"; 11) Franceschini Silvano, Dop. «Beltrame», in 41'21"; 12) Micheluzzi Milano, Dop. Cooperative Operaie, in 41'29"; 13) Sattolo Guido, Dop. Ferroviario, in 41'40"; 14) Rosè Bruno, Dop. Pubblico Impiego, in 41'44"; 15) Quaiatti Adolfo, Dop. Cooperative Operaie, in 42'30"; 16) Seganti Mario, Dop. «Crda», in 42'55"; 17) Formis Luciano, Dopolav. Cooperative Operaie, in 42'59"; 18) Pergami Marcello, D. I.M.M., in 43'58"; 19) Haustich Lucio, Dop. «Beltrame», in 44'15"; 20) Amstici Mario, D.I.M.M., in 44'25".

Neussel batte Jack Petersen
per f. c. alla decima ripresa

LONDRA, 1

Allo stadio di Harigay, van der Neussel ha battuto Jack Petersen per fuori combattimento tecnico alla decima ripresa. L'incontro doveva durare 15 riprese, è stato caratterizzato da una [...]zionale aggressività dei due p[...] i quali erano entrambi in p[...]to di soccombere per fuori co[...]timento alla fine della nona r[...]sa. All'inizio della decima P[...]sen ha commesso l'errore di [...]prire la sua difesa, del che h[...] profittato Neussel che ha p[...] una serie di destri e di sinist[...] hanno fatto barcollare l'avver[...] alle corde. Alla quarta ripres[...]tersen ha cominciato a sangu[...] abbondantemente dal naso e [...] sesta ha avuto un soprac[...] spaccato. *(United Press)*.

Un volo di Lindbe[...]
dall'Inghilterra all'Egi[...]

LONDRA[...]

Questa sera si è saputo c[...] colonnello Lindbergh ha dec[...] stamane dall'aeroporto di Ly[...] per destinazione sconosciuta[...] si crede sia l'Egitto. Egli sa[...] accompagnato dalla moglie e [...]terebbe un apparecchio di co[...]zione speciale.

COMUNICA[...]

Si cercano eredi di Francesco [...] bar decesso in America. Av[...] avuto fratelli e sorelle a Tr[...] Scrivere a Ernesto Widmer, S[...] Leg., Zürich-Rohalp, Svizzera.

Società Fiumana di Naviga[...]
Fiume

L'Agenzia di Trieste, p[...] linea Fiume-Istria-Trieste[...] venna e viceversa, è stata [...] slocata, col 1.o febbraio [...]

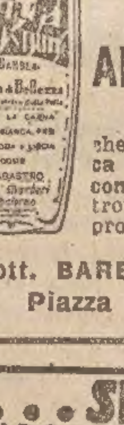
in VIA S. LAZZARO
mezzanino
Telefoni 77-41, 77-42 e 7[...]

SOLE, SALUTE, ALLEGR[...]
SAPPAD[...]
6-7 febbraio XV
Festa della Ne[...]
GARE SCIATORIE
FONDO - DISCESA - STAFF[...]
CARRI ALLEGORICI
DIVERTIMENTI — FOLC[...]

Buda OROLOGERIA - ORE[...]
Via Carducci (ex C. Garibaldi) Te[...]
Vasto assortimento brillanti, [...] marca, oreficerie, sveglie. Ribassi [...]

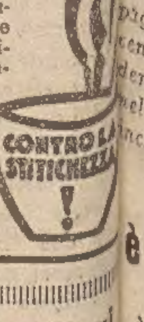
195 promossi ultime sess[...] Nuove iscrizioni corsi [...] lastici. Doposcuola DIAZ 3 [...] TASSA COMPLESSIVA Lire 4[...]

Istituto Italiano di Cr[...]
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazi[...] e finanziamenti
CESSIONI STIPEN[...]



PELLE GRASSA
PORI DILATATI
PUNTI NERI
ACNE
RUGHE
BORSE PALPEBR[...]
spariscono con [...]mosa
ACQUA ALABASTR[...]
Dott. BARBER[...]
che rende la pelle [...]ca soda fresca e [...] come alabastro, [...] trovandola dal [...] profumiere inviat[...]
al Dott. BARBERI - PAL[...]
Piazza S. Oliva, 9

... SEMBRA RINGIOVANITA
Da quando prendete la
TISANA CISBEY
L. 5.40 sc[...] di 12 d[...] Prod. ita[...]
non avete più il viso pallido, gli occhi cerchiati e senza alcuna vivacità.
Veramente sorprendente è stato il risultato della nostra Tisana, composta di erbe lassative e depurative, così ben scelte che fegato e intestino ne sono come ringiovaniti.
La sua azione libera l'organismo da tutti i tossici che in esso si producono.



Aut. Pref. Milano, 6815 - 24-II-28)

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticotera[...]
dott. B. VICENZ[...]
ROMA Via Marcantonio Colo[...] Telefono 32535
ASMA - RINITE SPASM. - NEU[...] TRITISMO - SIMPATOSI - NEV[...] (Sciatica, Trig.) - VERTIGINI
Il Sostituto dott. CESARE NOV[...] a TRIESTE: Hotel de la Vill[...] giorni 16, 17 e 18 febbraio.

Il dr. de NICOL[...]
Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, [...]
per malattie cutanee e ve[...]
Depilazione - Diatermia - Raggi [...]
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. [...]
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454)

Un plotone di cinesi ha abbattuto i 13 antistalinisti

Lo zar rosso ha rifiutato la grazia - Gli ultimi istanti dei condannati - Si conferma l'arresto della vedova di Lenin

PARIGI, 1

I tredici condannati al processo contro i trotzkisti sono stati fucilati la notte scorsa, nella prigione centrale della Ghepeù, da un plotone di esecuzione composto di cinesi della brigata speciale comandata, come d'abitudine, dal plotone Peterson, che a Mosca è chiamato il «carnefice barbuto».

Stalin implacabile

Il Comitato, che si era riunito nella giornata di ieri per esaminare i ricorsi di grazia dei condannati, tenne seduta per circa tre ore. Una parte dei membri del Comitato centrale si pronunciò per la grazia, e il procuratore Vishinski, chiamato d'urgenza per dare il suo parere, disse che poichè Radek e Sokolnikof, i principali colpevoli e i più pericolosi per il regime, avevano avuta salva la vita, non vedeva ragione per respingere le domande di grazia. Tuttavia Stalin rimase inflessibile e il Comitato centrale respinse così i ricorsi.

I condannati morirono coraggiosamente, salvo Piatakof che singhiozzava e Boguslawski che ebbe una crisi e fu fucilato mentre era ancora steso a terra, giacchè nel cortile interno della prigione dove l'esecuzione aveva luogo non c'era un palo per poterlo attaccare. Il procuratore Vishinski, sofferente, rifiutò di assistere all'esecuzione e, dopo aver raccolto le ultime volontà di ogni condannato, lasciò la prigione.

Piatakof domandò di vedere sua moglie, ma gli si dichiarò che essa non era più al mondo. Gli altri condannati si strinsero semplicemente la mano e uno di essi gridò: «Dite a Radek e a Sokolnikof che sono dei traditori!».

I cadaveri sono stati indi collocati su un furgone automobile e più tardi inumati in una fossa comune.

Tutto questo secondo un telegramma da Riga, che conferma anche la notizia dell'arresto della vedova di Lenin. Il terzo processo trotzkista comincerà in aprile.

Operai arrestati a Leningrado

Tra i funzionari comunisti che sono stati nuovamente arrestati sotto l'imputazione di tendenze trotzkiste si trova anche l'ex Presidente dei Soviet degli Urali ed ex Commissario del popolo per gli interni, Belobrodoff, cui si attribuisce la responsabilità principale del massacro della famiglia zarista nell'estate del 1918. Già nel 1935, per le sue idee ostili al Governo centrale era finito agli arresti. Allora egli aveva fatto ampia ritrattazione ed era stato rimesso a piede libero. Il nuovo arresto significa la fine della carriera di questo vecchio bolscevico che era una delle più note personalità della rivoluzione di ottobre e uno dei più feroci rappresentanti del terrorismo nei primi anni della Repubblica sovietica.

Frattanto i focolai antistaliniani si moltiplicano. A Leningrado è stata scoperta un'organizzazione di operai antistahanovista, alla quale si deve l'uccisione di alcuni stahanovisti leninisti leningradesi. Sono stati effettuati alcuni arresti e, su condanna del Tribunale di guerra di Leningrado, è stato già fucilato l'operaio Vinogradof,

Una retata a Voroscilowsk

A Voroscilowsk è stata scoperta una vasta organizzazione anticomunista negli istituti scolastici della città. Le autorità giudiziarie hanno dovuto sottoporre a giudizio i principali dirigenti di essa, tra cui sono professori e membri del Komsomol. Nello stesso tempo si registrano ingenti prevaricazioni ai danni dello Stato, soprattutto nei «Kolkhoz», e gravi atti di sabotaggio. E' stato infine scoperto che tutte le cariche dirigenti dei Kolkhoz dell'Azebaidgian — la Repubblica sovietica di cui Voroscilowsk è capitale — erano state assunte da elementi anticomunisti, i quali si avvalevano di ciò per condurre una intensa propaganda separatista. Il Governo centrale, allarmato di questo estendersi del movimento separatista nell'Azebaidgian ha ordinato una inchiesta.

Perchè Radek è stato risparmiato?

BERLINO, 1

Notizie moscovite giunte a Varsavia affermano che l'ex comandante della flotta sovietica del Baltico ammiraglio Sof è stato arrestato a Leningrado. Anche lui dovrebbe comparire nel prossimo processo a carico di Bukharin. Rikof e altri esponenti della Russia bolscevica. Jagoda ex capo della Ghepeù è stato inviato in un campo di deportazione in Siberia per cinque anni.

La *Polska Sbrojna* conferma oggi il grave conflitto scoppiato tra Stalin e Voroscilof che sono i due unici e veri padroni dello Stato sovietico, in seguito all'oscura parte avuta dal Maresciallo Tukacevski, Vicecommissario alla Guerra nei complotti dei trotzkisti. Si ricorderà che nel corso del recente processo il P. M. costrinse tre volte Radek a dichiarare che Tukacevski non aveva avuto nulla a che fare con gli accusati. Ciò avvenne per ordine di Voroscilof. Quest'ultimo ha detto chiaro e tondo a Stalin che non intende lasciare infliggere ad ufficiali dell'esercito sovietico lo stesso trattamento che viene riservato agli uomini politici dissidenti. Gli ufficiali sovietici devono essere inviolabili, altrimenti un giorno o l'altro il regime rischierebbe di trovare contro di sè l'esercito e allora sarebbe spacciato.

La stampa polacca si occupa ancora diffusamente del processo moscovita e a proposito delle confessioni degli imputati e del modo come esse vennero loro estorte, *Il Corriere Illustrato* di Cracovia reca interessantissime informazioni che peraltro collimano con quelle già precedentemente pubblicate da giornali inglesi e americani. Per far confessare gli imputati si applicherebbe un sistema di suggestione inventato da due medici russi fino dal 1930. I due psichiatri, che hanno ormai costituito una vera e propria scuola al servizio della Ghepeù, compaiono nelle celle dei prigionieri illuminate da una luce verde e cominciano a leggere loro lentamente quelle che devono essere le loro deposizioni.

Un'altra questione interessante e largamente dibattuta è perchè Radek sia stato risparmiato. Da taluni si afferma che a suo favore vi sia stato un intervento della massoneria presso Stalin. Radek fu per molti anni l'anello di congiunzione fra la Terza Internazionale e la massoneria. Secondo altri sarebbe stato lo stesso capo del Governo francese Blum a intervenire presso il dittatore rosso. Un'altra versione assicura invece che Radek ha salvato la sua vita con gli stessi suoi mezzi: presso amici fidati residenti all'estero egli avrebbe da tempo depositato documenti gravissimi la cui pubblicazione risulterebbe esiziale all'Unione sovietica. Già prima del processo Radek avrebbe fatto sapere a Stalin che, ove fosse condannato a morte, i documenti sarebbero stati rimessi alla Terza Internazionale.

Un colpo mortale al Comintern

VARSAVIA, 1

L'*Express Poranny*, occupandosi della sentenza del processo di Mosca, scrive essere chiaro che i governanti sovietici falsano sistematicamente la verità delle cose. Se le accuse fatte agli imputati negli ultimi processi sono vere — continua il giornale — bisogna pensare che il regime sovietico fosse affidato alle mani di banditi e di spie che vendevano il proprio paese allo straniero. Se tutto quello che fu detto non corrisponde a verità, bisogna chiedersi che cosa si debba pensare di un regime che per mantenersi al Governo ricorre a simili commedie.

La domanda che tutti si pongono oggi è di sapere che cosa verrà dopo, perchè è chiaro che se il bolscevismo divora i suoi iniziatori, non esiste alcuna ragione che debba smettere dopo aver ingoiato Piatakof e Radek. Il processo di Mosca, comunque, conclude l'*Express Poranny*, dovrebbe costituire un colpo mortale per la propaganda del Comintern all'esterno ed i comunisti stranieri, anche i più scemi, dovrebbero finalmente aprire gli occhi.

Voroscilof silurato?

VARSAVIA, 1

I giornali hanno da Mosca che si conferma la grave divergenza di vedute fra Stalin e il Maresciallo Voroscilof A sostituto di Voroscilof è stato nominato Orlow, ex ufficiale della marina zarista.

Impressione a Oslo per il richiamo di Jakubovic

OSLO, 1

Il richiamo a Mosca del Ministro dell'Unione sovietica ad Oslo, Jakubovic, ha provocato negli ambienti politici viva sensazione. Jakubovic era uno dei vecchi bolscevichi i cui capi sono stati decimati nei due processi svoltisi recentemente a Mosca.

Mistero sempre più fitto sull'assassinio di Navachine

PARIGI, 1

Le indagini sull'assassinio di Navachine seguitano per ora, a quanto sembra, sulla stessa pista, quella del giovane biondo sportivo, che fu visto fuggire dal luogo del delitto.

Quanto all'inchiesta sulla vita privata dell'economista, non sono state apportate precisazioni che possano permettere di rafforzare una delle tante ipotesi finora formulate. Attualmente il giudice istruttore si sforza soprattutto di trovare le banche nelle quali il Navachine aveva dei conti o delle amicizie. Sono stati pure trovati parecchi assegni, la cui firma illeggibile non ha potuto permettere di identificare i firmatari. Questi assegni, importantissimi, venivano dall'estero. Infine i documenti sequestrati sono stati quasi interamente tradotti, ma la loro lettura non ha dato nessun risultato.

Sintomatica discussione ai Comuni
La propaganda comunista nei cantieri statali inglesi

LONDRA, 1

Le rivelazioni fatte dal Ministro della Marina Sir Samuel Hoare sui tentativi parecchie volte riusciti di sabotaggio nei cantieri navali dello Stato hanno posto il problema della propaganda comunista fra i dipendenti dello Stato. Non se ne parla apertamente, ma la preoccupazione è evidente. Di ciò si è fatto interprete anche il Ministro della Guerra Duff Cooper, in un discorso che ha fatto a Southampton giovedì scorso. Il Ministro, fra l'altro, ha detto: «Si deve tener presente che se uomini, i quali coltivano idee comuniste possono commettere delitti come quelli apparsi nel recente processo di Mosca».

Un'altra minaccia? Erano queste parole il preludio di provvedimenti di ordine politico e di epurazione da parte del Governo britannico? Su ciò è stato oggi interrogato il Primo Ministro Baldwin, il quale ha risposto come spesso è sua abitudine, in tono evasivo. Egli ha detto, cioè, che «la politica del Governo è già stata esposta dal Ministro della Marina nel suo ultimo discorso. Le idee politiche degli operai dei cantieri sono assolutamente personali e non devono essere investigate dallo Stato. Fino a che questi operai compiono il loro dovere non v'è interferenza.

Cercasi commissario
offresi mezzo milione all'anno...

GINEVRA, 1

Nonostante la non disprezzabile retribuzione di circa mezzo milione di lire annue fra onorari e appannaggi che la Lega versa all'Alto Commissario di Danzica, questo posto continua a rimanere ostinatamente vacante. E' noto che il Viceammiraglio olandese Van Graef in seguito ad un suggerimento del suo Governo che non vuole avere gatte da pelare, benchè fosse stato già scelto e nominato dal Consiglio, ha rifiutato di assumere quella carica.

Ora si apprende che dei sondaggi sono avvenuti in Isvizzera e in un altro Paese scandinavo ma che hanno sortito risultati negativi. Chi sa che la Lega per uscire infine dall'imbarazzante situazione in cui si trova non si risolva a fare un annunzio sui giornali: «Cercasi...».

Le trattative navali anglo-germaniche

LONDRA, 1

Una nuova riunione si è tenuta oggi al Foreign Office tra gli esperti navali inglesi e germanici, che negoziano la conclusione di un accordo sulle basi del Trattato tripartito per la limitazione qualitativa degli armamenti navali, concluso il 1936.

Dal gentlemen's agreement all'incontro Ciano-Ruscdi
Fra Italia e Turchia non può esistere che collaborazione

ROMA, 1

Come è noto, l'incontro del conte Galeazzo Ciano col Ministro degli Esteri turco Ruscdi Aras è fissato per mercoledì tre corrente. Il nostro Ministro degli Esteri parte domani per Milano. Viva è l'attesa negli ambienti internazionali per gli imminenti colloqui. Molti giornalisti stranieri infatti sono attesi nella città lombarda.

Dinamismo

PARIGI, 1

Mentre va attenuandosi il fermento causato dai vari discorsi politici, l'attenzione degli ambienti francesi si orienta verso gli avvenimenti all'ordine del giorno: in prima linea l'incontro Ciano-Ruscdi Aras. Non sfugge a Parigi la importanza dell'avvenimento, che rappresenta una conferma della profonda capacità realizzatrice della diplomazia fascista.

Prevenzioni che cadono

Il settore del Mediterraneo orientale con tutte le sue ripercussioni balcaniche, interessa vivamente la Francia, non foss'altro per constatare come un poco alla volta fallisce la sua politica e crolla il suo edificio, mentre il dinamismo della politica fascista si concretizza in realtà vivente.

Il corrispondente romano del *Temps* tuttavia si domanda:

«Quale è la portata di questo avvenimento? Rileviamo anzitutto che, malgrado l'esistenza di un patto d'amicizia tra l'Italia e la Turchia concluso nel 1929 e rinnovato nel 1932, i rapporti italo-turchi hanno ancora bisogno di chiarificazione. Per anni la Repubblica turca si è preoccupata delle minacce italiane. Il fatto proveniva dalle legittime preoccupazioni dei dirigenti di Ankara, desiderosi, all'indomani dell'invasione ellenica dell'Anatolia, di assicurare verso e contro tutti l'indipendenza del loro Paese.

A varie riprese il Governo italiano riuscì abilissimamente a calmare la sfiducia che gli ambienti politici turchi provavano a proposito dei progetti attribuiti dalla voce pubblica al Fascismo in Oriente. Tuttavia, con l'estensione del dinamismo militare della Penisola, la Turchia non ha cessato di stare in guardia. Essa è rimasta fra l'altro tra le più sensibili allo sviluppo delle basi navali e aeree create dall'Italia nel Dodecaneso. Le apprensioni turche si sono tuttavia calmate in larga misura, vedendo le aspirazioni territoriali dell'Italia dirigersi verso l'Africa Orientale.

Più ancora: la stampa italiana fa rilevare oggi che il «gentlemen's agreement» concluso fra Roma e Londra prova una volta di più, col mantenimento dello «statu quo» mediterraneo, che l'Italia non ha nessuna intenzione aggressiva verso la Turchia.

Chiarificazione totale

In queste condizioni l'atmosfera tra i due Paesi non può essere che interamente chiarificata. Quanto ai problemi che si pongono fra i due Paesi, essi non sono più gli stessi di prima. La convenzione di Montreux è intervenuta. Secondo il punto di vista di Roma, il rifiuto dell'Italia di firmare una tale convenzione non è stato determinato da un atteggiamento particolare ostile verso la Turchia, ma dall'esistenza in quell'epoca del sistema degli accordi mediterranei e dell'applicazione delle sanzioni.

Oggi, essendosi trasformata la situazione, il problema degli Stretti può essere trattato certamente tra l'Italia e la Turchia. Tuttavia il Governo italiano sembra partire dal punto di vista che questo problema non deve essere esaminato come un episodio isolato, ma nel quadro generale dei rapporti italo-turchi. In questo senso è evidente che il conte Ciano approfitterà dell'incontro di Milano per parlare del problema balcanico e del problema mediterraneo. E' anche probabile che egli metterà tutto in opera per indurre la Turchia per associarsi alla politica italiana nel bacino orientale del Mediterraneo»

Il convegno di Milano visto con simpatia in Jugoslavia

BELGRADO, 1

L'ufficiosa *Samouprava* in un editoriale dedicato alla questione di Alessandretta e alla politica turca, scrive che l'iniziativa presa da Ankara per migliorare i suoi rapporti con l'Italia giova non soltanto ai propri interessi, ma a quelli dei suoi alleati balcanici. Ciò, conclude il giornale del partito di Stojadinovic, spiega l'accoglienza molto simpatica con cui in Jugoslavia si è appreso l'incontro del conte Ciano con Ruscdi Aras.

La Siria si oppone all'accordo su Alessandretta

GERUSALEMME, 1

Una delegazione composta di quattro Ministri siriani, tra cui il Presidente del Consiglio Mardem e il Ministro degli Esteri Jarri, è partita da Damasco per Ginevra, dove si reca a esporre il punto di vista siriano sulla questione franco-turca per il Sangiaccato di Alessandretta.

La stampa siriana è unanime nello affermare che la Francia è andata al di là dei pieni poteri che le erano conferiti dal mandato e attende dal viaggio a Ginevra una revisione della questione del Sangiaccato, esprimendo il timore che, in caso contrario, i disordini e le dimostrazioni degli ultimi tempi si rinnoveranno.

Preoccupazioni francesi dopo il trattato franco-siriaco

PARIGI, 1

La lega marittima coloniale francese, presieduta dall'Ammiraglio Mornet, ha discusso circa la mancanza di garanzie del trattato franco-siriaco tendente ad indebolire pericolosamente la situazione navale della Francia nel Mediterraneo orientale, ed ha emesso voti per la conclusione di un protocollo da annettersi al trattato, comportante la creazione di basi navali francesi a Tripoli di Siria ed a Beyrouth.

Manifestazione antidinastica di un gruppo di studenti a Oxford

LONDRA, 1

Ricorrendo sabato il 288.o anniversario della decapitazione del Re Carlo Primo, si sono adunati ieri a Oxford una sessantina di studenti della famosa Università, i quali hanno proclamato Re legittimo della Granbretagna l'Arciduca Ruprecht di Sassonia, che è diretto discendente della dinastia degli Stuard. Gli studenti hanno compilato un proclama, che ieri sera è stato letto solennemente davanti alla statua di Carlo I, in una delle piazze di Oxford. Il proclama ha suscitato serio scandalo e indignazione, perchè contiene una frase poco riguardosa verso la dinastia regnante dei Windsor, accusata «di non aver saputo salvaguardare la dignità della corona». L'autorità giudiziaria sta indagando se sia il caso d'intervenire.

Una nota sulle capitolazioni inviata dall'Egitto alle Potenze

CAIRO, 1

Il Governo egiziano ha inviato oggi alle Potenze interessate la seconda nota relativa alle capitolazioni. Secondo i giornali i punti principali della nota si riferiscono alla definizione del concetto di «straniero», alla presidenza dei tribunali misti, all'impiego della lingua araba nella procedura, al passaggio ai tribunali misti della giurisdizione consolare, nonchè alle modifiche necessarie della giurisprudenza dopo la soppressione della giurisdizione risultante dalle capitolazioni.

Nel caos della Spagna marxista
L'incubo della fame e della barbarie sovrasta le popolazioni oppresse dai rossi

PARIGI, 1

Le informazioni giunte negli ultimi due giorni confermano che le truppe nazionali spagnole si accingono a sferrare una vasta e complessa offensiva nell'intento di conquistare il loro obiettivo di Malaga.

Continui conflitti

Si ha contemporaneamente da Barcellona, che la lettera inviata dal Comitato della Gioventù libertaria della Catalogna al Console sovietico per protestare contro il mostruoso processo di Mosca, ha dato origine ad una vivace polemica; siccome la lettera è stata pubblicata da tutti i giornali, il Console sovietico ha preteso che gli stessi giornali pubblicassero una dichiarazione nella quale è detto che tale lettera è stata da lui respinta.

Intanto la penuria di viveri si accentua e le proteste della popolazione si moltiplicano, mentre le milizie procedono a nuovi arresti. Il Tribunale popolare ha condannato in questi ultimi giorni un certo Civik, ex Sindaco di un sobborgo di Vallividrera, a dieci anni di lavori forzati solo perchè un tempo aveva appartenuto al partito cattolico.

Da Valencia si apprende che il conflitto tra i componenti il Comitato del quotidiano Mercantil *sembra sia stato risolto perchè i sindacalisti e i socialisti, alleatisi per la circostanza, hanno posto in minoranza i comunisti e sono rimasti padroni del giornale, che manterrà così il suo indirizzo.*

Da Bilbao si ha notizia della riunione colà avvenuta fra i delegati del Governo separatista ed i commissari delle regioni di Santander e delle Asturie per discutere il problema degli approvvigionamenti, diventati difficilissimi per la costante vigilanza della flotta nazionale nel mare Cantabrico. Infatti anche oggi al largo di Torrox il vapore «Delfino» della marina mercantile rossa è stato attaccato da due idrovolanti nazionali, per sfuggire ai quali è andato ad arenarsi sulla spiaggia di Pennascales dove più tardi il «Delfino» è stato silurato da un sottomarino.

Anche Hysmans getta la sua pietra

Inoltre i delegati della Repubblica separatista hanno ripreso le trattative con i rappresentanti del Governo nazionale per addivenire ad uno scambio degli ostaggi.

Delle trattative che si svolgono sotto gli auspici dell'Ambasciatore della Repubblica argentina, decano del Corpo Diplomatico è stato escluso il dottor Yunod della Croce Rossa di Ginevra il cui contegno partigiano avrebbe fatto fallire le precedenti trattative secondo quanto hanno affermato alcuni profughi.

Che le condizioni della Spagna rossa siano disperate non si ha più alcun dubbio. Anche un osservatore parziale come dovrebbe essere Hysmans rientrato recentemente a Bruxelles da Madrid, non ne ha fatto mistero ai giornalisti che l'hanno intervistato. Egli si è difeso dall'accusa di essersi recato a Madrid incaricato di una missione dal Governo, ma ha dichiarato di esservisi recato per organizzare, dietro istruzioni dell'internazionale socialista, l'approvvigionamento della popolazione. Ha detto che la situazione a Madrid è inimaginabile e ha raccontato che sulla Piazza Catalogna a Barcellona, 900 civili nazionalisti sono stati fucilati dai rossi, davanti alle loro mogli e alle loro madri.

S'apprende pure che il rappresentante diplomatico di Valencia a Washington ha smentito la notizia diffusa all'estero che un certo maggiore Fernandez Bolano sia partito da Parigi per gli Stati Uniti per compiere una missione affidatagli dal regime di Valencia ed ha dichiarato di ignorare che Valencia cerchi di collocare ordini di armi e di munizioni sul continente americano. Questa notizia, che entra nel quadro generale delle smentite che i rossi diramano anche contro le evidenze più palmari, è però accolta ovunque con grande riserbo.

Il discorso del Führer

Dalla Spagna occupata dai nazionali si informa che tutto ritorna alla normalità; ordine e disciplina regnano fra le truppe e fra la popolazione civile.

La stampa nazionale spagnola riporta inoltre estesamente il discorso del Cancelliere Hitler che ha suscitato grandissimo interesse. I giornale conservatore Diario Vasco *di San Sebastiano scrive che il discorso è stato misurato, pieno di buona volontà e di sano pacifismo*

Secondo notizie fornite all'ultima ora da un direttore tecnico reduce da Barcellona, si riconferma che numerosi agenti sovietici avrebbero smontato e trasportato in Russia i macchinari più moderni esistenti nelle fabbriche della Catalogna.

La spaventevole proporzione dei religiosi assassinati dai rossi

CITTA' DEL VATICANO, 1

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Prima della guerra civile il clero spagnolo era composto di 60 vescovi e arcivescovi, 33.500 sacerdoti e 20.640 religiosi. Il collegio spagnolo a Roma ha ora redatto una statistica basata su 200 lettere di vescovi e sacerdoti e sulle testimonianze di 188 sacerdoti e 8 vescovi venuti a Roma. Da queste testimonianze risulta che per tutta la Spagna dal 40 al 50 per cento dei sacerdoti e 11 vescovi sono stati assassinati.

In 9 diocesi la percentuale dei sacerdoti giustiziati è dell'80 per cento e a Malaga raggiunge persino il 90 per cento. Dalle relazioni di 23 diocesi risulta che quasi tutte le chiese sono bruciate.

Non si ha ancora nessuna statistica sulle religiose. In molte località esse sono state vittime dell'odio dei comunisti, ma non sembra che siano stati dati ordini precisi al loro riguardo, mentre l'eccidio dei sacerdoti e la distruzione delle chiese sono stati ordinati.

Cordiale scambio di telegrammi tra Franco e Hitler

BERLINO, 1

In occasione del 30 gennaio il Generale Franco ha inviato a Hitler un telegramma nel quale dice che «la Spagna nazionale, mentre strenuamente combatte contro la barbarie bolscevica, esprime alla Germania nazista i più fervidi auguri per il suo avvenire». Hitler ha risposto con un cordiale telegramma rinnovando i suoi voti per il trionfo della causa nazionale in Spagna.

La vertenza sulle riparazioni per l'assassinio di Borchgrave deferita alla Corte dell'Aja

BRUXELLES, 1

Il Ministro degli Esteri, Spaak, ha informato il Consiglio dei Ministri che il Governo di Valencia ha accettato di pagare un milione di franchi a titolo di indennità per l'assassinio del segretario dell'Ambasciata belga a Madrid, barone Borchgrave, ma ha declinato qualsiasi responsabilità nel delitto. La questione sarà quindi deferita alla Corte internazionale dell'Aja.

Reclutatore arrestato ad Anversa

BRUXELLES, 1

La polizia ha eseguito una perquisizione nella sede di Anversa del gruppo comunista delle Fiandre, sequestrandovi documenti dai quali è risultata la responsabilità di un capo comunista, che è stato tratto in arresto, per gli arruolamenti di giovani per la Spagna rossa. I giornali pubblicano che altri arresti sono imminenti.

Un'associazione nazionalista degli automobilisti svizzeri

GINEVRA, 1

I giornali di estrema sinistra elvetica, fra cui il *Travail* di Ginevra, non riescono a contenere il loro sdegno per il fatto che a Basilea si è costituita un'Associazione con il nome di «Edelweiss» e che raggruppa i proprietari di automobili, il cui scopo essenziale è quello di coltivare lo spirito cameratesco. Tutti i possessori di un veicolo a motore della Svizzera possono farne parte, a condizione che non si tratti nè di comunisti nè di socialisti e che si impegnino a mettere le vetture a disposizione del Comitato direttivo, al primo appello di quest'ultimo, ove ragioni nazionali lo richiedessero.

Un "vascello fantasma,, per la Marina francese

PARIGI, 1

I giornali annunciano prossima l'impostazione in cantiere del primo cosiddetto «Vascello fantasma» della Marina da guerra francese. Questo vascello senza armamento e senza equipaggio, sarà manovrato con la radio e servirà da bersaglio durante le manovre navali.

Sofferente di Stomaco!

Dovete sempre rinunciare alle cose gustose?

Come è che non osate riunirvi ai vostri amici per fare un buon pasto per paura di soffrirne dopo? Novanta volte su cento l'origine di questi malesseri digestivi è uno stomaco trascurato. Avete forse mangiato troppo presto o troppo abbondantemente dei cibi pesanti; in una parola avete abusato del vostro stomaco ed ora esso riprende la sua rivincita. Troncate subito il male col prendere un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata dopo i pasti od ogni volta che il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza in pochi minuti la soverchia acidità stomacale, che è quasi sempre la causa dei vostri dolori. Essa sopprime quella flatulenza, rinvii acidi, quella palpitazione, mal di testa e quella pesantezza che sono così penosi dopo i pasti. Non trattate questi avvertimenti alla leggera, poichè ciò che oggi non è altro che un piccolo malessere, può degenerare domani in indigestione cronica od ancora peggio in ulcerazione di stomaco. Per evitare tutti questi malanni prendete la Magnesia Bisurata e potrete quindi partecipare ai buoni pasti dei vostri amici senza alcun timore. Si vende in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette a Lire 4.95 il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 8.10.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze No. 7827; 3-3-1936 VI.)

AFFARI IN SICILIA?

La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, da quelli di prima necessità a quelli di gran lusso.

AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO è ancora una fruttuosa possibilità.

PER LA PUBBLICITA IN SICILIA potete contare su giornali ottimi, di largo credito e di antica diffusione, quali:

GIORNALE DI SICILIA . . . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . »
LA GAZZETTA . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' . . . »
POPOLO DI SICILIA . . . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' . . . . »

Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

DIREZIONE GENERALE: Milano, *Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa.* — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara, Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entr

CRONACA DELLA CITTÀ

Contrasti demografici allarmanti
Aumento dei matrimoni e diminuzione delle nascite

Una rallegrante notizia ha fatto questi giorni il giro della stampa, richiamando simpaticamente l'attenzione degli italiani su di un primato triestino, che altamente onora la città nostra nel clima della battaglia demografica, così energicamente e opportunamente impegnata dal Regime contro mentalità superate e perniciosi egoismi: sulla base dei dati raccolti dall'Istituto centrale di statistica, risulta che nel corso dell'anno 1935 si sono celebrati a Trieste ben 3703 matrimoni, ciò che corrisponde a un quoziente di 10.5 per mille abitanti. E' questo il quoziente più elevato fra quelli presentati da tutte le 94 Provincie del Regno. Per la curiosità di chi ama la statistica, all'ultimo posto figura Bolzano con il 5,2 matrimoni per mille abitanti: esattamente la metà del quoziente di Trieste.

Primato tanto più notevole, in quanto Trieste ha superato nel 1935 le Provincie che prima vantavano la più alta nuzialità, come il Veneto, l'Emilia, la Toscana, il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.

L'alto numero di unioni registrato nella città nostra inviterebbe a trarre deduzioni oltremodo ottimistiche circa la ripresa demografica in una tra le grandi città italiane che fino ad ora non erano certamente in prima linea quanto a nascite e matrimoni. Il fatto però che nel successivo 1936 si contarono, come ora risulta, mille matrimoni in meno — esattamente 2710 di fronte a 3703 — induce a ricercare qualche elemento eccezionale nelle cause del singolare aumento e della non meno singolare diminuzione.

Una ragione convincente di questo squilibrio si può forse trovare nell'alto numero di unioni irregolari, regolarizzate dai giovani richiamati e partenti volontari — come soldati o come operai — per l'Africa Orientale. E' un fenomeno che normalmente accompagna l'inizio delle guerre. Resta soltanto da chiedersi perchè esso si sia manifestato in misura così vasta proprio a Trieste.

Comunque, il fatto va accettato e salutato con vivo compiacimento. Dove però la sorpresa lascia interdetti è quando si ricerchi il numero delle nascite successive, con la certezza di rilevarne un aumento corrispondente a quello dei matrimoni. Niente di più logico infatti, che attendersi dopo un'annata di altissima nuzialità un anno di alta natalità.

Invece la statistica, nella sua spietata realtà, ci mette dinanzi a una situazione assolutamente paradossale, non priva di riflessi allarmanti: nel 1936 le nascite sono state inferiori a quelle registrate nel 1935: 5367 bambini di fronte ai 5389 nati nell'anno precedente. Sicchè i mille matrimoni in più del 1935 hanno prodotto... 22 nati in meno. Le cifre parlano chiaro.

Vien fatto veramente di chiedersi se, in luogo delle pretese unioni regolarizzate, non si sia trattato... di matrimoni non consumati: tanto è assurdo questo sterile e miserevole aumento di talami senza la benedizione di una culla.

Non si parli di ragioni economiche. Il ritornello — fatte le debite eccezioni — non fa più presa. Da almeno due anni la città si sta riprendendo. Ne abbiamo avuto un indice eloquente nel fatto che in occasione delle recenti feste natalizie, il movimento degli acquisti nei negozi cittadini e dei consumi in genere è stato sei — diconsi sei — volte superiore a quello dell'anno scorso, e anche di più nei confronti degli anni precedenti.

Ma, anche a prescindere dalla situazione economica, non è nelle case modeste che manca la poesia dell'amore che crea o il sorriso dei bimbi. E' invece negli strati più agiati della popolazione che si contano gli sterili per egoismo, i disertori per viltà di fronte ai comandamenti della vita. Quanta più nobiltà nel fecondo bacino d'una popolana più volte madre, che nel grembo intatto della privilegiata insensibile al tenero e divino richiamo della maternità!

Fenomeno non soltanto triestino, ma purtroppo di tutta la Nazione. Il bilancio dei nati, dei morti e dei matrimoni nel 1936, testè pubblicato dall'Istituto centrale di statistica, suona come un grido d'allarme, che il *Popolo d'Italia* ha con fermo realismo raccolto e fatto suo: perchè l'esistenza stessa del popolo italiano appare esposta ad una seria minaccia.

Trieste, da secoli vigile scolta dell'italianità ai confini della Patria, non può, non deve restare insensibile a questo grido. Le nostre donne, che altre città ci invidiano, son tanto belle e sane e feconde: esse per prime dovrebbero ribellarsi ad avvizzire isterilite nel sangue e nel sentimento.

Se gli uomini hanno creato l'Impero, sono le nostre donne che devono alimentarlo di nuove rigogliose linfe. O dovremo rassegnarci a decadere, nazione di vecchi, tra la decrepita rovina dei popoli, che proprio ora la nostra irrompente giovinezza sta superando.

Ma che sperare da una giovinezza senza rincalzi?

Movimento demografico
nel mese di gennaio

	dic.	genn.	Differenz. in+	in—
Matrimoni	200	192	—	8
Nati-vivi	273	284	11	—
Partoriti-morti	8	8	—	—
Morti	434	398	—	36

La bandiera del Battaglione "S. Marco„ partita per Roma

Alle 20.15 è giunta a Trieste, proveniente da Pola, la gloriosa bandiera del Battaglione «San Marco» che ha suoi reparti in A. O. I. e in Cina.

Nell'interno della Stazione centrale erano schierati reparti della R. Marina, della 12.a Brigata Fanteria con musica e uno stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia volontaria, con alla testa il Generale Dalmazzo, Comandante la Divisione.

Quando la bandiera è scesa dal convoglio, la truppa ha presentato le armi e la musica ha suonato la Marcia Reale e «Giovinezza». Dopo aver sfilato attraverso la stazione fra vibranti acclamazioni del pubblico, il drappo è salito sul convoglio in partenza per Roma alle ore 21.40.

La Deputazione di borsa

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale in data 23 gennaio 1937-XV relativo alla costituzione delle Deputazioni di borsa per l'anno 1937. Quella di Trieste è così costituita:

Deputati effettivi: De Frigessi gr. uff. dott. Arnoldo, delegato governativo; Zago comm. dott. Michelangelo per l'Istituto di emissione; Piccione cav. di gr. cr. Generale Luigi per la Stanza di compensazione; Economo barone Demetrio, Gattegno cav. uff. Benvenisto, Morpurgo Menotti, Noya Mario per il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

Deputati supplenti: Chirico comm. Gustavo, delegato governativo; Seppilli cav. uff. Giacomo per l'Istituto di emissione; De Scalzi Giovanni Battista, Tonello cav. Antonio, Klein Isacco per il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

La conferenza Peisino
all'Associazione artiste e laureate

Oggi, alle 18.45, in una sala terrena del Grande Albergo della Città, Riva III Novembre, avrà luogo l'attesa conferenza del prof. Giovanni Peisino, dell'Osservatorio astronomico di Trieste, su «La vita delle stelle nuove», organizzata dall'Associazione artiste e laureate.

Giovedì 4 s'iniziano le riunioni di conversazione inglese, che avranno luogo ogni primo giovedì del mese, dalle 17 alle 18.30, nella sede dell'Unione professionisti ed artisti, in via Battisti 22.

Le Alpi del Delfinato
La prossima conversazione all'Alpina

La conversazione, che avrà luogo domani, mercoledì, alle 20.45 all'Alpina delle Giulie, avrà per soggetto le Alpi del Delfinato, poderoso sistema di montagne, che si distinguono fra tutti i gruppi delle Alpi Occidentali non solo per le ardite forme delle cime, ma soprattutto per la conformazione dei ghiacciai, che con le loro masse rilucenti e crepacciate vanno assai spesso a raggiungere le estreme vette del gruppo. Sarà relatore l'avv. Chersi, che in varie campagne estive in quel sistema alpino fece conoscenza dei suoi colossi più celebrati. Conferenziere dotto e brillante, la sua conversazione, che sarà illustrata da una bella serie di proiezioni luminose, è vivamente attesa nei nostri circoli alpinistici.

Conferenza Sacchi alla Teosofica

L'altra sera, alla Teosofica, la chiara prof.ssa Anna Vera Sacchi, parlò a un pubblico numeroso di «Arte e critica» attentamente seguita nella dotta esposizione e vivamente applaudita alla fine.

Il Prefetto al Comandante della VI Zona per l'annuale della Milizia

S. E. il Prefetto ha inviato ieri al Console generale comandante la 6.a Zona della M.V.S.N. in Trieste, il seguente telegramma: *«Nel decimoquarto fondazione, mentre il Duce in Roma eterna segna azzurro i sacri labari baciati dalla gloria, saluto con voi i Caduti immorituri e i vivi animosi delle Legioni littorie e della Guardia Rivoluzione Combattente per l'Impero e con voi grido l'«A noi!» per tutte le fortune pei più fulgidi destini Italia nostra Imperiale. Prefetto* Rebua».

Durante tutta la giornata di ieri i Comandi e le caserme della M.V.S.N. sia in città che in Provincia hanno esposto il tricolore e a sera sono stati illuminati. Nelle varie caserme è stata seguita attraverso la radio la cronaca del suggestivo rito di Piazza Venezia ed è stato accolto con commosso entusiasmo il discorso celebrativo del Duce.

Grazia Deledda
nella conferenza di Mercede Mundula

Occorreva un'anima di poetessa sarda per interpretare la grande umanità di Grazia Deledda, e questa volta l'uditorio assiduo e intellettuale dell'Istituto di cultura fascista, adunato ieri sera in sala «Duca d'Aosta», ha avuto la sensazione di alcunchè di religioso, nell'ascoltare appunto un'insigne poetessa sarda, Mercede Mundula, che ha rievocato la figura della nobilissima scrittrice italiana con la penetrazione di chi ha affinità elettiva, e al tempo stesso comunica agli ascoltatori il calore affettuoso di una profonda amicizia, ma soprattutto il fascino esercitato da uno spirito di pacata dominatrice.

Il segreto dell'arte di Grazia Deledda consisteva appunto nel dominio quasi magico del suo mondo spirituale, donde trasse codesta forza? Nella sua leggendaria Sardegna, terra che le è stata due volte materna: per l'ispirazione del paesaggio e per il carattere della stirpe. Gli sfondi selvaggi, di una bellezza quasi biblica, le strane leggende, le storie di banditi e di eremiti, riempiono la fantasia di lei, che fu autodidatta, avendo un solo diploma, quello della terza elementare, e solo più tardi... quello del premio Nobel, assegnatole naturalmente sopra il giudizio, formulato attraverso l'opera geniale e inesausta: 56 volumi di prosa narrativa d'eccezione.

Nella biblioteca paterna, però, si era venuta formando con testarda volontà e appassionato desiderio di conoscere uomini e cose. Predominò sempre però un selvaggio spirito di libera creazione, talchè su dalle letture altre figure si aggiungevano per virtù della sua immaginazione. Erano figure del suo mondo sardo, e giovinetta ancora le idealizzò nei primi bozzetti, che tanto piacquero a Ruggero Bonghi, l'austero critico il quale la rivelò agli italiani.

Una prematura consapevolezza della vita delineò il suo temperamento meditativo, e rafforzò due elementi essenziali della sua opera: l'esteriore e l'interiore, il primo alimentando in lei la sete del colore e quel senso omerico di arte obiettiva; il secondo, costantemente vigile, acutizzato dall'anelito religioso verso una sempre più alta moralità. Tutti i suoi personaggi tendono perciò alla liberazione del male, e quando essi non vi riescono e soccombono, li neglige, li abbandona come indegni. Il paesaggio stesso diventa un elemento dell'atmosfera vitale, nella quale il sentimento cosmico attinge alle più alte vette, dove il silenzio isola in una grandezza morale da austera scrittrice.

Di silenzio ella ha circondato anche la sua casa, per tutta la vita, in Sardegna e a Roma. Come avrebbe potuto sentire il dramma dell'umanità che pervade le pagine dei suoi romanzi, da «Canne al vento» alla postuma «Corinna», senza presiedere di solitudine il suo asilo di pace e di lavoro? Lo sa la poetessa Mundula, che le visse accanto, vera e perfetta amica, rispettosa di quel pudore per cui la Deledda non parlava mai di sè. Vivere per vincersi, per costruirsi. In questa metodica esplorazione della propria anima nascevano le più grandi figure della sua arte, fatta di semplice saggezza e di profonda bontà. La legge del dolore, che ha ispirato i grandi scrittori slavi, ha signoreggiato comunque anche lo spirito della narratrice sarda.

A questo punto l'oratrice ha illustrato un capitolo poco noto: la personalità di Grazia Deledda, di questa singolare donna impenetrabile che ha rivelato nelle sue creature magiche, alcuni aspetti del suo carattere austero e limpido. Raccontati episodi che si riferiscono al viaggio nella Svezia dell'autrice della «Madre» e del «Segreto dell'uomo solitario», in un finale commovente la poetessa Mundula ha rievocato Grazia Deledda negli ultimi istanti della vita. La personalità di lei appare in verità eccezionale anche come donna.

Una calda ovazione ha salutato Mercede Mundula, che ha saputo, con rara arte comunicativa e doti di una eloquenza sincera e di penetrante psicologia, rievocare in una luce consolatrice la vita e l'opera immortale di Grazia Deledda.

Liste di leva dei giovani
nati nell'anno 1919

Si porta a pubblica conoscenza che, a mente dell'art. 45 del T. U. delle Leggi sul reclutamento del R. Esercito, aprovato con R. Decreto 8 settembre 1932, n. 1332, le liste di leva della classe 1919 del Comune di Trieste sono ispezionabili per la durata di 15 giorni presso l'Ufficio di leva del Municipio, via Armando Diaz n. 25, II piano, durante le ore d'ufficio.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - Conferenza ufficiali. *Tutti gli ufficiali dipendenti e qui residenti, dovranno intervenire domani 3 febbraio, alle ore 19, in caserma di via Donadoni per assistere alla consueta conferenza settimanale.*

G. U. F.

III Mostra prelittoriale d'arte. *I camerati che non hanno ancora fatto pervenire all'Ufficio culturale-artistico del «Guf» le schede d'iscrizione, sono invitati a farlo entro oggi poichè, come annunciato a suo tempo, il termine fissato richiede la più stretta osservanza onde non venir esclusi dalla partecipazione.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Le Giovani Fasciste *che frequentano i corsi culturali e d'educazione fisica passino in sede, via S. Lazzaro 4, mercoledì tra le 19 e le 20, per versare la quota di febbraio. Venerdì 5 solito congresso.*

O. N. D.

Alla Scuola del Dopolavoro. *Ieri sera, in tutti i corsi professionali è stato solennemente ricordato il XIV annuale della Milizia. Questa sera avrà inizio alle 19.30 il corso di stenografia per i dopolavoristi iscritti precedentemente. Domani alla stessa ora, prima lezione di ragioneria applicata (aziende mercantili) e di chimica. Alle 20.30, corso elementi di meccanica.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Cultura. *Mercoledì 3 alle 18.30 avrà inizio il corso di letteratura. La sig.na prof. Piazza leggerà e commenterà «Il Paradiso». Tutte le camerate possono assistere a queste lezioni.*

Le Fasciste e Giovani Fasciste *che hanno versato il canone nei mesi di novembre e dicembre, sono invitate a ritirare la tessera dell'anno XV nella sede di via Roma 28, III, dalle ore 11-13, 17.30-19.30.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
31 gennaio e 1.o febbraio

Nati vivi	12
maschi 7, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	23
Matrimoni	—

Assemblea del personale di stato maggiore delle Società di navigazione cessanti

Il giorno 28 gennaio scorso, nei locali della Casa fascista del marinaio, presso l'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria, è stata tenuta un'importante assemblea del personale di Stato Maggiore delle ex Società Lloyd Triestino, Cosulich e Libera Triestina.

Presiedeva il delegato della Federazione della gente del mare, cap. Cardona, che ha prima fatto un'esauriente relazione su tutta la attività svolta dall'organizzazione sindacale in quest'ultimo periodo di tempo, prima e dopo la formazione dei nuovi concentramenti armatoriali. Ha quindi posto in evidenza vari problemi, già risolti dall'organizzazione, riguardanti la gente del mare, ed ha poi prospettato la necessità di una sempre più attiva collaborazione tra gli organizzati e il Sindacato invitando i presenti a porre ben in luce, attraverso la discussione, tutte le idee e tutti i fatti necessari alla Federazione quali elementi per poter spiegare la sua più completa ed efficace tutela in favore della categoria.

Dopo un'ampia discussione sui vari punti trattati alla quale ha partecipato gran numero degli intervenuti, il cap. Cardona ha riepilogato la discussione stessa ed ha quindi invitato l'assemblea a designare alcuni esperti chiamati a collaborare con la Delegazione per la formazione delle nuove norme di lavoro che dovranno disciplinare i futuri patti contrattuali. Tale proposta ha incontrato l'unanime consenso dell'assemblea che ha subito proceduto alla designazione di tre rappresentanti per ognuna delle società cessanti.

Da ultimo, dopo che il delegato federale ha precisato quali dovranno essere i compiti dei diretti rappresentanti del personale di Stato Maggiore, l'assemblea si è sciolta con un vibrante saluto al Duce.

Veglie e trattenimenti di Carnovale

La festa dei bambini alla Ginnastica

Giovedì 4 febbraio dalle 16, ci sarà nella bella e vasta palestra sociale il grande ballo dedicato ai figli dei soci, con giochi, danze e tradizionale balletto allegorico al quale prenderanno parte numerosi bambini. Presso la segreteria sociale sono in vendita i posti numerati.

Sabato 6 grande ballo sociale dalle 21 in poi.

Gli studenti nautici al «Dimm»

Anche quest'anno la Sezione «A» del «Dimm» organizza il tradizionale ballo a favore degli studenti nautici che si terrà sabato 6, alle 22, nelle belle sale di via Trento 2, con molte liete sorprese e ricchi premi. Informazioni e richieste di inviti in segreteria della Sezione «A», via Trento 2, tel. 95-35.

Il ballo delle bambole al Ridotto

Giovedì grasso dalle 16 alle 20 nella sala Ridotto del Politeama Rossetti, avrà luogo il grande e tradizionale ballo delle bambole con ricchi premi ai migliori costumi. Durante l'intervallo un gruppo di bambini istruiti dal maestro Santini eseguirà un programma di canto e danze.

Veglia del Dop. Cooperative al Rossetti

Si stanno ultimando i preparativi per la tradizionale grande veglia danzante dei dopolavoristi delle Cooperative Operaie, che avrà luogo sabato 6 febbraio nelle sale del Ridotto del Rossetti.

Il ballo dello Sport al Dop. «Acegat»

Anche quest'anno verrà tenuto nelle sale del Dopolavoro Aziendale «Acegat» il tradizionale «ballo dello Sport». L'addobbo della sede sarà improntato con i colori sociali rosso-nero e tutti i gruppi vi saranno rappresentati.

Danze dalle ore 22 del 6 febbraio sino alle ore 4 del giorno seguente. I biglietti si trovano in vendita presso il bar della sede in via Cesare Battisti 10.

Manifestazioni al Dop. Pubblico Impiego

Per gli iscritti alla Sezione A. (impiegati) e loro familiari, il Dopolavoro del Pubblico Impiego organizza per giovedì 4 febbraio, il tradizionale ballo del giovedì grasso, dalle ore 22 in poi.

Per i figli dei soci al «Crda»

Giovedì 4, dalle 17 in poi, grande ballo in costume per i figli dei dopolavoristi. Verranno premiati con ricchi premi i migliori costumi. Lunedì 8 febbraio, altro grande ballo di fine Carnevale, per i figli dei dopolavoristi. Sorprese, scherzi, doni, ecc. Per i trattenimenti l'ingresso è gratuito. I bambini dovranno essere accompagnati da un familiare in possesso della tessera O. N. D. anno XV, che verrà richiesta all'ingresso.

Il ballo dei canottieri Dalmazia

Dopo il bel successo del Gran ballo dalmatico, sabato prossimo avremo, nell'elegante sala di via d'Annunzio 2, l'annuale ballo della Società canottieri Dalmazia. Gli inviti sono in via di distribuzione.

La sagra dei valligiani

Giovedì prossimo, nella sala Duca d'Aosta delle Assicurazioni Generali, gentilmente concessa, avrà luogo l'attesa Sagra dei valligiani organizzata dalla Società Alpina delle Giulie, che ha sempre incontrato non solo il favore dei soci, ma anche di una vasta cerchia di eletto pubblico. Il Comitato organizzatore della Sagra è seralmente a disposizione degli invitati nella sede della Società Alpina delle Giulie (via Milano 2, I).

Il ballo delle figurine all'Adria

Abbiamo incontrato l'altra sera Ulisse il Furbacchione, il quale ci ha confidato qualche notizietta in segreto sul programma che le figurine si sono fissate per la sera di sabato grasso. La graziosa Perugina vuole portare una buona scorta di cioccolatini, mentre il cuoco della tribù assicura che farà l'impossibile perchè gli invitati non abbiano a soffrire d'appetito. I moschettieri dopo lunga tenzone hanno deciso di giocarsi la collana della Regina, il vincitore in ogni caso sarà... Shangai Lil. Il futuro astro, tra un disastro e l'altro si divertirà un mondo a fare dispetti al cagnolino pekinese. Il «gaucho» a cavallo della sua mucca darà il là per i migliori tanghi. Questa è appena una piccola parte di quanto abbiamo saputo dal discreto Ulisse e dal suo indiscreto pappagallo. Ci riserviamo di cavare a quest'ultimo altre novità ma è sempre certo che la sera riuscirà brillantissima e ricca di novità e di sorprese.

Al Dopolavoro Chimici

Sabato 6 in sede di via Conti 11, dalle ore 21 in poi avrà luogo l'attesa grande veglia sociale. Numerose e ricche bambole verranno sorteggiate tra le gentili frequentatrici, alle quali sarà fatto inoltre omaggio di fiori. Seguiranno altre sorprese.

Il ballo del mare delle avventure e dei sogni

Come abbiamo già pubblicato, sabato 6 febbraio avrà luogo in Sala Duca d'Aosta il grande ballo del Fascio Femminile dedicato ai giovanetti ed ai bambini. Il ballo avrà uno spiccato carattere marinaro corrispondente all'addobbo della sala. Gli intervenuti indosseranno in maggioranza i costumi della gente di mare con una varietà, che potrà andare dal pirata all'ammiraglio e dalla dolce sirenetta alla fiera Jolanda di Ventimiglia. Faranno la loro comparsa in sala tutti i rappresentanti della marineria regolare e irregolare. Il pubblico che affollerà l'elegante sala potrà godere lo spettacolo di una moderna tortuga e quello di un delizioso ritrovo di distinti ufficiali di marina, intrecciantì moderne danze con le più affascinanti sirene del mare nostrum.

Alle pareti intrecceranno carole e balli tritoni e mostri marini.

Il ballo del «Saturnia» in sala massima

Domani sera, dalle 21 in poi gli affezionati ai brillantissimi trattenimenti danzanti del C. C. «Saturnia», si daranno convegno nelle lussuose sale di via Coroneo 15, per l'atteso ballo, per la cui riuscita gli organizzatori nulla hanno trascurato.

I problemi organizzativi e assistenziali dell'Artigianato esaminati dal Comitato provinciale

Il Comitato provinciale dell'artigianato, sotto la presidenza dell'ispettore interprovinciale, si è riunito nella sede della Segreteria per esaminare importanti problemi ed argomenti d'organizzazione e d'assistenza.

Sono intervenuti tutti i capi comunità, presenti il vicesegretario provinciale dell'artigianato, il direttore dell'Istituto delle Piccole Industria e Artigianato, i funzionari della Segreteria e della Cassa di Previdenza.

L'esposizione del presidente

Aperta la riunione col saluto al Duce, il presidente ha illustrato ampiamente il complesso dei problemi in esame, precisando che la attività della Segreteria provinciale durante il 1937 dovrà specialmente essere rivolta all'organizzazione e all'assistenza delle categorie, in forma organica e con unicità di indirizzi. In tal modo gli artigiani, nell'attesa delle risoluzioni dei problemi di carattere nazionale, vengono sorretti da una assistenza collettiva nell'ambito delle condizioni e delle situazioni locali ed il loro affiatamento riceverà maggiore compattezza.

Il Presidente ha riassunto per capitoli i risultati dell'anno 1936, dal censimento all'inquadramento, dai servizi assistenziali a quelli d'organizzazione, dalle funzioni della Cassa di previdenza alle istituzioni tecniche e culturali, dalle riunioni alle manifestazioni di propaganda, dalle relazioni con gerarchie e autorità ai rapporti con gli artigiani di Trieste e della provincia, particolarmente illustrando i rami dell'assistenza creditizia, economica, fiscale tributaria.

Le relazioni dei capi comunità

Indi i capi comunità hanno prospettato la situazione dei mestieri, esponendo precisazioni, notizie ed informazioni circa i problemi più urgenti.

Per la Comunità del ferro e dei metalli, il capo comunità ha sottoposto all'esame del Comitato una dettagliata relazione, nella quale sono specificate le cagioni che hanno determinato il disagio economico di alcuni mestieri e tracciate le linee da seguire per ottenere un miglioramento. Il più urgente problema è quello della partecipazione degli artigiani ai lavori pubblici.

Anche per il cuoio e la calzatura il capo comunità ha specificato la situazione della categoria in rapporto all'organizzazione e all'assistenza, sollevando la questione dell'aumento artificioso dei prezzi di materia prima, che pone gli artigiani del cuoio in condizioni di difficoltà per l'esecuzione di lavori. Al capo comunità del cuoio si sono associati i capi comunità del ferro, dell'arredamento, dell'artigianato rurale, dei decoratori e pittori.

In tema di lavori pubblici

Sul tema di lavori pubblici, di concorrenza di estranei nei lavori, di apertura di nuove aziende artigiane, hanno parlato ampiamente — con opportuni riferimenti ed indicazioni — i capi comunità dell'abbigliamento, dell'arredamento, dei mestieri vari, dei grafici, dei fotografi, degli installatori di impianti.

Particolari problemi hanno prospettato il capo comunità dell'abbigliamento, il quale chiede l'applicazione delle tariffe e la costituzione di un centro di approvvigionamento per le materie prime. Ogni argomento viene esaminato attentamente.

Il capo comunità dei parrucchieri ha riassunto la situazione delle categorie, in rapporto alla disposizioni vigenti, insistendo particolarmente sulla disciplina dell'apertura di nuove aziende e sull'applicazione delle tariffe.

Complete relazioni hanno presentato i capi comunità dell'artigianato marittimo, della tessitura e ricamo, dell'artigianato rurale e degli installatori d'impianti; anche per queste comunità i problemi più capitali appaiono la disciplina di nuove aziende, l'assegnazione di lavori, la concorrenza di estranei, l'aumento di materie prime, eventuali applicazioni di tariffe.

Hanno comunicato infine precise notizie e dati i capi comunità delle arti ausiliarie sanitarie, dei trasporti, dei mestieri vari.

La gita a Budapest

Il Comitato ha esaminato particolarmente ogni problema e per ciascuno ha espresso voti ed adottato gl'indirizzi da seguire.

Il presidente poi ha illustrato il significato politico, oltre quello turistico, della gita degli artigiani a Budapest, che avrà luogo dal 28 aprile al 2 maggio. E' stato pertanto stabilito che alla gita partecipi una rappresentanza dell'artigianato triestino. Pure dietro illustrazione del presidente il Comitato ha deciso circa la propaganda per gli abbonamenti al *Popolo d'Italia* e per la Scuola sindacale «Lino Domenghini».

La riunione del Comitato, tolta col saluto al Duce, è stata particolarmente importante ed essa costituirà la base per l'azione organizzativa ed assistenziale da svolgere nell'anno in corso.

organizzazione ed assistenza. Il capo comunità ha richiesto ai presenti specifiche informazioni su alcuni problemi, affinchè possano essere con più speditezza avviati ad una risoluzione. La richiesta del capo comunità è stata sostenuta dal vicesegretario con opportune argomentazioni.

Il capo mestiere ed i consultori hanno, su ogni tema, esposto i loro pareri; hanno preso atto delle illustrazioni ricevute ed hanno assicurato la loro attività e collaborazione affinchè la Comunità raggiunga nel quadro generale della segreteria, un grado efficiente per organizzazione e assistenza.

Consulta mestiere sarte

La riunione ha avuto luogo nella sede della segreteria provinciale per esaminare il medesimo ordine del giorno della Consulta del mestiere sarti. Era presente il vicesegretario provinciale. Sono stati, pertanto, esaminati i medesimi argomenti e sono state adottate le medesime decisioni, per il lavoro da svolgere nell'anno corrente.

Direttorio della Comunità della liuteria e degli strumenti musicali

Ha presieduto la riunione, che ha avuto luogo presso la sede del Dopolavoro, il funzionario di segreteria addetto all'Ufficio assistenza, commissario della Comunità. La riunione ha avuto lo scopo di esaminare l'attuale situazione della categoria, il lavoro da svolgere nel 1937 per ottenere maggiori risultati di assistenza e di organizzazione. E' stata anche esaminata la possibilità di partecipare al congresso dei liutai a Cremona e ai concorsi banditi per la celebrazione di Stradivari.

Direttorio della Comunità del cuoio

La riunione ha avuto luogo nella sede della segreteria, presenti il funzionario addetto all'Ufficio Organizzazione e tutti i dirigenti. Sono stati discussi i seguenti argomenti: aumento delle materie prime, tariffe, rapporti con i lavoratori dipendenti, concorrenza di estranei, apertura di nuove aziende, riposo festivo, frequenza alle riunioni. Per ogni argomento sono stati emessi, dopo ampie discussioni, pareri e voti, che saranno vagliati per l'impostazione di pratiche di organizzazione e di assistenza.

Recapiti per il mese di febbraio

Nel mese di febbraio sono stati fissati i seguenti recapiti periodici: Monfalcone il 1.o, il 14 e il 24 presso la Casa del Fascio dalle 9 alle 12; Duino Aurisina il 7, dalle 10 alle 12 presso la Casa del Fascio; Postumia, il 1.o dalle 9 alle 12 presso il Dopolavoro comunale; Ronchi dei Legionari, il 2 dalle 17 alle 19 presso il Dopolavoro comunale; Muggia, il 4 dalle 15.30 alle 18 presso la Casa del Fascio; Sesana, il 12 dalle 9 alle 12 presso la Casa del Fascio; Grado, il 14 dalle 9 alle 12 presso la Casa del Fascio; San Pietro del Carso il 10 dalle 12.30 presso la Casa del Fascio.

Comitato di esperti a Crenovizza

E' stato costituito il Comitato degli esperti dell'Artigianato di Crenovizza. Di esso fanno parte, oltre il fiduciario, gli artigiani Sacovich Giacomo, Bobe Luigi, Dolenz Antonio.

Riunioni dirigenti di categoria nella prima decade di febbraio

Oltre alle riunioni che potranno essere convocate straordinariamente, nella prima decade di febbraio avranno luogo le seguenti riunioni di dirigenti di categoria: oggi martedì 2, alle ore 21, Direttorio e Consulte della Comunità delle arti ausiliarie e sanitarie; domani 3, alle ore 21, Direttorio e Consulte della Comunità del cuoio; giovedì 4, alle ore 16, Comitato di esperti di Grado, alle ore 18 assemblea barcaioli di Grado, venerdì 5, alle ore 18, Direttorio e Consulte della Comunità del legno; domenica 7, alle ore 10.30, assemblea mestiere materassai e coltronai; domenica 7, alle ore 10.30 Consulta fotografi; lunedì 8 alle ore 18, Consulte e Direttorio della Comunità del marmo; mercoledì 10 alle ore 18 Consulte e Direttorio della Comunità arredamento e giardino; mercoledì 10 alle ore 17.30, Comitato esperti di Monfalcone.

Riunioni di dirigenti artigiani
Consulta mestiere sarti

La riunione ha avuto luogo nella sede del Dopolavoro Artigiano, presenti tutti i dirigenti. Presiedeva il vicesegretario provinciale, il quale ha illustrato l'ordine del giorno in esame, cioè: contratto collettivo di lavoro, situazione della categoria, attività da svolgere nel 1937,

ASTERISC

Gioia e spensiera al ballo della S

Maschere, sorrisi, sguardi, parole, brindisi, danze, lum musichette ardite e legger la sintesi pittorica del gran lo della Stampa che, attes viva impazienza dalla intera dinanza, si svolgerà giovedì simo, 4 febbraio, nelle sale d bergo Savoia. Le giornate d tesa sono oramai agli sgo oggi e domani e poi, alleg spensieratezza per tutta un notte. Per partecipare a que gante convegno carnevalesco occorrono inviti speciali: bas curarsi un biglietto d'ingres è acquistabile al Circolo Stampa, in via Mazzini all'«Utat» di via Imbriani, Excelsior Viale XX Settem al bar. Venier.

Una riunione per la Caval della Croce Rossa al

Ieri si sono riunite nella della Croce Rossa le signore ponenti il Comitato assisten nitarie e i patronati d'assi rionale della C. R. I. per dis vari dettagli organizzativi grande Cavalchina tricolore a tro Verdi.

La Sezione della Croce Ro quest'anno un interesse part e diretto alla veglia, poich metà dell'utile netto ne è sta stinato all'assistenza sanitar nale, una forma assistenzia ha acquistato rapido svilup estensione e profondità e ch anche del costante interessa di S. A. R. la Duchessa d' l'Alta Presidente del Comita sistenti sanitarie, come quel insinua con successo il bu me dell'assistenza igienico-sa della Croce Rossa negli stra bisognosi e perciò anche for refrattari della popolazione, piendo un'opera di bonifica di indubbio valore. L'altra del ricavato della Cavalchina impiegato nelle ulteriori note vità della Croce Rossa.

E i primi effetti del fervor anima questa organizzazion scorgono già. I palchi sono p chè esauriti, si può dire pr essere stati posti in vendita. chi ancora disponibili si p accaparrare presso il camerin teatro. Il Comitato rivolge preghiera però a quelli che li prenotati di ritirarli al più p dovendo fissare uno stretto di tempo, oltre il quale poss sere eventualmente accontent tri richiedenti.

VARIETA' SCIENTIFICH

Lo zucchero come med

Non tutti sanno certament oltre che un alimento ottim triente, gradito e sano, lo zu si può, sotto non pochi a considerate anche come un m mento. Lo zucchero è un otti nico dell'apparato muscolare e di anche del più importante m lo del nostro organismo: il Il cuore ammalato, che a sten sco a tenere le funzioni circo in compenso, aiutato da med atti a tonificarne le contrazi a regolarne il ritmo, necessi cora di più di zucchero, perch giore è il lavoro che, data l condizione di inferiorità, esso compiere. Non si può dunque cepire una malattia di cuore, ra o grave, compensata o sco sata, organica o nervosa, sen al sofferente venga sommini ogni giorno una notevole qu di zucchero, o col latte o sot ma di acqua zuccherata co vanda.

A grandi dosi, lo zucchero sercitare un'azione purgativ che a dosi medie esso è diu stimolante quindi la secrezio naria. Ricordiamo infine che nismo vivente ha la meraviglio pacità di trasformare gli id carbonio in grassi, quando ne a disposizione notevoli qu Cure ingrassanti si possono fare e con vantaggio, anche sola ingestione di alte dosi chero, con chè si ottiene il v gio, di un sensibile aumen peso corporeo, di un miglior delle funzioni circolatorie, maggior tono del sistema mu e nervoso. Cure di zucchero pertanto indicatissime anche convalescenza delle malattie debilitanti e nelle varie for deperimento organico.

Una pugnalata nel dorso!

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso accennano a disordine urinario. Ciò fanno lo scoloramento dell'urina, il bisogno di alzarsi di notte, dolore o irregolarità nell'emissione, nervosità e vertigini.

TUTTI questi disturbi sono sintomi di avvelenamento interno dovuto alla deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio. Dalla trascuratezza possono risultare dei mesi di malattia con infiammazione della vescica. Cominciate a star bene, oggi, facendo la cura delle Pillole Foster per i Reni. Questo speciale diuretico non vi fallirà. Esso ha ridato salute e forza a uomini e donne in ansia e di ogni età, da più di cinquant'anni.

In tutte le Farmacie d'Italia L. 7.— la scatola, Rid. 5%

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)
FABBRICATO IN ITALIA

TEATRI E CONCERTI

[...]erza del "Barbiere,,
[...]asera al Verdi

[...]la direzione del maestro Vin-[...] Bellezza e l'interpretazione [...]ritono De Luca, della sopra-[...]ggiani, del tenore Manurita, [...]si Melnik e Fiore, si darà [...], alle 20.30 precise (l'ora di [...] stata anticipata per dar [...] prima allo spettacolo) la [...]rappresentazione del «Bar-[...] di Siviglia» il cui successo si [...] e si fa più caldo dopo ogni [...]one. Le accoglienze entusia-[...]fatte alle precedenti rappre-[...]oni del capolavoro rossinia-[...]umentano l'eccezionale favo-[...] cui questa superba esecuzio-[...]tata salutata dal nostro pub-[...] Basti ripetere che in occasio-[...]la diurna di domenica, v'era [...]inanzi agli ingressi del log-[...]in da mezzodì e che alla fine [...]spettacolo si contò qualche co-[...]e una trentina di chiamate... [...]ndicare dalla intensa ricerca [...]ti, si prepara anche per que-[...]ra un teatro magnifico ed è [...]prevedere che l'illustre pro-[...]ista Giuseppe De Luca, la de-[...] «Rosina» di Hilde Reggiani, [...]tica rivelazione della stagio-[...]cclamato tenore Giovanni Ma-[...] e gli altri tutti saranno fe-[...]tissimi.

[...]tturno romantico,,
"Scheherazade,,
[...]zzi popolari domani al Verdi

[...]rendo alle ripetute richieste, [...]resa del Verdi ha deciso di [...]domani alle 21 precise, con la [...]ne del maestro Vincenzo Bel-[...] l'ultima definitiva rappresen-[...]e dell'opera «Notturno ro-[...]co» di Pick-Mangiagalli e del-[...]ne coreografica di Ileana Leo-[...] «Scheherazade», sulla musica [...]msky-Korsakoff.

[...] questa esecuzione sono stati [...] prezzi popolari, anche per [...]modo di assistere a questo riu-[...] pittoresco spettacolo al pub-[...]che finora non ha potuto par-[...]arvi. Da oggi al camerino del [...]ro sono in vendita i posti da [...]giorni reclamati per questa [...]zione, che certo richiamerà [...] pubblico dopo i ripetuti suc-[...] delle precedenti rappresenta-[...]

[...]on al Sindacato musicisti

[...]erdì 5, nella sala dell'Ateneo [...]ale Triestino, organizzato dal [...]cato musicisti e dall'Istituto [...]ta di coltura, avrà luogo un [...]rto del violinista concittadino [...] Barison. In una delle pros-[...]edizioni daremo il programma [...] valente musicista presenterà [...]bblico. Al pianoforte siederà [...]ntile pianista Morosina Ba-[...]

[...]Spettacoli rosa,, alla Fenice

[...]sentata dal cav. Eugenio Te-[...]a, debuttato ieri felicemente [...] Fenice la Compagnia degli [...]ttacoli rossi» della quale fa [...] il maestro Mario Capellan, [...]rtista triestino di chiarissima [...] nel mondo della piccola lirica. [...] rivista di Bell Amy e Chiap-[...] «Ho trovato il Saladino» tutto [...]mplesso artistico, composto di [...] elementi, ha avuto campo di [...]rsi in felici creazioni di canto, [...] e quadri umoristici, guada-[...]dosi meritatamente il consen-[...]gli spettatori. Applausi parti-[...]mente calorosi hanno ottenuto [...]egante e simpatica soubrette [...]erese Eta von Gaby e il co-[...] Filippi, una cara conoscen-[...] nostro pubblico. Al buon esi-[...]ello spettacolo hanno anche [...]ibuito, col Testa, Elvira Spel-[...]velyn De Rienzo, Lina Vinci, [...]lo Alessio, Luigi Bonanni, Re-[...] Vinci, Gianni Anerdi e le [...]e ed eleganti «16 ragazze di [...]na e Budapest». Eccellente il [...]mento orchestrale curato e di-[...] dal maestro Capellan, ani-[...]re vivacissimo del pittoresco e [...]rtente spettacolo. La brillante [...]ta, applaudita dopo ogni qua-[...] oggi si replica.

[...]grande spettacolo per bambini
al Politeama Rossetti

[...]ganizzata dal Dopolavoro Poli-[...]fico, si terrà domenica 7 febbraio [...] Politeama Rossetti una grande [...]tinata di beneficenza per il mon-[...] piccino. Trenta piccoli artisti, [...]entemente istruiti da Aurelio [...]rcini, daranno al pubblico un [...]entissimo spettacolo di varietà [...]ominato «Circo Cancrone». Il [...]ramma della grande mattinata [...] veramente dirsi quello di un [...] di fama, perchè comprende [...]omime e scherzi comici soste-[...] da un folto gruppo di Tony, [...] e balletti, un incontro umori-[...] di pugilato, sollevamento pesi, [...]ra istantanea, l'asino sapien-[...] ballo dell'orso, il leone indo-[...]ile, ecc. I numeri in program-[...]saranno accompagnati da un'or-[...]stra guidata anch'essa da un mi-[...]colo direttore.

[...] biglietti d'ingresso si possono [...]istare presso l'Ufficio turistico [...]Adriatico e presso la Bigliet-[...] centrale, nonchè presso la [...]eteria del Dopolavoro Poligrafi-[...] piazza Impero 7, al prezzo di lire [...] platea e poltroncina numera-[...]ire 1.50 galleria e lire 1 log-[...] indistintamente, tassa era-[...] compresa.

[R]ADIO

[...]grammi del 2 febbraio 1937-XV:

[...]UPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Pro-[...]ma scolastico. — 11.30: Orchestri-[...]amponi. — 12.30: e 13.25: Concerto [...]estrale di musica varia diretto [...]m.o U. Mancini. — 13.15: «La real-[...] certi aneddoti». — 16.30: La ca-[...]ta dei Balilla e delle Piccole Ita-[...]: Teatrino radiofonico di Pino. — [...] Musica da camera: soprano Ri-[...]Sobbia, pianista m.o Luigi Gal-[...] — 18: Emilia Rosselli: «Argomen-[...]femminili», conversazione. — 20.40: [...]Schischs», operetta in tre atti di [...]rto Colantuoni, musica di Delli [...]ti e Gregori, direttore d'orchestra: [...] Petralia. — Dopo l'operetta: Mu-[...] da ballo: Orchestra Cetra diret-[...]al m.o Barzizza. — 23.15 e 23.30: [...]a da ballo.

[...]UPPO ROMA: 21: Trasmissione [...] Teatro «Alla Scala»: «Cenerento-[...] melodramma giocoso in tre atti [...]acopo Ferretti, musica di Gioac-[...]o Rossini, maestro concertatore e [...]ttore d'orchestra Gino Marinuzzi.

La violinista Gioconda de Vito
alla Società dei Concerti

Le violiniste che suonino così bene da poter girare il mondo son pochine, e non furono più numerose ai tempi passati. Gioconda de Vito appartiene al ristretto gruppo di queste artiste privilegiate, possedendo dei meriti distintissimi che la mettono in prima fila fra i concertisti italiani, non esclusi gli uomini. Il violino è il fedele interprete della sua anima gentile, variamente e vivamente impressionabile, e canta con trasparenza di suono, con eleganza e proprietà di fraseggio. Tutte le facoltà richieste a un'interprete eletta si assommano nelle sue esecuzioni in un'espressione di armoniosa bellezza. Grato ricordo le serberà quindi il pubblico della Società dei Concerti per il quale la violinista suonava ieri sera la prima volta. Fu un concerto godibilissimo, illuminato da una serena spiritualità. Gioconda de Vito suona giocondamente; non già che tale sua chiarezza sentimentale escluda il forte rilievo, la frase nutrita di suono, lo slancio e lo scatto. Tutto questo avviene quando lo impone il carattere della musica, ma si compie con una bella e franca sicurezza d'animo, resa anche più sensibile dalla maestria della tecnica di cui al termine del programma ella ci offerse il saggio più insigne eseguendo due capricci di Paganini.

Il programma era vasto e non comune. Nella trascrizione della «Pastorale» tartiniana e nel concerto in sol maggiore mozartiano la de Vito si conquistò l'uditorio con la grazia e il nitore scintillante del suo stile; ci spiacque solo la cadenza al primo tempo, divagante e ridicola per la sua incongruenza stilistica, della quale non c'era bisogno davvero. Un'altra forte sua interpretazione fu la prima sonata per violino solo di Bach, nella quale la sua arte parve rinvigorita e fatta più plastica e più concentrata. Squisita sensibilità, che riesce a suscitare le recondite sfumature psicologiche d'un brano, ella dimostrò con l'esecuzione della fontana malata del Rossellini; freschezza e brio, alternati a momenti di un doloroso abbandono spiccarono dall'interpretazione dei Canti siciliani del Principe, l'eminente violinista che la de Vito ha avuto a maestro.

Con fittissimi battimani la folla espresse alla concertista il suo pieno consenso. Accompagnava al pianoforte il maestro Adolfo Baruti.

V. L.

"Epopea di gloria,,
nella mattinata di domenica all'Excelsior

A una delle Sezioni artiglieri reduci dall'A. O. si terrà domenica al Teatro Excelsior una grande mattinata patriottica. Dopo una prolusione sull'avvenimento sarà proiettato il film «Epopea di gloria», appassionante documentario delle gesta del nostro Esercito glorioso dal Piave alla conquista dell'Impero.

Alla manifestazione, alla quale non mancherà certamente il più vivo successo, saranno invitate tutte le autorità e le rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma.

La conferenza Pincherle su Pergolesi

Domani, mercoledì alle ore 20.45, nella sala del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, la chiarissima prof. Alice Pincherle terrà, invitata dal Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz», una conferenza sul tema: «Giambattista Pergolesi». Alla fine della conferenza, che è pubblica, il prof. Giulio Viozzi eseguirà alcuni brani delle opere più significative del Pergolesi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 21: «Il Barbiere di Siviglia», di G. Rossini.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ.: «La Kermesse eroica», una gaia avventura boccaccesca con Jean Murat e Francoise Rosay. Segue docum. Luce: «Cronache Impero». Prezzi: I posto platea L. 4.50, II posto platea L. 2.50, gallerie L. 1.50.

Nazionale. 16: Grande succ.: «Corriere dello Zar», A. Wohlbrück e doc. Luce «Cronache Impero». Prezzi: Galleria L. 5, I posti L. 3, platea L. 1.

Excelsior. 16: Prima: «Il sentiero della felicità», con Simone Simon. E' il film dedicato alla giovinezza.

Supercinema Principe. 16: Caloroso successo: «I distruttori», la grande scoperta del raggio della morte! Sensazione... Amore... Brivido...

Fenice. 17: «Il sentiero della melodia». Varietà Spettacolo Rosa con la rivista «Ho trovato il Saladino...».

Italia 16: «L'angelo delle tenebre», grande capolavoro con Fredric March, Merle Oberon, Herbert Marshall.

Regina. 16: «L'angelo delle tenebre», grande capolavoro con Fredric March, Merle Oberon, Herbert Marshall.

Impero. 15.30: Shirley Temple in: «Capitan Gennaio». Un trionfo!

Reale. 16: «Lo smemorato», il film più brillante e divertente con Angelo Musco.

Garibaldi: 16: «Vivere!», con Tito Schipa. Ancora per pochi giorni soltanto in questo locale.

Novo Cine. 16: «Ave Maria», con B. Gigli. Il più grande successo. L. 1.

Massimo. 16: «La vita del dott. Pasteur», con Paul Muni. Bello. L. 1.

Moderno. 15.30: «Terra senza donne», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Topolino. II posto L. 0.55.

Armonia 15.30: «30 secondi d'amore», Merlini-Besozzi. Varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Io vivo la mia vita», il succeso di Joan Crawford. Grandioso.

Savoia. 15.30: «Fiordalisi d'oro», con Marie Bell, Fosco Giachetti. Topolino.

Azzurro. 16. «Rumba», con George Roft, Caroll Lombard e Margot.

Vittoria. 16: Clark Gable, Jean Harlow e Wallace Beery nel colosso Metro: «Sui mari della Cina». Topolino.

Centrale. 15.30: «Il Circo», colosso, con Wallace Beery e G. Cooper.

Adua. 15: «I misteri di Parigi», grandioso, dal celebre romanzo di E. Sue.

Popolo. 15.30: Grande successo «Messaggio segreto». Il capolavoro di Wallace Beery. Topolino.

Venezia. 15.30: «La piccola ribelle», il capolavoro della grande piccola stella Shirley Temple, con John Boles, Jack Holt. Topolino.

Argentina. 14: «Volga, Volga», emozionante, nonchè «3 uomini e 1 corda».

Belvedere. 15.30: «Luci sommerse» e: «Vi sfido io», con Buster Keaton.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (corso V. E. III [...]). Concerto e varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

La serata delle canzonette al Rossetti
Alcune novità nel programma

Nella serata delle canzonette, che si svolgerà al Politeama Rossetti giovedì 4 febbraio, organizzata dal Dopolavoro provinciale, si eseguiranno le sei canzoni prescelte dalla Commissione esaminatrice sulle 89 pervenute al concorso.

Dato il carattere delle canzoni, giova notare che quest'anno, a differenza degli anni precedenti, sul palcoscenico, oltre al coro, ci sarà un'orchestra giazzo al fine di dare all'esecuzione delle canzoni quel ritmo moderno che le stesse richiedono. La massa dei cantori dopolavoristi del Dopolavoro Poligrafico istruiti dal maestro Obersnel e quella del «Trevisan» i cui componenti sono stati istruiti dal maestro Occini, sarà accompagnata dalla vivace orchestra e giazzo, espressamente allestita per la serata, e diretta dal maestro Cesare Meniconi. Concertatore e direttore del complesso sarà il maestro Antonio Illersberg.

Molto interesse ha destato l'annuncio della rappresentazione della rivista di Errepì «Gran bar maravea» che, essendo una gustosa parodia della rivista «Wunder Bar», presenterà un insieme artistico di vivaci e gustosi quadri d'arte e una sfilata di personaggi del mondo artistico e cinematografico. Alberto Catalan, nella caratteristica figura di «Gigi Lipizer», eseguirà parecchi versetti di attualità i cui ritornelli saranno certamente cantati a gran voce dal numeroso pubblico intervenuto.

Da ieri mattina i biglietti sono stati messi in vendita alla biglietteria centrale (piazza Verdi), all'Ufficio turistico dell'Adriatico (via Imbriani 11) e negli uffici del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32.

Al Dopolavoro Ass. XXX Ottobre, questa sera nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, si terrà il solito trattenimento di danza dei «dodici» con varie attrattive. Possono intervenire soci, familiari e simpatizzanti.

Una notte in Cina s'intitola il trattenimento che per iniziativa dei «venierini» si svolgerà stasera, dalle 20.30 in poi, nelle sale di via P. L. da Palestrina 3, II piano.

Il ballo dei bambini al Ferroviario. Domani, mercoledì, alle 18, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, avrà luogo il tradizionale ballo dei bambini, figli dei ferrovieri, con sorprese, premi e doni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Presentiamo i protagonisti
del grande torneo pugilistico di domani al Rossetti

Siamo lieti di pubblicare il seguente articolo dell'avv. Carlo Volpi sul torneo nazionale di pugilato che, com'è noto, avrà luogo domani sera al nostro Rossetti. L'avv. Volpi è membro della Commissione tecnica della F. I. P. e collaboratore apprezzato di riviste sportive italiane ed estere.

La Federazione Pugilistica Italiana, che ha voluto iniziare l'attività dilettantistica dell'anno XV indicendo gli otto tornei nazionali di categoria, ha voluto affidare la organizzazione di quello dei medio-massimi al Commissario della 1.a zona. Gli otto migliori atleti tra i 73 e gli 80 kg. si riuniscono dunque a Trieste.

La categoria dei medio-massimi risente un po' della difficoltà, maggiormente sentita da quella dei massimi, di trovare atleti atti al pugilato. Non è infatti facile trovare giovani pesanti e agili nello stesso tempo, che uniscano alla potenza ed elasticità di pugno, le doti fisiche atte a far loro sopportare non solo lo sforzo violento che un combattimento di pugilato impone, ma i colpi duri che possono partire da un avversario di 80 kg. o poco meno.

Con tutto ciò, in Italia si può contare su una dozzina di buoni medio-massimi, dai quali la Commissine tecnica della F. I. P. ha appunto scelto gli otto atleti che si disputeranno l'attraente torneo.

Ecco alcuni cenni su quelli che degli otto stimiamo i migliori:

Luigi Musina

Ha rappresentato l'Italia alle Olimpiadi di Berlino come riserva. Non è stato fortunato, il goriziano, poichè proprio nell'ultima parte della preparazione preolimpica, una noiosa foruncolosi ha menomato le sue possibilità. Musina ha però potuto dimostrare la sua elevatissima classe di campione attraverso il suo viaggio nell'America del Nord con la squadra degli «azzurri», durante il quale ha colto tre consecutive brillanti vittorie sui più forti medio-massimi, bianchi e neri, del Nord America.

Luigi Musina è un pugile che unisce ad una tecnica e ad una velocità poco comuni in un medio-massimo, una buona potenza di pugno. Egli è perciò completo, e noi riteniamo che se è ben preparato, può aspirare ad un primato assoluto in Italia e forse anche in Europa.

Settimio Terracina

Anch'egli, tra i preolimpionici di Senigallia, dovette rinunciare alla possibilità di indossare la maglia azzurra a Berlino, perdendo l'incontro di selezione con Bolzan. Il giovane, fortissimo romano, commise in quell'occasione un grave errore di tattica, trasportato dal suo ardente spirito combattivo, ma non vi è dubbio che Terracina sia un medio-massimo di grandi mezzi. I suoi colpi al corpo sono pericolosissimi e non sono pochi gli avversari che dai medesimi hanno avuto le gambe «troncate». Terracina giuocherà quest'anno un ruolo importantissimo nella sua categoria e dimostrerà fin da questo torneo come egli punti deciso al titolo italiano e alla maglia azzurra dei campionati d'Europa.

Marino Scalabrin

Il veneto è attualmente marinaio a La Spezia, dove però non tralascia di prepararsi. Scalabrin non ha potuto l'anno scorso imporsi sui più forti medio-massimi, ossia su Musina e Bolzan, ma gli stessi suoi più diretti avversari affermano che egli è un atleta durissimo e pericoloso tra le quattro corde del palco di combattimento.

Sarà interessante vedere Scalabrin in questo torneo che gli darà la possibilità di dimostrare i progressi fatti.

Sergio Tiboni

Dell'abruzzese Tiboni si dice un gran bene, ed infatti le sue recenti vittorie sono molto significative. Egli rappresenterà in questo torneo la sorpresa, l'assalto dei giovani ai campioni già consacrati. E' solidissimo atleta e combattente pieno di ardore e tenacia. Sarà un osso duro per tutti.

Pietro Boeri

Lo spezzino è stato iscritto dai suoi dirigenti con l'affermazione che egli si presenterà in ottime condizioni di forma. Se questa circostanza si avvererà, si può essere sicuri che Boeri giuocherà un ruolo importante. Del resto, chi lo ricorda attraverso alle prove fornite in passato, sa che egli è pugilatore intelligente e veloce, capace di dare dei dispiaceri ai più reputati campioni della sua categoria.

Aurino Tessani

E' l'altro romano che giuocherà un ruolo importante nel torneo. E' da parecchio tempo lontano dal «quadrato», ma ciò non gli avrà certamente fatto perdere la sua proverbiale potenza di pugno e l'alto suo spirito combattivo. Ha aperto la sua carriera, vincendo quattro anni fa il torneo novizi.

Corsa campestre libera a tutti

La Società Ginnastica Triestina organizza per domenica 7 febbraio una gara di corsa campestre libera a tutti, sul percorso di circa 9-10 km. Detta gara servirà di preparazione per il Campionato assoluto di zona. L'adunata dei concorrenti è fissata allo Stadio del Littorio per le 9. La partenza verrà data alle 9.30. Le iscrizioni vanno indirizzate alla società organizzatrice entro sabato 6 corr., alle 19.

Gruppo giudici gara «Fidal». Tutti i giudici di gara dipendenti sono invitati a rimettere con sollecitudine al fiduciario di zona del G. G. G. le tessere federali per il rinnovo, accompagnandole con una fotografia e l'importo di lire 8 che darà diritto all'abbonamento alla rivista federale «Atletica leggera» e alla nuova edizione del regolamento tecnico delle I. A. A. F.

4 FEBBRAIO
GIOVEDÌ GRASSO
ALBERGO SAVOIA
BALLO DELLA STAMPA

Esenzione imposte nuovi fabbricati

L'Unione fascista degli industriali informa gli interessati che la *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 25 gennaio 1937 riporta il R. D. Legge 26 dicembre 1936-XV N. 2293 il quale stabilisce:

«E' prorogato al 31 dicembre 1937-XVI, il termine di cui all'articolo unico della legge 13 giugno 1935-XIII N. 1237 per i fabbricati contemplati da detto articolo la cui costruzione o ricostruzione sia stata già iniziata alla data del 1.o dicembre 1936-XV.

La costruzione o ricostruzione si intende iniziata, ai sensi del precedente comma, qualora siano almeno incominciate le opere murarie di fondazione.

Per fruire della suindicata proroga del termine per ultimare le costruzioni e ricostruzioni agli effetti della esenzione venticinquennale dalla imposta e dalle sovrimposte sui fabbricati, deve essere presentata al competente Ufficio distrettuale delle imposte dirette, entro il perentorio termine di un mese dalla pubblicazione del presente decreto, la denunzia della costruzione e ricostruzione già iniziata, corredata con la prova che l'inizio della costruzione o ricostruzione è avvenuto entro il predetto termine del 1.o dicembre 1936-XV».

In memoria di mons. Giorgi-Jurizza

Ricorre oggi il primo anniversario della morte dell'amatissimo parroco di Roiano mons. Giuseppe Giorgi-Jurizza. La sua memoria è ancora viva in quanti lo conobbero, come nel giorno della sua dipartita. Nella sua Roiano il venerando parroco patriota ha lasciato una eredità preziosa di riconoscenza, di gratitudine in tutti coloro che a lui si erano rivolti per aiuti che non erano soltanto spirituali.

Oggi, a un anno di distanza, tutti i buoni rivolgeranno alla sua memoria un commosso pensiero, e domani assisteranno alla solenne Messa da Requiem in suffragio dell'estinto, la quale sarà celebrata alle ore 8 nella chiesa di Roiano che fu da lui tanto amata.

Condoglianze. Si è spenta in questi giorni la signora Carla Retto, donna di elette virtù familiari e di purissimi sentimenti patriottici, che seppe trasfondere nell'animo dei suoi figli, combattenti nella guerra di redenzione, dei quali uno fu poi squadrista e membro del Direttorio locale agli inizi della Rivoluzione Fascista. Ai congiunti tutti le nostre più sentite condoglianze.

Lectura Evangelii. Il M. R. Padre E. Genovesi dei Predicatori, dopo una brevissima interruzione, riprenderà domani, mercoledì, alle 19.30 le sue lezioni sul Santo Vangelo e le continuerà ogni mercoledì e sabato alla stessa ora nella sala dei Servi dell'Eterna Sapienza, di via S. Nicolò 22.

Un'auto slitta sul marciapiede
uccidendo due donne
Tre persone gravemente ferite

Una gravissima disgrazia, nella quale due donne hanno trovato la morte ed altre tre persone sono rimaste gravemente ferite, è avvenuta iersera, alle 22.45, in via dell'Istria, angolo via del Rivo, ove un'automobile, che scendeva a notevole velocità in città, proveniente dalla località di S. Anna, è andata a finire contro una delle porte d'uscita del Cinema del Popolo.

Dovuto a cause che, in seguito, saranno più esattamente accertate, il tragico fatto è avvenuto proprio mentre le porte del cinematografo erano aperte e la gente ne usciva dopo essersi goduta lo spettacolo. Piombando come un bolide sul marciapiede ed andando a sbattere contro una delle porte d'uscita della sala di proiezione, l'automobile per poco non è andata a finire nell'interno del cine e, per quanto il bilancio di due morti e tre feriti sia ben triste, è stata una vera fortuna se altre persone, dato l'affollamento del marciapiede, non hanno avuto la stessa sorte.

La tragica scena

La tragica scena, come ben si può immaginare, ha avuto uno svolgimento così rapido e fulmineo, che ben difficile è ricostruirla: gli stessi feriti e coloro che vi hanno assistito trovano difficoltà nel ricordare ciò che è accaduto nel pauroso istante. Due donne — Maria Furian, di 37 anni, abitante in via Orlandini 16, e la figlia di lei, Carla, d'anni 15 — sul marciapiede, si sono viste arrivare addosso l'auto proprio mentre stavano per svoltare l'angolo di via del Rivo. Mentre la madre veniva scaraventata contro il muro, la figlia veniva trascinata per un paio di metri, fino davanti alla porta d'uscita del cinema. La stessa cosa è toccata all'operaio telegrafista Giordano Acquavita, di 17 anni, abitante in via dei Gavardo 3, il quale per poco non è rimasto schiacciato dalla macchina. Il panico suscitato fra la gente che usciva dal cinematografo è stato indescrivibile. Per il fracasso della macchina andata a schiantarsi contro la porta del locale, le grida di spavento e di dolore dei feriti hanno coperto il grido di spasimo e l'angoscia gettato da due donne, le quali erano rimaste schiacciate dal bolide. Si è saputo più tardi che esse passavano di là per caso. Le disgraziate sono rimaste uccise sul colpo.

Il fermo dell'autista

Sul momento, mentre le due sconosciute giacevano a terra prive di vita, e i tre feriti — la Furian, la figlia di questa e l'Acquavita — invocavano aiuto, si è creduto che anche l'autista fosse rimasto ucciso. Tratto dai rottami della macchina, costui era invece leggermente contuso. Esso è stato subito fermato da due agenti di p. s. ed accompagnato al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

Nel frattempo qualcuno era corso in cerca di un telefono per avvertire dell'accaduto la Guardia medica, ma quando il sanitario di turno della benemerita istituzione è giunto sul posto, i feriti erano già stati trasportati all'ospedale Regina Elena mediante un'auto privata.

La Maria Furian, che nel tragico investimento ha riportato delle gravi lesioni agli arti inferiori ed alla schiena, con alcune sospette fratture ossee, è stata giudicata dei medici con prognosi riservata. Sua figlia Carla, avendo riportato delle contusioni escorianti agli arti inferiori ed una vasta ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, è stata invece giudicata guaribile in due o tre settimane, salvo complicazioni. All'Acquavita i medici hanno infine riscontrato sospette lesioni ossee alla schiena ed al piede sinistro, guaribili in tre-quattro settimane. Tutti e tre i feriti sono stati accolti nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

Le vittime sconosciute

Le salme delle due sconosciute rimaste uccise nel tragico incidente sono state lasciate sul posto sino all'arrivo della Commissione giudiziaria incaricata degli accertamenti del caso. Esse sono state pietosamente ricoperte con lenzuola da alcune donne del popolo.

Mentre l'autista, che appariva come inebetito, subiva un primo interrogatorio al vicino Commissariato, si è cercato subito di identificare le due vittime, una delle quali, secondo indicazioni avute, dovrebbe essere una certa Giulia Costano, di 42 anni, da Volosca, abitante in via P. Revoltella 26. Sull'altra donna nessuno ha saputo dare alcuna indicazione.

La tremenda sciagura, benchè l'ora fosse tarda e la maggior parte degli abitanti il popolatissimo rione si fossero già coricati, ha fatto accorrere sul posto una gran folla di gente, e molte donne, i cui familiari non erano ancora rincasati, erano uscite di casa mezzo vestite con l'angoscia che le dominava al pensiero che tra le vittime fosse qualcuno dei loro cari. La visione della tragica scena era delle più impressionanti, e la commozione era generale.

La sciagura dovuta a slittamento?

Più tardi è comparso sul posto il lugubre furgone mortuario, con le due casse, dentro alle quali le salme delle due vittime sono state ricomposte. Un lungo mormorio di pietà, e la folla si è aperta per lasciar passare l'autofurgone. Ma sul posto, fino ad ora molto tarda, hanno sostato capannelli di persone a commentare l'accaduto. Le due salme, in attesa di una bene accertata identificazione, sono state deposte nella cappella mortuaria di via della Pietà, sotto le lettere N. N.: sconosciute.

L'autista — tale Oretti — dichiara che il fatto è dovuto ad uno slittamento, dovuto allo stato viscido del selciato. Egli si trova tuttora in istato d'arresto, in attesa di ulteriori accertamenti. L'auto — una macchina di piazza — era contrassegnata dalla targa di circolzione TS 5950.

Combriccola di malviventi
arrestata a Pola

Abbiamo da Pola: Tempo addietro, come riferimmo, era stato commesso il furto della cassaforte della Scuola tecnica industriale. La cassaforte veniva ritrovata squarciata senza le duemila lire che in essa erano contenute. La Questura messasi alla ricerca dei colpevoli riusciva ad assicurarli alla giustizia. Si trattava di tali Pietro Smassa, Vittorio Toncovich e Luciano Rocco.

Ma troppi furti erano stati commessi in precedenza perchè gli agenti della Questura si fermassero a questi soli arresti. Le indagini continuarono senza tregua, dirette personalmente dal Questore e dal commissario Delle Canne, che aveva alle dirette dipendenze l'ottimo comandante la squadra mobile brigadiere Casablanca, il vicebrigadiere Germano e l'agente Cramer. Dopo qualche tempo le indagini erano coronate da successo completo. Una diecina di individui, tra cui una giovane donna, sono stati arrestati. Oltre a questi la Questura ha messo le mani su tali Bason, Pamich, Poglianich, Zustovich, Gastici e il noto Cappel. La donna risponde al nome di Emilia Milohanovich. Singolarmente o a gruppi gli arrestati dovranno rispondere di 16 reati tra furti, tentati omicidi e rapine. Di questi reati alcuni datano sin dal 1927 e furono commessi a Pola e in Provincia. Tra i reati addebitati oltre a quello della cassaforte della Scuola tecnica industriale vi sono il tentato furto a Buie nello scorso novembre ai danni del Municipio, quello di Dignano nel settembre ai danni dell'ufficio imposte di consumo e quello dell'ufficio postale di Albona tentato nel dicembre.

NEI DOPOLAVORO

«Crda». Questa sera alle 20.15 prove d'archi sezione orchestrale.

«Dimm». Sez. A. Giovedì alle 19.30 conferenza Lunder sull'Africa. Giovedì trattenimento danzante sospeso. — Sez. B. Mercoledì trattenimento danzante dalle 25 in poi.

Cooperative Operaie. Giovedì si chiudono iscrizioni turno terzo convegno invernale a Falcade. Quota lire 220. Dalle 20.30 in poi in sede. Aperte iscrizioni sezione palla-canestro maschile.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Aureliano, Lorenzo, Fortunato, Feliciano, Ferzo, Candido, Cornelio.

DECESSI (1.o e 2 febbraio 1937-XV): Defranceschi ved. Unger de Loewenberg Elvira, a. 86; Babuder Aldo, m. 11; Principe Claudio, m. 6; Orciuolo Anna, m. 6; Matiassich in Cramer Angela, a. 39; Cognito Nevio, a. 1; Picchi ved. Benardelli Emilia, a. 81; Rosa Carlo, a. 61; Pecenito Giuseppe, a. 82; Pagon Matilde in Boemo, a. 52; Kocar ved. Germek Francesca, a. 79; Facchinetti Anna, a. 86; Ierich Giacomo, a. 56; Bogateo Antonio, a. 61; Fuser Mario, a. 47; Zvetcovich ved. Gabrovez Giuseppina, a. 86; Marouscek ved. Weiss Francesca, a. 47; Zibinisech ved. Zilli Margherita, a. 75; Zucca Armida, a. 16; Potocnig Riccardo, a. 25; Uva Carlo, a. 35; Pugliese Giuseppe, a. 61; Pistrin Giovanni, a. 49.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidua, Grado. Si spieghi meglio. E' ovvio che se il padrone di casa incontra delle spese per tenere i mobili di un suo inquilino, abbia diritto di farsele rifondere — *Romanino.* 1) Via Nomentana 70, Roma. 2) e 3) Come crede meglio.

29 marzo 1904. 1) e 2) Dipende da come si stabilisce. 3) In caso di rifiuto, valgono le stesse norme dello sfratto. — *Impenitente.* Nel «Tresette» il giocatore che si chiama «fuori», e non lo è, perde la partita.

Bionda Bruna. Scriva al Ministero dell'Aeronautica, Roma. — *Aspirante.* 1) Consigliere di Stato, senatore del Regno. 2) Piazza Minoio N. 2. 3) Età: 18 anni compiuti. 4) L. 8.50 giornaliere.

San Tomaso che no credi se no'l peta el naso. Non è vero; forse si tratterà di chiesette di collegi. — *Insperto.* Ma no, lei può depositare la cauzione in mani del proprietario o chi per lui, in titoli dello Stato.

Volete conservarvi sani? BEVETE
China-China Pisanti
IN VENDITA OVUNQUE
Premiato Stabilimento Comm. ACHILLE PISANTI - Ottaviano (Napoli)
Incaricato per la Venezia Giulia:
Sig. GIOVANNI FUCICH jun.
Trieste, via P. P. Vergerio 4 - Casella postale Rozzol
Delizia il palato - Rinforza l'organismo

PREMIO
INTERNAZIONALE
COPPA DEL DUCE
IPPODROMO DI TOR DI QUINTO
ROMA
7 FEBBRAIO XV - ORE 14.30
ENIT
Riduzioni ferroviarie 50%
da tutte le stazioni italiane

BORSA DI TRIESTE

gen.-feb.	30	1	gen.-feb.	30	1
R. 3½%	74.20	74.55	Riun. B	1980.-	1980.-
Redim.	72.75	72.55	Gerolim.	91.-	91.-
R. 5%	91.50	91.60	Lkr.-Tr.	267.-	267.-
Obbl. V.	89.-	89.-	Lussino	130.-	130.-
B.T. 1940	101.65	101.85	Martin.	67.-	67.-
B.T. 1941	101.65	101.85	Merid.	826.-	826.-
B.T. 1943	91.30	91.30	Premud.	415.-	415.-
B.T. 1944	97.70	97.90	P. Ferr.	100.-	100.-
I. R. I.	472.-	472.-	Tripco.	194.-	194.-
El. F.S.	477.-	477.-	Tram	190.-	190.-
Sofias	371.-	371.-	Ampelea	255.-	265.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Arrig.	22.-	220.-
3 V. 4% c.			Cant. R.	133.50	133.50
già 5-6%	426.-	426.-	Cem. Is.	95.-	95.-
3 V. 4%	411.-	411.-	Istr. C.	120.-	120.-
T. 1899 c.	83.-	83.-	S. I. P.	61.50	61.50
T. 1914 c.	93.-	93.-	SELVEG	505.-	505.-
T. 1916 c.	93.-	93.-	STEG	50.-	50.-
Istr. 1900	50.-	50.-	Jutificio	250.-	250.-
Generali	4460.-	4460.-	Lav. Tr.	245.-	245.-
Ass. It.	577.50	577.50	Pastif.	214.-	214.-
Infort.	2120.-	2120.-	Terni	279.50	280.-
Riun. A	2020.-	2020.-			

CAMBI: Londra 93.06; New York 19; Francia 88.55; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.05; Germania 763.36.

Mercato ben tenuto con scambi in titoli di Stato. Domandate Ampelea. Tutto il rimanente della quota trascurato.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio: solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA capace cucina italiana, tedesca, offresi per piccola famiglia, anche fuori. Mazzini 11, Degrassi. 62114 A

DONNA giovane offresi, dalle 8 alle 15. Via Istituto 22, portinaia. 31326 A

DONNA giovane, brava tutti lavori, offresi ore combinarsi. Media 3, porta 18. 62150 A

PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Via Giulia 36, terzo, sinistra. 62113 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi. Via Risorta 7, pianoterra. 62124 A

PRESTASERVIZI fidata, lunghi attestati, offresi mattina presso signora sola, piccola famiglia. Palladio 2, portineria. 31336 A

PRESTASERVIZI anziana, brava cucinare, offresi. Tommaso Luciani 5, porta 11. 62168 A

PRESTASERVIZI brava offresi, ore da combinarsi. Via Romagna 18, portinaia. 11662 A

PRESTASERVIZI brava, svelta, ore di mattina combinarsi, offresi. Corridoni 7, terzo, Bortoluzzi. 62156 A

RAGAZZA 24-enne, con attestati, onestissima, raccomandata, brava tutti lavori, offresi. Via Bellinzona 16-III, Gasperi. 62179 A

RAGAZZA prestaservizi, miti pretese, offresi tutto giorno. Madonnina 35, portinaia. 11687 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori, cucinare, offresi, anche fuori. Cologna 11, Ribolla. 62139 A

RAGAZZA offresi prestaservizi dalle 8 alle 3 pomeridiane. Foscolo 31, mezzanino. 62125 A

RAGAZZA 25-enne bella presenza, tutti lavori, pure cucina, offresi. Piazza Libertà 3, portineria. 62129 A

RAGAZZETTA friulana, secondo servizio, offresi, miti pretese. Via del Rivo 5, Cattaruzza. 62105 A

SIGNORINA di bella presenza, sana, offresi per bambini, Trieste, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 11665 A

18-ENNE pratica offresi stabile, buona famiglia. Carpison 7, porta 16. 31328 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. PER Trieste, Zara, Genova, Torino, Roma, Sicilia, cerchiamo diverse domestiche, cameriere, cuoche, governanti ottime paghe. Torrebianca 24. 11664 B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestiche, governante, prestaservizi, cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 11679 B

CAMERIERA capace anche servizio tavola e stiro cercasi da famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 62123 B

CUOCA tutto fare, massimo 35-enne, pulitissima, serva, perfetta in dolci austriaci, cercasi subito per Roma distinta famiglia di Praga. Scrivere con lunghe referenze controllabili. S. guora Nicod Petrocchi, corso Umberto 184. 5124 B

DOMESTICA tutti lavori casa, cercasi. Via F. Redi 3. 31339 B

DOMESTICA giovane, presentarsi dopo le 10 Guido Neri 3-II. 62132 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, presenza, lunghi attestati, cercasi. Piazza Garibaldi 11, porta 6. 31389 B

DONNA servizio etabile, età indifferente, cercasi. Ugo Foscolo 16-V. 62107 B

PRESTASERVIZI bella presenza, istruita, svelta, cercasi subito. Rivolgersi proprietario Bar Fenice, via Battisti n. 8. 62122 B

PRESTASERVIZI giovane, pomeriggio, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. XX Settembre 84, Tesseri. 62112 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi ore 7.30, attestati. Valdirivo 4-II, sinistra. 62137 B

PRESTASERVIZI cercasi. Coronea 43, secondo. 31334 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. San Francesco 53, porta 13. 62174 B

RAGAZZA pratica tutti lavori, piccola famiglia, cercasi. Revoltella 34, rivolgersi portinaia. 31383 B

RAGAZZA giovane, tutto fare, presentarsi 13-15. Indirizzo Piccolo. 62167 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Cadorna 14. 31362 B

RAGAZZA tutto fare (cucinare) cercasi prontamente. Via Mazzini 18-II. 31351 B

RAGAZZETTA prestaservizi ore mattina cercasi. Rozzol in Monte 1249. 31335 B

18-ENNE pratica servizio, referenze, cercasi. Tor San Piero 2 porta 8. 31384 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA-cameriere offresi, ottime referenze, miti pretese. Cassetta 11628 C, Unione Pubblicità. 11628 C

AUTISTA II grado, giovane, offresi miti pretese, disposto recarsi in A. O. Indirizzo Piccolo. 31382 C

BARBIERE mezzo lavorante offresi, miti pretese. Piazza G. B. Vico 9, mezzanino, porta 6. 31327 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, spagnolo, tedesco, inglese, offresi. Cassetta 11648 C, Unione Pubblicità.

LAVORANTE sarto d'uomo offresi. Indirizzo Piccolo. 11655 C

RAGAZZO 18-enne pratico lavori garage offresi. Indirizzo Piccolo. 31349 C

RAGIONIERE capacissimo mansioni interne esterne trattazione affari disponente cauzione bancaria, cerca sistemazione adeguata. Cassetta 11528 C, Unione Pubblicità. 11528 C

SIGNORINA pratica contabile, bilancista, offresi, miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 62126 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 39 CC

A-JOUR a mano e punto Venezia. Rossini 12, portineria. 31354 CC

BELLEZZA, giovinezza con massaggi e impacchi al viso sistema Pessl, a domicilio. Matern. Ferriera 17-I. 62134 CC

CALZE, maglieria, rimagliatura da 30 cent. Macchina elettrica. Rammendo tutte le stoffe. Scalinata 3. 31364 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli velluto, seta, stoffa; riformature recentissime 3. Govelli, negozio, piazza Impero 10. 31370 CC

PELLICCERIA tintoria conceria sartoria, corso Garibaldi 4-I. 31382 CC

RICAMATRICE sarta bianco capacissima offresi a giornata. Santa Maria Maddalena Superiore 623. 11661 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli, giacche trequarti 40, elegantissimi vestiti ballo 25. Zovenzoni 5, primo. 11675 CC

SARTA brava offresi giornata prezzo mite. Bellinzona 12-I, destra. 31368 CC

SARTO confeziona rimoderna rivolta mantelli lire 30, vestiti lire 40. Domicilio lire 6. Lavoro accurato. Ghega 9. 62145 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

LAVORANTE parrucchiera e principiante cercansi. Via Gatteri 22. 31347 D

PARRUCCHIERA capacissima, cercasi. Carrino, Zonta 2. 0001 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 4. 62170 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA ambiente tranquillo cerca ragioniere. Cassetta 11631 E, Unione Pubblicità. 11631 E

STANZA centralissima, elegante, cerca distinto. Indicare prezzo. Libretto ferroviario 61823, fermo posta. 31348 E

STANZA mobiliata indipendente, conforto, riscaldamento, bagno, paraggi Rossetti-Piccardi, cerca signore. Cassetta 11642 E, Unione Pubblicità.

STANZETTA mobiliata cerco. Accetterò soltanto offerte con prezzo. Cassetta 11650 E, Unione Pubblicità. 11660 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIMA con stufa, telefono, unico subinquilino, presso Stazione Centrale. Via Tivarnella 3, Comel. 11684 F

A. A. A. CAMERA bene mobiliata, affittasi distinto (eventualmente comodo salotto). XX Settembre 5, primo, destra. 31371 F

A. A. A. STANZA mobiliata indipendente affittasi. Torrebianca 9-II. 62133 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata bellissima, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 11682 F

A. A. CAMERA vuota. Via del Bosco 18, primo. 62152 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, comodità, volendo vitto. S. Nicolò 2-I. 62120 F

A. A. CENTRALISSIMA grande, riscaldamento, affittasi, Milano 7-IV, destra. 62149 F

A. A. ELEGANTE, pensione, bagno, casa signorile. Rismondo 9-I. 11673 F

A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 31378 F

A. A. MOBILIATA indipendente, mobili nuovi, affittasi. Mazzini 51-IV. 62164 F

A. A. MOBILIATA indipendente, conforto, unico subinquilino, presso persona sola, affittasi. Torrebianca 11-I. 31207 F

A. A. SALOTTO, stanza letto, ingresso indipendente, affittasi. Coroneo 37-I, sinistra. 62131 F

A. BELLISSIMA indipendente, 80, affitta persona sola. Crispi 3 porta 10. 62159 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Beer, Rittmeyer 9-II. 62119 F

A. INDIPENDENTE elegante, stufa, affittasi, anche provvisoriamente. Torrebianca 41-I, Simonetti. 11688 F

A. MOBILIATA con vitto affittasi giovane stabile. Geppa 15-I. 62154 F

A. MOBILIATA grande, vitto, affittasi prontamente. XX Settembre 39, porta 6. 11669 F

BELLA, assoluta quiete, affittasi. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 62169 F

BELLISSIMA, ariosa, tranquilla, stufa, affittasi distinto. Via Parini 15, porta 10. 31331 F

CAMERA due amici affittasi, volendo anche vitto. Cecilia Rittmeyer 13, mezzanino, Cobolli. 31359 F

CAMERA bellissima, mobiliata, ingresso scale, affittasi. Corso Vitt. Em. 45, quarto. 31376 F

CAMERA pranzo, con divanoletto e camerino. Gatteri 56-II, sinistra. 62147 F

CAMERA vuota, ingresso libero, con o senza comodo cucina. Salita Promontorio 23, pianoterra. 62118 F

CAMERA vuota comodo cucina, affittasi. Media 4, porta 8. 31352 F

CAMERA vuota affittasi. Via Margherita 9, porta 20. 31343 F

CAMERA bella affittasi, vuota. Madonnina 11-II, porta 6. 62157 F

CAMERA vuota grande, soleggiata, affittasi prontamente. Crispi 26-I, telefono 74-19. 11659 F

CAMERA vuota soleggiata, non interno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62142 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a coniugi. Piazza Sanesvino 6, porta 10. 62156 F

CAMERA bellissima, vuota, affittasi persona sola. Settefontane 12, mezzanino, interno. 11692 F

CAMERA bella, ariosa, con stufa, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 11685 F

CAMERE ingresso libero, tipo salotto, riscaldamento. Rivolgersi Valdirivo 13, trattoria, banco. 11673 F

CAMERETTA affittasi. Fonderia 12, IV. 31350 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, con vitto. Viale Sonnino 3-II, destra. 31373 F

CAMERETTA affittasi. Madonnina 12, quarto, destra. 31330 F

CAMERINO con letto affittasi. Caprin 3, terzo, sinistra. 31342 F

ELEGANTE, volendo uso bagno, presso persona sola. Dirimpetto Rossetti. Piccolomini 8, porta 5. 31381 F

GARÇONNIERE elegante, indipendente, stufa, quiete, affittasi. Via Milano 27-II, sinistra. 31365 F

INDIPENDENTE, vitto, una o due persone, affittasi, prezzo mite, Pilo 4-II, destra. 62117 F

INDIPENDENTE bella affitta persona sola. Madonna Mare 7, porta 8. 31335 F

LETTO affittasi persona dabbene, presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 11694 F

MATRIMONIALE elegante, bagno, telefono, presso persona sola, affittasi. Trenta Ottobre 5-II. 31387 F

MATRIMONIALE, pranzo, bellissime, eventualmente breve soggiorno, affittansi distinti. Giulia 15 porta 6. 62173 F

MOBILIATA bella, uno-due letti, affittasi prontamente. Gatteri 38-I. 11693 F

MOBILIATA indipendente, volendo vitto, affittasi, anche giorni. Mazzini 52, primo. 31386 F

MOBILIATA indipendente, stufa, affittasi due persone. Nordio (Gelsi) 12-I. 11653 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Foscolo 40-I, sinistra. 31375 F

MOBILIATA due letti affittasi. Tra i Rivi 2 A, portiere. 62130 F

MOBILIATA indipendente affittasi presso Stazione Centrale. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 62135 F

MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto. Valdirivo 4-II, sinistra. 62136 F

MOBILIATA bella, una o due persone, affittasi. Molingrande 18, II. 62140 F

MOBILIATA semplice affittasi prontamente. E. Toti 2-II, porta 15. 62141 F

MOBILIATA elegante, volendo vitto, distinto. Roma 17-I, sinistra. 62143 F

MOBILIATA presso distinta famiglia. Giamaican 6-II, porta 6. 62111 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2, secondo, sinistra. 31346 F

MOBILIATA vuota, affittasi. Piccardi 14-I, porta 8. 31340 F

STANZA vuota affittasi, ingresso libero. Via Ginnastica 7-II, destra. 31353 F

STANZA salotto ingresso libero, acqua corrente, affittasi. Coroneo 1 porta 13. 62172 F

STANZA vuota, mobiliata, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 8-III, destra. 31377 F

STANZA davanti, massimo ordine, vitto sano, abbondante, cura vestiti, biancheria, prontamente affittasi a distinto, prezzo convenientissimo. Foscolo 33, porta 11. 62162 F

VUOTA bellissima, centro, eventuale uso cucina, affittasi distinti presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 11694 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina). Scuola Enenkel. 11655 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 31374 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 62101 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 31329 G

MATEMATICA, lezioni, ripetizioni, preparazione qualsiasi esame. Via Milano 14, secondo. 62110 G

STUDENTE impartisce lezioni materie classiche, stenografia. Indirizzo Piccolo. 62153 G

STUDENTESSA liceale dà ripetizioni medie inferiori, elementari. Via Eremo 102. 62163 G

UNIVERSITARIO per lezioni inglese cercasi. Offerte: Cassetta 11647 G, Unione Pubblicità. 11647 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CANE spinone bianco e grigio, muso nero e bianco, fuggito. Mancia portandolo viale Sonnino 38-II, destra. 31350 H

CANE caccia marrone nome Pluto fuggito da villa Cedas Barcola 149. Competente mancia riportandolo. 62165 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. STANZA focolaio 55 mensili affittasi. Cavana 13, Stefanelli, Agenzia. 11679 I

APPARTAMENTI soleggiati 3-4 stanze, accessori, affittansi 1.o luglio. Via Aleardi 6. 11698 I

APPARTAMENTI soleggiati, 3, 4 stanze, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio. Rivolgersi Carducci 10, negozio mobili. 11697 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Gozzi 3, Sonnino 7, Mirti 8, Bellinzona 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 11693 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio, 350. Via Carducci 8. 11695 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, accessori, terrazza, caloriferi, ascensore, casa nuova signorile, affittasi prontamente. Telefonare 5670. 31119 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 31358 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, centrale, 2-3 camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11649 I

APPARTAMENTO 5 stanze, facciata, accessori, affittasi prontamente, mensili 308. Coroneo 1 porta 19. 11677 I

CAMERA grande, cucina, centro, scambio più piccolo, anche con portineria, centro. Offerte: Fermo posta. Baydek. 31363 I

MAGAZZINO in via Giulia, già macelleria, con arredo marmi, banco, ecc., cedesi o affittasi, buone condizioni. Rivolgersi via S. Pellico 6-II. 31369 I

QUARTIERE stanza, stanzino, terrazza, affittasi subito. Farneto 10. 31333 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi prontamente. Commerciale 13-V. 31361 I

QUARTIERE camera camerino cucina, acqua luce gas, affittasi. Via Pozzia-niro 9-V. 11691 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, conforto, via Giulia 78 (Concina), affitta 15 febbraio Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 11705 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mensili 120, altro camera e cucina, mensili 87, via Udine 75, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 11737 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino-bagno, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 11708 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, stanzino, cucina, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 11709 I

QUARTIERE camera, cucina, mensili 100, via Tesa 1, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 11710 I

QUARTIERE due camere cucina, conforto, affittasi, S. Giacomo, 140 mensili, Cauzione. Indirizzo Piccolo. 62175 I

QUARTIERE (camera con focolaio), affittasi vicino Stadio Littorio. Indirizzo Piccolo. 31380 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, medi, camere focolaio, disponibili. Maiolica 17-II. 62176 I

VILLA soleggiata affittasi appartamento, quattro stanze, accessori, caloriferi, giardino, presso via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 31345 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, non periferico, bagno, riscaldamento, cerca ufficiale stabile. Scrivere giornata indirizzando: Cassetta 11671 L, Unione Pubblicità. 11671 L

QUARTIERINO garage, paraggi San Andrea, cerco primi maggio. Offerte con prezzo. Cassetta 11634 L, Unione Pubblicità. 11634 L

VILLA sino 5 stanze cercasi in affitto. Dettagliare posizione, affitto, ecc. Cassetta 11666 L, Unione Pubblicità.

VILLETTA 3-4 stanze, accessori, giardino recintato, cercasi prontamente. Offerte dettagliate con prezzo: Cassetta 11627 L, Unione Pubblicità. 11627 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. GIACCA, pelliccia, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, II. 11622 M

ALBUM con francobolli vendesi. Via del Bosco 18, porta 12. 62105 M

BANCO nuovo per negozio vendesi. Molingrande 20. 11657 M

CALZONE corto ufficiale fanteria vendesi prezzo grande occasione. Sartoria, via Udine 32. 31637 M

CARROZZELLA da bambini vendesi. Rivolgersi Battisti 6, piano II. 31372 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Gatteri 41, porta 13. 31355 M

CARROZZINA sport 55, altra doppio fondo molleggiata 65, occasione. Tarabochia 6, magazzino. 11668 M

CASSA controllo National somma totale 9999 scontrino, vendesi occasione. S. Giusto 6, drogheria. 62146 M

COSTUME sciatore, altro vestito uomo, indumenti personali, vendonsi. Esclusi rivenditori. Henke, Galilei 8. 31337 M

FRANCOBOLLI collezione vendo, eventualmente scambio. Sfiligoi, Palazzo Tergesteo, Borsa 3. 11663 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, lussuosa; altra famiglia 10 anni garanzia, lire 120; altre sartoria, calzoleria, vendonsi. Bosco 12. 11690 M

MACCHINA scrivere Oliver portatile, nuovissima, vendesi o scambiasi. Negozio S. Caterina 9. 11670 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, ultimo modello automatico ricamo, rammendo; garanzia illimitata. Piccole rate. Altre Singer occasione. Imbriani 12, Tuliak. 11672 M

MACCHINE cucire Necchi prodotto più perfetto, più moderno per ricamo, rammendo; rate lire 1 al giorno. Assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 13. 11667 M

PELLICCIA marron Zobel nuova vendesi occasione. Via San Lazzaro 6. 62160 M

PELLICCIA trequarti marron vendesi. Rossetti 28, porta 7. 31365 M

RADIO tre onde perfetta, grammofono, dischi, binoccolo, vendo urgentemente. Battisti 13, porta 8. 62127 M

RADIO perfetta moderna vendesi, buonissimo prezzo. Piazza Garibaldi 2-III. 11681 M

RADIO recente vendesi, vera occasione. Viale Sonnino 4-II, sinistra. 11680 M

RADIO Marelli straoccasione, seminuova, vendo. Ore 20. Giulia 32, pianterreno, destra. 31385 M

SAXOFONO di Parigi vendesi occasione. Piccardi 15, rivolgersi portineria. 62102 M

SOLITARIO, pariglia brillanti o importante gioiello acquista privato. Offerte Cassetta 11637 M, Unione Pubblicità. 11637 M

SPECCHI molati 130 per 70 vendo occasione. Milano 14, trattoria. 62144 M

STUFA ferro vendo 50. Esclusi rivenditori. Bonomo 15-I, destra. 62109 M

TENDE magnifiche damasco rosso pura seta, vendonsi occasione. Via Geppa 4, piano terzo. 11658 M

VESTITO uomo, giacca sci donna, vendonsi. Libertà 5, terzo, sinistra. 62158 M

VESTITO uomo, giovanotto, cappotto donna, vendonsi. Esclusi rivenditori. Fabio Severo 30 A. 62155 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA automatica, Cassa Controllo, macchina da scrivere acquistasi se occasione. Cassetta 11636 N, Unione Pubblicità. 11636 N

PELLICCIA signora rat-musque ottimo stato e castoro uomo cercansi. Cassetta 11652 N, Unione Pubblicità.

VENTILATORE e aspiratore, ambedue elettrici, buono stato, cercansi. Offerte dettagliate, prezzo. Rosenfeld, Apiari n. 14. 62177 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. NUOVI arrivi mobili, prezzi convenientissimi. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 1000 NN

AI Magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi mobili prezzi non temere concorrenza. Confrontate. 1000 NN

ARMADIONE acquieto occasione, moderno, smontabile. Scrivere: Cassetta 11641 NN, Unione Pubblicità. 11641 NN

CAMERA pranzo stile Impero, quadro autore, vendesi causa partenza. Ronco 8-I, sinistra. 62103 NN

CAMERA pranzo noce, matrimoniale modernissima, vendesi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 11685 NN

MATRIMONIALE, cucina moderne vendonsi partenza immediata. Crispi 9-I, destra. 0031319 NN

MATRIMONIALE occasione, porte piene, finissima, prezzo basso, pure facilitazioni. XX Settembre 53, falegname. 11685 NN

MATRIMONIALE scura, ultimo modello, vendesi causa partenza. Ricci 2 III, destra. 31344 NN

PIANINO tedesco, sonoro, garantito, perfetto, vendesi occasionissima. Facilitazioni. Carducci 32-II. 31383 NN

SALOTTI con stoffa a scelta lire 380, suste doppia imbottitura 90, divani letto 130. Bosco 22. 62178 NN

SCRIVANIA piana, a cassetti, libreria, vendonsi. Rivenditori esclusi. Via Udine 20 A, quinto. 62116 NN

SEDIE trattoria caffè, attaccapanni ferro, vendonsi. Crispi 9-II, destra. 62108 NN

STANZA pranzo splendida, cassapanca appendivestiti, armadi, sedie, tavolini vendonsi prezzo occasione. Via Parini 17. 11674 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze, a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 62105 O

BINARIO Decauville scartamento 60, chilometri 2, vagonetti, frantoi, granulatori, betoniere portatili, b'occhiere (20 per 20 per 40) cercansi occasione pagamento contanti. Dettagliare offerte: Noli, Crispi 10, Roma. 5123 O

CASSEFORTI bottiglie compransi vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 293 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

STRACCI lana, panno, cartaccia, metalli, ferramenta, acquistansi prezzi massimi. Artisti 11. 62151 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

CONFEZIONI tessuti vendiamo privati contrassegno ratealmente. Assumiamo agenti ottime condizioni. Saita Prato. 11462 P

LAMETTE H. K. spedisco ovunque lire 17 la scatola (100 lame); cerco rivenditori. Canale, D'Azeglio 5. 11643 P

PIAZZISTA introdotto commestibili, preferenza elemento giovane, assumo stipendio provvigione. Soltanto veramente capace. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 11645 P, Unione Pubblicità. 11645 P

RAPPRESENTANTI principianti ottime condizioni cercansi ovunque. Fernet Bracco, Spontini 11, Milano. 5125 P

VIAGGIATORE pratico provincia assumerebbe vendita articoli consumo. Babuder, S. Nicolò 2. 62121 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

MOTO diverse, motocarrozzini, occasione, 500, 250, 175. Tonini, Crispi 38. 11656 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. A. MAGAZZINO carboni avviatissimo, vendesi causa malattia famiglia. Piccardi 46. 11676 R

BAR buffet superalcoolici, centrico, forte lavoro, vendesi. Affarone. Indirizzo Piccolo. 31357 R

BAR-gelateria posizione balneare, prezzo occasionissima, vendesi causa partenza. Caffè Sanità, Sandro. 62143 R

BOTTEGHINO darei in consegna a donna o signorina molto pratica. Indirizzo Piccolo. 63164 R

CARTOLERIA, manifatture, bene avviato, cedesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 62128 R

COLLEGA con piccolo capitale cerco, per gruppo rappresentanze. Cassetta 11660 R, Unione Pubblicità. 11660 R

LATTERIA vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 62115 R

LAVANDERIA stireria avviata cedesi. Indirizzo Piccolo. 31379 R

NEGOZIO alimentari delicatezze, vecchia esistenza, clientela assicurata, utile netto mensile tremila. Ritirandomi commercio alimentari cederò cinquantamila, facilitando pagamento, accordando qualunque controllo, verifica; disposto permutare con villa, bar, buffet. Intermediari astengansi. Interessati seri scrivano: Passaporto Trieste 123258 fermo posta Trieste. 62171 R

RIVENDITA pane con pasticceria vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 11654 R

Acquisti e vend. case e

cent. 60 la parola. Min. L.

CASA centro signorile, vend... Escluso mediatori. Cassetta ... Unione Pubblicità.

CASA da 250 a 300.000 sare[i] ... re. Escluso mediatori. Cassett... Unione Pubblicità.

CASA diversi locali, orto, ve... disca, telefono 8830.

FONDO costruzione piccolo, ... re, vicinanza tram, cercasi ... Cassetta 11646 S, Unione P...

VILLA Portorose vendesi ... tamenti da quattro stanze, ... sionissima. Indirizzo Piccolo...

VILLINO nuovo, lussuoso, ... tieri, 3 stanze accessori, ri... to autonomo, terrazze, can... dino, vista mare, filovia, ve... tanti. Studio tecnico industr... zaro 18, tel. 45-41.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L.

AFFETTUOSA, colta, seria 3... la presenza amante casa, ... sparmio, sposerebbe distinto... ne sicura anche vedovo. Cas... U. Unione Pubblicità.

23-ENNE, presenza, sano, ... goziante, disponente capital... matrimonio incontrerebbe ... pari condizioni. Dettagliare ... zione assoluta. Trattasi con ... Cestinansi anonime. Passapo... stura Trieste 123258 ferm... Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L.

A rate da lire 5 in poi vest... nifatture, calzature, ecc. ... piazza S. Giovanni 3. Chied... informativo.

Jean Harlow

"IL MIO AMORE ERI TU,,

FRANCHOT TONE — GARY GRANT

Capolavoro METRO 1937 — Regia G. FITZMAURICE

Oggi al TEATRO FENICE

ORE 17 — ORE 17

LA GRANDE COMPAGNIA DI RIVISTE

SPETTACOLI ROSA

PRESENTA LA RIVISTA DI ATTUALITA'

Ho trovato il Saladino...

10 quadri di RIPP

SULLO SCHERMO:

Il sentiero della melodia

GRANDE FILM MUSICALE PIENO DI POESIA

INTERPRETI:
DOUGLAS MONTGOMERY — EVELYN VENABLE

FOTO TORESELLA

DILETTANTI FOTOGRAFI — SVILUPPO GRATUITO — STAMPA - INGRANDIMENTI — LAVORO ACCURATO

Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

Un film delizioso

FRA GIORNI AL

SUPERCINEMA PRINCIPE

OGGI ALL'EXCELSIOR

LA «MINERVA - FILM» PRESENTA

la deliziosa interprete di «Occhi neri» e «Il lago delle vergini»

SIMONE SIMON

nella sua ultima interpretazione

Il sentiero della felicità

E' il film dedicato alla giovinezza, il film dedicato all'amore.

Il 30 gennaio, dopo lunghe sofferenze, rese la sua an... lica anima a Dio

ELVIRA ved. UNGER de LOEWENBE[RG]
nata DEFRANCESCHI
d'anni 86

L'inconsolabile figlio **LODOVICO** con la moglie **RI... QUADRI** ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenu[ta].

Trieste, 2 febbraio 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La ditta **S. OEHLER & C. SUCC.** comuni[ca] con sincero dolore l'improvvisa dipartita della s... apprezzata collaboratrice

Antonietta Saxida

che per molti anni diresse la sua Filiale di Abbaz[ia].

Trieste, 1 febbraio 1937 - XV.

RINGRAZIAMENTO

Il ten. avv. Carlo Iellersitz-Illesi (assente), anc[he] a nome di tutta la famiglia, profondamente commo[sso] per le onoranze rese alla memoria del suo indimen[ti]cabile padre

comm. dott. RENATO ILLES[I]

ringrazia il Comune di Gorizia e la Presidenza e Ra[p]presentanza della Sezione Volontari di Gorizia, che ... colsero la salma nella tomba degli Eroi; la Presiden[za] e la Rappresentanza della Compagnia Volontari Gi[u]liani di Trieste, la Presidenza dell'U. N. U. C. I. ... Gorizia, la Presidenza, il Consiglio e la Rappresentan[za] dell'Ist. Fasc. Aut. per le Case Popolari di Trieste, ... tutti coloro che in varia guisa vollero ricordare il ca[ro] Estinto.

Trieste, 2 febbraio 1937 - XV.

Il giorno 31 gennaio, dopo ... me sofferenze, cessò di viver[e]

Emilia ved. Bena...

L'addolorato figlio **MARIO**, ... te alla famiglia, ne dà l'an[nuncio a] tumulazione avvenuta.

Prem. Nuova Impr., via della ...

ansia di giovinezza

2 — willy dias

Riassunto della prima puntata

E' tarda sera, e Giorgio Osvaghi, solo nella sua villa sul mare, non attende visite, quando invece entrano due signore, sorprese da una «panne» davanti alla sua porta, e cercano difesa contro il maltempo. Una di esse è la russa Miliza, che lui conosce da molto tempo.

— Carlo, il tè...

Dietro il domestico, vide, nell'ombra della veranda, una figura snella, che pareva aspettare.

— Non siete sola, contessa? — domandò.

— Oh, «cher» — rise lei — la vostra casa, i vostri cani, il vostro servitore, mi hanno fatto perdere la testa... e dimenticavo di presentarvi a Katinka, la figlia di mio marito. Katinka, per l'amor del cielo, non vorrai restar sull'uscio... Giorgio Osvaghi un vecchio amico, la contessina Ardighelli.

La figura ferma, si mosse, evidentemente a malincuore, salutò con un breve cenno del capo il giovane che le andava incontro.

— Deve scusarmi, contessina... — disse Osvaghi amabilmente — non l'avevo veduta. Si compiaccia di accomodarsi — e le avanzò una poltrona.

La fanciulla sedette silenziosa. Non alzò neppure gli occhi a guardare quanto la circondava, rinchiusa in se stessa, lontana ed ostile.

La contessa Ardighelli parve dimenticarsi di nuovo della sua presenza. Si rivolse ad Osvaghi quasi fossero soli.

— E' molto bella la vostra casa, ed è come se l'avessi sempre conosciuta.

— Davvero, cara signora? — rispose il giovane con voluta trascuratezza, accendendo a sua volta una sigaretta — C'è un po' di comodità, niente di più.

— Vivete qua, ora, mi hanno detto?

— Qua ed altrove... Il mondo è piccolo...

— Questo ve l'ho insegnato io — esclamò la donna ridendo, buttandosi indietro nella poltrona, perfettamente a suo agio — Voi italiani, incominciate appena adesso a constatare ciò che noi russi abbiamo sempre saputo, forse per atavismo di nomadi. E che fate qua, tutto solo, se non sono indiscreta?

— Ma io non sono affatto solo... Guardate — disse mentre Carlo entrava per preparare il tè, seguito dai due cani.

— E' questa la vostra unica compagnia? — rise la donna.

— Non la mia unica compagnia, ma certo la migliore... Devitza... Arioll — chiamò poichè le due bestie si erano avvicinate alla figurina immobile, fiutandola con evidente simpatia — Non tema, signorina... Non le fanno nulla.

Senza rispondere, la fanciulla aveva afferrato con le mani nude la grossa testa di Devitza e la accarezzava lievemente, mentre Arioll aspettava paziente il suo turno.

— Devitza... Arioll — ripetè sottovoce la contessa, con un'improvvisa emozione nella voce — Quando ero bimba avevo un piccolo levriero che si chiamava Devitza... — Il viso mobile diventò triste come se essa scorgesse cose che nessun altro poteva vedere. Fu un attimo. Subito si riprese. La solita protervia l'animò, quasi artificiosamente, mentre si serviva il tè, già pronto sul tavolo a rotelle, che Carlo aveva avvicinato a lei.

— Whisky? — chiese Giorgio Osvaghi fissandola con ironia.

— Sì... anche whisky. Dovevo raccontarvi dunque, per quale combinazione ci troviamo qui. Ho conosciuto a Roma Karen Kauss, la signora svedese che abita poco lontano da voi. Si fece amicizia e le promisi che la prima volta che ci si sarebbe fermati a Genova, avrei passato una giornata da lei. Difatti abbiamo fatto così... Passando vidi la vostra villa. Nel ritorno, a due passi di qua, una gomma si bucò... o qualche altro guasto. La «panne», insomma. Ed allora, invece di restare nella macchina, mi dissi: — Facciamo un'improvvisata a Giorgio Osvaghi che non vediamo da molto tempo, e che ne sarà certo lietissimo.

— Molto gentile — rispose Osvaghi con scherno.

— Ero così sicura di farvi piacere — disse lei, ironica, mangiando con sano appetito un sandwich dopo l'altro.

— Bugiarda... tutta un'invenzione. — si disse Osvaghi, guardandola mangiare — Capace di avere premeditato ogni cosa... anche il guasto nella gomma... se guasto c'è stato... E sempre, quel formidabile appetito da barbara, che nessuna emozione basta mai a troncare. Non è mutata affatto... identica a quella che ho lasciata. Le ricche pellicce o i modesti vestiti sono ugualmente preziosi su quel corpo da guerriera finnica. E ha avuto il coraggio di venire a cercarmi... trascinandosi dietro quella disgraziata ragazza che mi pare perfino un po' scema... o forse in adorazione, anche lei, davanti la mamma russa come il signor papà, che, se si fosse trattato di un'onesta ragazza italiana, non avrebbe mai immaginato di sposare... lui il conte Ardighelli, la propria segretaria.

— Katinka cara... mangia... — incoraggiò la signora, versandosi una seconda tazza di tè — Chissà quanto si dovrà aspettare.

— Non tema... — irrise Giorgio — cambiare una gomma non richiede molto tempo.

— Ad ogni modo ci erano alberghi a Rapallo — disse freddamente la fanciulla.

— Un albergo... con questa pioggia? Quando ci si trova presso la casa d'un amico? Osvaghi non ce l'avrebbe mai perdonata... E' vero, Osvaghi? — burlò la donna — che non ce lo avrebbe perdonato?

— Più che vero, sacrosanto. Non avrei mai perdonato. Se lo dice la signora mamma, lei deve crederlo, signorina Katinka.

— Io sono nata a Siena e mi chiamo Caterina — ma, per lei, ovunque sono la contessina Ardighelli — dichiarò ad un tratto la ragazza guardando in faccia il giovane, con occhi limpidi e freddi e rialzando il capo con espressione di invincibile orgoglio.

Giorgio Osvaghi restò un momento sconcertato...

— La prego di scusarmi — mormorò. Ma mise nella semplice parola una serietà rispettosa che forse l'altra avvertì, poichè, dopo un breve cenno, distolse gli occhi e parve decisa a non più occuparsi di lui.

— Katinka, tuttavia mi pare molto più grazioso — affermò la contessa, sbadatamente, quasi non avesse dato peso alle parole della figliastra. Si alzò, cominciò a girare per la stanza, osservando ogni oggetto. Ferma davanti al pianoforte, cominciò a suonare, e cantare, quasi fosse sola... Voce di contralto non molto estesa ma affascinante. Sebbene la maggior parte delle parole gli sfuggissero, Giorgio Osvaghi sapeva ch'ella cantava l'amore di Stienka Razin, il principe cosacco, il principe guerriero che fa al Volga il supremo dono, quello della donna amata... Mosso da una forza superiore, il giovane si avvicinò quasi a cogliere sulla bocca della donna l'appassionato canto... Soltanto la ragazza pareva non ascoltare e continuava ad accarezzare i cani accucciati sul tappeto... Afferrarla, stringerla a sè come una volta... forse a questa pazzia voleva spingerlo adesso Miliza Wassiliewna... lei, che così freddamente si era ripresa. E perchè non accettarla quale era, capricciosa ed inafferrabile, ma sempre diversa, sempre nuova, bugiarda e sincera, gelida ed appassionata? Ora, lo scherno era sparito dalla faccia virile che pareva bruciare di un'intima fiamma... Un ultimo accordo... ed ella passò con grazia il suo braccio sotto quello dell'uomo, gli sorrise, gli disse in un soffio:

— Volevo rivedervi, Giorgio... — e subito si sciolse da lui, quasi temesse le conseguenze del suo atto.

Giorgio Osvaghi impallidì un poco, davanti la frase diretta. Ma le parole dissiparono l'incanto tessuto dalla voce, creato dalla musica. Quella che gli stava davanti non era più la donna che aveva amato, era colei che l'aveva umiliato e fatto soffrire nella sua passione e nel suo orgoglio. Non rispose, si avvicinò di nuovo alla tavola del tè... chiese con tono mondano e leggero:

— Un coktail, contessa, prima della partenza?...

— Il bicchiere della staffa... Mi pare che non sia lecito rifiutar...

— Suo marito non stará ... siero per il ritardo?... S[e] ... c'è il telefono...

— No... Non vale la pe[na] ... gli abbiamo fissato l'ora de[l] ... Quando è a Genova, dove ... amici, egli è capace perfin[o] ... sere ragionevole, cioè di ... maginare tutte le diverse ... per cui potrebbe perdermi... automobilistici... cadute da[l] ... o, chissà? nostalgia improv[visa] ... pace di buttarmi nel primo ... fo in partenza — nomadis[mo] ... rabile per cui il paese più ... mondo, il vostro, Osvaghi, ... Italia che è tutta una me[raviglia] ... può venire in uggia, im[provvisa]mente, per la necessità d[i] ... altrove.

Giorgio Osvaghi guardò ... na il cui viso appariva ad ... to diverso, stanco ed arido, ... come se veramente la te[ntazione] ... d'una partenza l'avesse a... Capace di credere a quello ... ce — pensò il giovane, se ... milioni degli Ardighelli, s[ono] ... ti, ancora sufficienti a fe[rmare il] ... suo vaganbodaggio. Si pre[parava a] ... darle una mordace rispost[a] ... do dall'altra stanza, una vo[ce] ... da disse:

(Con[tinua])

Propr. letteraria - Riprodu[zione vietata]